ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 14 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 630 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 809 - Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1954

La crisi ginevrina nella fase culminante

Palleggiamento di responsabilità e affannosa ricerca di una via d'uscita

Stresemann propone il rinvio della questione dei seggi

GINEVRA, 13

Stamane l'Assemblea della Società delle Nazioni ha voluto rompere il silenzio che pesa su di essa e si è riunita in una breve e rapida seduta, durante la quale nulla si è detto di ciò che forma l'argomento principale delle trattative e delle preoccupazioni di queste pesanti giornate ginevrine.

La seduta fu dedicata alla commemorazione di Leon Bourgeois, un antico pacifista, fautore della Società delle Nazioni. Ma lo spirito dei presenti era rivolto altrove, e la celebrazione dei principii dei quali Bourgeois fu apostolo, in un momento come questo nel quale gli egoismi e gli interessi insopprimibili delle singole nazioni ostacolano l'attività dell'organismo plurinazionale, parve una contraddizione, se non anche una stonatura.

Poi l'Assemblea ha approvato il rapporto che proponeva la costruzione di una sala per le riunioni annue di tutte le delegazioni e di un palazzo per gli uffici del Segretariato. Indi, si è aggiornata in attesa di essere riconvocata per decidere sull'ammissione della Germania, che costituisce l'argomento principale per cui l'Assemblea stessa fu convocata dal Consiglio.

Chamberlain sfiduciato

Non meno attive degli altri giorni si svolsero invece le trattative tra le delegazioni ed i membri del Consiglio per arrivare ad una soluzione sul contrasto per i seggi.

Ieri sera, dopo la comunicazione del rifiuto tedesco, Chamberlain aveva convocato per la mezzanotte i giornalisti inglesi. Ad essi il ministro britannico fece una lunga comunicazione di carattere riservato e confidenziale, che si concluse con la seguente dichiarazione destinata ad essere pubblicata:

«Dopo le deliberazioni che ebbero luogo venerdì mattina fra le potenze firmatarie del patto renano di Locarno, sir Austen Chamberlain ha creduto che i negoziati potrebbero essere continuati. Tuttavia in seguito all'ultima comunicazione fattagli dal Cancelliere tedesco Luther, sir Austen Chamberlain ritiene che una continuazione delle trattative non presenti alcun carattere di utilità. La questione sarà pertanto sottoposta al Consiglio della Società delle Nazioni».

Il contenuto di questa dichiarazione aveva nella mattinata di oggi diffuso la persuasione che il Consiglio si sarebbe questa volta riunito in seduta pubblica ufficiale e che in tal modo si sarebbe arrivati a decidere la controversia in questo senso: esclusa l'unanimità sulla proposta di creazione di altri seggi permanenti all'infuori di quello da assegnarsi alla Germania, la proposta stessa sarebbe caduta. Quando si fosse [illegible] sull'assegnazione di un seggio permanente alla Germania, i delegati della Spagna e del Brasile si sarebbero astenuti, di modo che si sarebbe conseguita l'unanimità necessaria per far passare e trionfare l'entrata della Germania nel Consiglio. Ma sarebbe stato questo il pieno successo della tesi del Governo tedesco, e non pare che i Governi delle altre potenze siano ancora propensi ad una simile soluzione.

Una nuova formula di compromesso

Adunque oggi il Consiglio si è veramente riunito, ma in un'altra seduta privata confidenziale che, incominciata alle ore 17, è finita dopo le 20. Ormai queste riunioni hanno un orario inderogabile: tre ore di discussione e rinvio a una seduta successiva per l'indomani. Quello che è avvenuto nei giorni scorso, si è infatti verificato anche questa sera.

Il Capo del Governo francese, d'accordo col ministro britannico degli Esteri, di cui stamane all'Assemblea era notato il manifesto turbamento, laddove Briand è apparso impenetrabile e immutato nel suo aspetto placido e quasi indifferente, non ha cessato dal proposito di escogitare nuove proposte e nuovi tentativi di soluzioni conciliantì.

L'argomento della discussione odierna è vertito sul tentativo di indurre qualcuno dei delegati del convegno che occupano oggi un seggio elettivo non permanente, a rinunciare al suo posto. In tal modo l'Assemblea, dopo aver assegnato il seggio permanente alla Germania, sarebbe stata richiesta di eleggere un membro del Consiglio in sostituzione del dimissionario, e le grandi potenze del Consiglio avrebbero impegnato tutta la loro autorità sulle altre delegazioni, perchè l'eletto fosse il delegato della Polonia. In tal modo si sarebbero raggiunti due risultati:

1) La Polonia entrerebbe nel Consiglio dando così soddisfazione al punto di vista propugnato dal Governo francese, che ha ormai impegnato tutto il suo prestigio sulla proposta di introdurre il delegato polacco nel massimo consesso della Società.

2) La Germania non avrebbe potuto sollevare alcuna obiezione a questo modo di risolvere il contrasto, perchè in realtà nessuna modificazione fondamentale sarebbe avvenuta nella costituzione attuale del Consiglio, in quanto che nessuno può impedire a uno dei membri attuali di rassegnare le dimissioni e nessuno può del pari impedire all'Assemblea di eleggere al posto rimasto vacante un polacco o il rappresentante di un'altra diversa nazionalità.

Sacrificio chiesto alla Svezia

Ma chi si sarebbe offerto per il sacrificio fra i sei membri permanenti del Consiglio? Evidentemente, non il delegato della Spagna, nè quello del Brasile, giacchè non era possibile di pensare di escludere proprio quelle nazioni che avevano in questa occasione insistito per ottenere invece di un seggio provvisorio un seggio permanente. Restava perciò da scegliere tra i delegati dell'Uruguay, del Belgio, della Cecoslovacchia e della Svezia.

S'ignora quale sia stata la decisione del Consiglio, dato che ad una decisione il Consiglio sia pervenuto. Ma giacchè si sa che la resistenza della Svezia è dispiaciuta vivamente ai delegati delle grandi potenze e, soprattutto, al ministro britannico, che con Unden aveva avuto qualche motivo di contrasto anche nel dicembre scorso, quando venne decisa la questione di Mosul, è appunto a proposito di questa questione che si faceva con insistenza il nome della Svezia, come della potenza che avrebbe lasciato libero il suo seggio non permanente.

Il ministro Unden, secondo quello che ci si assicura, non sarebbe alieno dal rinunciare al posto che occupa nel Consiglio. Ma poichè egli fu designato ad occupare quel seggio da un gruppo di potenze minori che lo indicarono a questo ufficio per la tutela dei diritti e degli interessi delle piccole nazioni, Unden avrebbe obiettato che egli voleva preventivamente interrogare quelle delegazioni che proposero e sostennero la sua candidatura in seno all'Assemblea, e cioè, la Svizzera, l'Olanda, la Danimarca, la Norvegia e la Finlandia.

La riunione privata del Consiglio durava ancora, quando venne annunciato che il Cancelliere Luther ed il ministro Stresemann avrebbero ricevuto i giornalisti di ogni paese. Infatti, alle 19, in una grande sala al pianterreno dell'Hotel Metropol, dove è l'accampamento generale della delegazione tedesca che ivi occupa 45 stanze, i giornalisti furono ricevuti dai due delegati del Reich.

Le dichiarazioni del ministro tedesco

Luther rivolse ai giornalisti parole di saluto, dicendosi convinto che è venuto il momento di esporre i dati di fatto della controversia.

Dopo Luther prese a parlare in tedesco, Stresemann scandendo le parole, con gesto sobrio ma energico, egli ha detto:

«La prima questione — egli disse — è quella dei rapporti fra la Germania e la Società delle Nazioni. La Germania si era dichiarata disposta a concludere i trattati di Locarno senza accennare alla sua entrata nella Società. Furono invece gli Alleati nella loro nota del 16 giugno 1925 che fecero espressa condizione dell'adesione tedesca alla Società ginevrina. Il Governo del Reich si dichiarò pronto all'entrata nella Lega. E adesso noi siamo qui in attesa che questa ammissione si effettui, ammissione che noi consideriamo l'ultimo passo sulla via della pacificazione europea.

Ma oggi la Germania invece di essere accolta appena venuta a Ginevra, si vede di giorno in giorno posta di fronte a sempre nuove situazioni; si sente porre domande e chiedere dichiarazioni che mirano a imporle fin d'ora condizioni sul suo contegno futuro, mentr'essa non è ancora entrata nella Lega delle Nazioni.

E' davvero una situazione strana, direi quasi grottesca, quella di invitare la Germania a entrare nella Società, per poi farla attendere per tutta una settimana, durante la quale si continuano a porle condizioni sul contegno che essa dovrà assumere soltanto quando ne sia membro di diritto. Nei giorni di questa settimana hanno avuto luogo discussioni che sono state definite come una crisi della Società delle Nazioni. Devo però affermare che i risultati ottenuti durante queste discussioni, che hanno suscitato tanto malcontento, non sono in alcun modo imputabili alla Germania. Si è posta prima di tutto la questione del rafforzamento del Consiglio con tre seggi permanenti, alla Spagna, al Brasile e alla Polonia. Si vuole in questo modo che su questa questione sia mancato l'accordo, perchè è sopraggiunta la preventiva opposizione della Germania. Ma in verità è mancata l'unanimità del Consiglio su questa proposta. Anche se la Germania non fosse mai esistita, l'accordo non sarebbe stato raggiunto».

Prima l'ammissione e poi i seggi

«Si è poi detto — ha soggiunto Stresemann — che noi siamo responsabili perchè avremmo influito sulla Svezia. Siamo lusingati che il nostro prestigio sia così accresciuto; ma la Svezia non si è lasciata imporre da nessuno. In un secondo momento si è chiesto alla Germania se essa sarebbe d'accordo perchè in questa sessione fosse creato un seggio permanente, del quale discuterebbe l'Assemblea in seduta plenaria.

Noi ci siamo trovati ancora di fronte alla medesima situazione, di dover impegnare il nostro contegno nella Società delle Nazioni prima di essere entrati a farne parte, impegnati cioè in una questione che conteneva un'opzione per una determinata nazione in contrasto con le altre. Se avessimo accettato questo punto di vista, avremmo indebolito la nostra tesi. Non era infatti possibile che noi ci impegnassimo ad una scelta preventiva con la nostra approvazione. Del resto, anche per questa tesi ci voleva l'unanimità del Consiglio, cosa che secondo le molte informazioni, non esiste. Dunque, anche qui, non si può far colpa alla Germania.

Si dubita che quando la Germania sia membro del Consiglio, essa voglia mettere il veto contro qualunque futura estensione del Consiglio stesso, e particolarmente contro ogni futuro possibile ingresso della Polonia nel Consiglio. Contro questo, dirò che già nella prima riunione di domenica scorsa, alla fine della seduta, ho fatto io stesso la proposta della creazione di una commissione incaricata di studiare e di proporre nella prossima ventura assemblea le riforme da introdurre alla costituzione del Consiglio.

Ritengo che questa questione sia troppo importante per essere risolta soltanto da qualche nazione, affrettatamente senza uno studio preliminare. Occorre che questa commissione fissi il numero dei seggi permanenti e non permanenti in modo da fissare la successione delle nazioni a cui saranno riservati i seggi non permanenti. Questa proposta dimostra che è falsa l'accusa di intransigenza fatta alla Germania.

Se la Germania giudica degno di studio l'allargamento del Consiglio, vuol dire che essa non intende fare alcuna opposizione di principio contro questo progetto. Ci dichiariamo pronti ad accettare la decisione della maggioranza dell'Assemblea

Riaffermazione di fedeltà ai patti

«Già ieri si è dichiarato — ha concluso Stresemann — che se gli attuali negoziati fallissero, essi significherebbero la fine della politica di Locarno, e che in tal modo sarebbe messa in pericolo la ratifica del patto di Locarno nei differenti paesi. Si è detto che chi avrà la responsabilità del fallimento di questi negoziati ginevrini, porterebbe anche la responsabilità del fallimento dell'attuale politica di pace. Credo anch'io che si assumerebbero una ben grave responsabilità tutti coloro che meditassero di rinnegare questa politica di pace.

Il Governo di Berlino ha fatto ogni sforzo per far trionfare i patti che furono firmati a Locarno e lo spirito di quelli della Conferenza di Londra dall'agosto del 1924 in poi. Riconosco la perfetta buona fede anche dei nostri contradditori nelle discussioni di questi giorni, ma posso dire altrettanto per ciò che riguarda la delegazione tedesca.

Dopo Stresemann ha ripreso la parola Luther, riaffermando anche l'altro aspetto della tesi tdeesca in argomento e frattanto si diffondeva l'annuncio che domani, alle 17, avrà luogo un'altra seduta privata dei membri del Consiglio. L'attesa quindi è destinata a continuare. Ma frattanto su questo punto tutte le delegazioni di tutti i paesi sembrano essere concordi ciascuna nel respingere da sè la responsabilità di una rottura, di cui tutti sono portati sin d'ora a riconoscere la gravità delle sue inevitabili ripercussioni.

Illusioni che crollano

ROMA, 13

(*E. A.*) Quello che succede a Ginevra, dimostra abbondantemente quanto sia stato legittimo, fondato, tempestivo, salutare, lo atteggiamento dell'on. Mussolini nei riguardi della Germania, subito dopo il trattato di Locarno. Lo stesso Chamberlain, che ascriveva fino a ieri, con orgoglio, a suo merito principale il trattato di Locarno, si vede ridotto alla disperazione dall'intransigenza tedesca. La Germania resiste sulle sue posizioni, direttamente con Stresemann e Luther; indirettamente, attraverso il delegato svedese Unden, alla cui remissività invano fanno appello in nome della seconda Internazionale e della social-democrazia, Paolo Boncour e Vanderrelde.

Qualunque sia per essere la via d'uscita dalla paralizzata situazione creata dall'atteggiamento tedesco, una cosa appare e rimane soprattutto chiara e di per sè stesssa eloquente: che la Germania, attraverso il trattato di Locarno e la Conferenza di Ginevra, si prepara a riprendere audacemente il suo ruolo di nazione pericolosa per l'equilibrio e la pace d'Europa. La Germania ha ottenuto a Locarno il seggio permanente nella Lega delle Nazioni, e secondo quanto ha rivelato Briand, la promessa di un mandato coloniale. Era il massimo cui una nazione vinta e schiacciata dal peso della disfatta e della responsabilità della guerra potesse aspirare.

L'Italia, che pure ha distrutto l'impero austro-ungarico, ed ha contribuito potentemente alla vittoria degli alleati con sacrifici durissimi di sangue e di danaro, non ha avuto finora alcun compenso coloniale adeguato. Ma la Germania non è soddisfatta. Prima ancora di essere ammessa effettivamente nella Società delle Nazioni, pretende dettar leggi sui lavori del consiglio. Si oppone alle richieste della Polonia, della Spagna e del Brasile, tiene in iscacco Chamberlain e Briand; fa di tutto, insomma, per affermare di colpo la sua volontà prepotente e la sua velleità di supremazia.

La Germania vuole entrare da padrona a Ginevra: ecco il succo delle discussioni di questi giorni. Ed entrandovi da padrona, non ammette sedersi accanto alla Polonia, alla quale non sa perdonare l'Alta Slesia, la Posnania, Danzica e il Corridoio. Tutto questo dimostra parecchie cose che gli italiani hanno capito da un pezzo e che anche i più irriducibili fautori della Società delle Nazioni e della resurrezione tedesca cominciano finalmente a capire. Dimostra, anzitutto, che nessuna leale intenzione di cooperare con le altre Nazioni al mantenimento della pace europea anima la Germania, ma una volontà che sa assai più di militarismo e di imperialismo vecchio stile, che non del cosidetto spirito di Locarno.

A questo proposito è assai istruttiva la inchiesta che la *Tribuna* va conducendo sull'organizzazione militare segreta della Germania, la quale ha stanziato, per esempio, una spesa di 1800 milioni di lire per l'anno corrente per la sua polizia, che diventa così un vero e proprio esercito camuffato. Ciò dimostra, che l'on. Mussolini colpiva perfettamente nel segno, quando si elevava a denunziare nella campagna per l'Alto Adige, il primo sintomo della ripresa aggressiva del pangermanismo. Dimostra che si sono illusi e che si illudono tutti coloro che hanno voluto vedere, che vogliono vedere, nel trattato di Locarno l'inizio di un'era di concordia europea e di pacifismo societario. Dimostra, infine, che la Società delle Nazioni è una bellissima costruzione teorica, della quale tuttavia per primi hanno diffidato proprio i concittadini di Wilson, che dopo averla regalata all'Europa, se ne sono mantenuti lontani. E che la pace dei popoli, assai meglio che all'ombra ginevrina, riposa, secondo il monito di Mussolini, all'ombra delle spade.

La Società delle Nazioni si trova oggi dinanzi ad una svolta pericolosa. Troppi interessi tuttavia agiscono per tenerla in vita, sicchè è da credere che in un modo o nell'altro riuscirà a superare anche questa volta il punto critico. L'Italia, dal suo canto, sa benissimo che il suo avvenire non è nelle mani dei pacifisti ginevrini, più o meno ipocritamente assisi attorno al tavolo della Società delle Nazioni, ma unicamente nella forza del suo popolo e nella lungimirante saggezza del suo Duce; epperò guarda agli avvenimenti di Ginevra con tutta tranquillità.

Dimostrazioni a Varsavia

VARSAVIA, 13

Gli studenti delle scuole superiori di Varsavia, in numero di circa 15.000, hanno fatto una dimostrazione in favore dell'assegnazione di un seggio permanente alla Polonia, in seno al Consiglio della Società delle Nazioni. E' stata approvata per acclamazione una mozione, nella quale si rileva che tale assegnazione è indispensabile nell'interesse della pace e per lo sviluppo delle relazioni amichevoli col popolo polacco.

Propaganda tedesca nell'Alsazia

PARIGI, 13

La propaganda tedesca in Alsazia continua attivissima. Da un telegramma da Moulhouse si apprende infatti che i suoi agenti fanno attualmente distribuire colà un appello al «popolo alsaziano» in cui lo si invita ad esporre la propria situazione alla Società delle Nazioni. Distribuiscono pure un bollettino staccabile che ogni persona è invitata a riempire e far pervenire direttamente al segretario generale della Società delle Nazioni a Ginevra.

Tumulti e pugilati alla Camera giapponese

PARIGI, 13

Un telegramma da Tokio annuncia che durante la seduta di ieri della Dieta giapponese, è avvenuto un pugilato generale fra i membri del Governo e quelli del partito dei Seijukai. Nessun ferito grave, ma buon numero di contusi. La polizia dovette intervenire per separare i contendenti.

Le economie progettate da Churchill

per mantenere in pareggio il bilancio inglese

LONDRA, 13

L'attenzione del pubblico è sempre rivolta ai problemi di politica finanziaria, nonostante un certo fermento che determina la aspettazione di grandi cose dalle discussioni di Ginevra, e le preoccupazioni generali di politica estera. Fra una quindicina di giorni si chiude infatti l'esercizio finanziario e sembra che il bilancio raggiungerà appena il pareggio, mentre alle forti spese straordinarie incontrate dallo Stato per i sussidi alle miniere di carbone, in proporzione alla quantità di carbone estratto, si provvede con un prestito interno redimibile in tre scadenze, che naturalmente peserà sugli esercizi venturi.

Riduzione del sussidio ai disoccupati

In queste condizioni è naturale che il progetto Churchill sulle economie di bilancio sia a gran voce considerato insufficente. Si riconosce che il Cancelliere dello Scacchiere ha lottato con coraggio e con ardore contro tutti i suoi colleghi, onde imporre la massima parsimonia, ma il grande compito era superiore alle sue forze e le ragioni di spese impellenti dei singoli dicasteri hanno finito per trionfare. Come osserva il *Times*, la Tesoreria britannica prosegue nella via delle economie in due modi: sopprimendo o riducendo alcune spese superflue, e limitando i nuovi stanziamenti di bilancio per le nuove necessità. E' chiaro che occorre anche una politica di aumento delle entrate per ristabilire il miglior equilibrio.

Il progetto delle economie ha intanto suscitato vivace opposizione, e darà luogo ad una viva battaglia parlamentare, avendo deciso i laburisti e i liberali di attaccare il provvedimento. Anche una corrente di conservatori critica le proposte riduzioni di spese come inadeguate e mal scelte. Il *Daily Mail*, ad esempio, rappresenta in un disegno il Cancelliere dello Scacchiere come un piccolo omettino armato di una microscopica accetta, che tenta di tagliare le radici nodose e immense di un enorme albero, rappresentante le spese superflue.

Ma la maggior resistenza viene dal mondo operaio, perchè è specialmente il fondo statale per la disoccupazione che deve dare il massimo contributo — di ben quattro milioni e mezzo di sterline — alle proposte economie, in proporzione cioè, quasi del 40 per cento di tutte le economie progettate. Così la questione tecnica diventa squisitamente politica.

E' vero che col nuovo regime delle pensioni e delle assicurazioni sociali per tutti, il problema della disoccupazione è diventato meno acuto, e che le stesse classi lavoratrici hanno acconsentito acchè una maggiore rigorosità subentri nell'accertamento delle cause della disoccupazione nei riguardi degli aventi diritto al sussidio, ma le organizzazioni operaie e il partito laburista non sono disposti a lasciar passare senza protestare l'iniziativa del Governo.

L'opposizione dei laburisti

Il progetto propone la riduzione del contributo statale di sei pence per ogni disoccupato, basandosi sulla previsione che la disoccupazione totale nel corrente anno 1926 sarà minore di circa 360 mila in confronto dell'anno scorso e si aggirerà intorno a 1.030.000 senza lavoro. Il contributo totale dello Stato verrebbe così limitato a 12 milioni di sterline.

Macdonald osserva però: è giusto che questo sacrificio ricada sui lavoratori della Granbretagna, quando nello stesso totale si inscrivono poi da quattro a cinque milioni di sterline a beneficio delle popolazioni dell'Ulster, cioè di quegli irlandesi che hanno un Parlamento autonomo e dovrebbero provvedere da sè ai propri bisogni? Tutte le economie realizzate sul fondo di disoccupazione andrebbero infatti ad accrescere il sussidio della Granbretagna allo Stato dell'Irlanda settentrionale, in cattive condizioni, perchè male amministrato e roso dalle lotte intestine.

Non vi ha dubbio però che il Governo riuscirà a superare questa difficoltà, perchè le proposte del Cancelliere dello Scacchiere sono approvate dalla maggioranza dell'opinione pubblica, la quale ha condannato inequivocabilmente il sistema dei pannicelli caldi per i disoccupati, ed è convinta che le ampie provvidenze di Stato incoraggino questo fenomeno che è in parte artificioso.

I giornali ministeriali dicono che è assurdo parlare di una legislazione classista e che la guerra di classe esiste solo nell'opinione di coloro che ne parlano continuamente e tentano di affermarla. Non è intenzione del Governo di ridurre i vantaggi procurati alla classe lavoratrice del grande sistema delle assicurazioni sociali. La manovra del partito laburista sarà smascherata dai fatti, perchè gli interessi dei singoli individui non vengono affatto colpiti dal progetto di legge.

Approvazione in blocco al Senato

di convenzioni internazionali

ROMA, 1

L'odierna seduta del Senato, presieduta dal vicepresidente Mariotti, è stata dedicata alla conversione in legge di numerosi decreti che danno esecuzione ad accordi stipulati dall'Italia con altre Nazioni.

Figura fra questi il decreto che dà esecuzione al Trattaro di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Albania e al relativo protocollo finale, firmati entrambi a Roma il 20 gennaio 1924. Il disegno di legge relativo è stato approvato dopo brevi osservazioni del sen. Di Tullio, il quale, rilevato che il Governo ha già ottenuto lo sfruttamento di miniere di petrolio e di tagli di boschi e che è stata testè inaugurata una banca italo-albanese, conclude formulando l'augurio che fra qualche decennio potremo vantarci di essere riusciti con lo stesso lavoro italiano a trasformare profondamente l'Albania; questo per il vantaggio politico ed economico della Patria nostra.

Senza discussione vennero inoltre approvati numerosi disegni di legge minori, e infine, per acclamazione, quello concernente il conferimento del titolo d'onore della Laurea agli studenti caduti dopo la guerra per la redenzione della Patria e per la difesa della Vittoria.

Si sono riunite oggi numerose Commissioni senatoriali, per l'esame di alcuni progetti governativi e per la nomina dei relatori. Sulla convocazione per la cessione all'Italia dell'oltre Giuba, è stato nominato relatore l'on. Mosca. Per l'ordinamento dell'Ufficio dell'edizia popolare ed economica, è stato nominato relatore il sen. Sanjust; per l'ispettorato generale dei reparti coloniali della Milizia nazionale, è stato nominato relatore il sen. Gonzaga, e per i miglioramenti al personale addetto alle Accademie navali, il sen. Mazzoni.

L'opera del Governo nel Mezzogiorno

in un discorso del sottosegretario Bianchi

COSENZA, 13

In occasione della consegna di una targa d'oro che tutte le amministrazioni comunali e i Fasci della Provincia di Cosenza hanno offerto all'on. Michele Bianchi, il sottosegretario ai Lavori Pubblici, ha pronunziato un discorso, nel quale ha illustrato l'opera compiuta dal Governo nel Mezzogiorno e nelle isole.

«Nel reparto della spesa consolidata — ha detto l'on. Bianchi — oltre sei miliardi e mezzo sono stati assegnati per la esecuzione delle opere nel Mezzogiorno e nelle isole. Una impressione comparativa della mole di lavoro assolta nel triennio 1.o novembre 1922-31 ottobre 1925 è dato dal raffronto istituito col periodo corrispondente 1919-1922. Mentre nel triennio 1919-1922 furono spesi due miliardi e 288 milioni, nel triennio che va dal 1922-1925 furono spesi circa tre miliardi e mezzo e si trovavano in corso di esecuzione, nell'ottobre del 1925, opere per un ammontare complessivo di tre miliardi e 787 milioni.

L'acqua per le Puglie e la Basilicata

In materia di utilizzazione di acque pubbliche, giova ricordare che accanto al bacino del Tirso, in Sardegna, sarà ultimato entro l'anno 1926 il lago artificiale del Coghinas, capace di 254 milioni di metri cubi di acqua. Notevole impulso è stato dato ai lavori di costruzione dei serbatoi della Sila, che recheranno un apporto notevolissimo per il miglioramento dell'economia del Mezzogiorno, sia sotto la forma della produzione di energia, come dell'utilizzazione delle acque a scopo irriguo. Tra pochi anni l'opera dovrà essere compiuta; fra un anno si spera di poter utilizzare circa centomila cavalli di energia.

Le varie fasi del bonificamento inteso nel più largo senso economico e sociale non sono più isolate l'una dall'altra, ma sono armonicsamente fuse e disciplinate; le opere di bonifica si innestano al generale riassetto idraulico di una determinata zona, sia sotto l'aspetto della regimazione come della utilizzazione; la trasformazione agraria obbligatoriamente segue quella idraulica; obbligatori diventano gli interventi di piccola bonifica: l'irrigazione, compresa nelle opere di sistemazione idraulica, elimina il pericolo che al prosciugamento naturale o artificiale segua l'inaridimento dei terreni impedendone la produttività.

Sono note le varie vicende dell'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese. Sciolto il Consiglio d'amministrazione nel marzo 1923, il regio commissario on. Gaetano Postiglione, in due anni di gestione, ha dato il maggiore sviluppo ai lavori. All'Ente è stata assicurata per tutto il decennio una disponibilità annua di trenta milioni di lire. I felici risultati dell'ultimo periodo di gestione sono dimostrati dalle cifre: dal marzo 1923 al novembre 1925 sono stati compiuti ed iniziati lavori per oltre centocinque milioni ed eseguiti pagamenti per oltre novantotto milioni. I nuovi comuni serviti di acqua potabile sono diciotto e comprendono una popolazione di duecentomila abitanti.

La regione lucana, che solo per una parte dei suoi Comuni fruiva di condizioni di assoluto favore per la costruzione degli acquedotti con legge del maggio 1924 ha ottenuto che il beneficio dell'approvvigionamento gratuito fosse esteso a tutti i Comuni. Le assegnazioni finanziarie accordate sono sufficienti ad attuare il programma delle opere. La situazione attuale dei lavori è la seguente: acquedotti compiuti N. 21 con una spesa di oltre tre milioni e duecentomila lire; acquedotti in corso di esecuzione N. 16 con una spesa di circa quarantanove milioni; di imminente inizio N. 22 per un ammontare presunto di undici milioni. Entro il 1930 si confida che tutti i Comuni della Basilicata possano avere l'acqua.

Il programma per il completo sbaraccamento di Messina in un quinquennio prevede la costruzione di gruppi di case economiche e popolari per complessive lire trecento milioni.

Le costruzioni ferroviarie

Imponente è l'attività spiegata dal Ministero, nell'ultimo triennio, per le costruzioni ferroviarie; la spesa, dai 377 milioni del triennio 1919-1922, sale ai 989 milioni di quello 1922-1925. Per quanto riguarda il Mezzogiorno, merita di essere ricordata la direttissima Roma-Napoli, che sarà ultimata nella seconda metà del 1927, con una spesa di circa 520 milioni. Attualmente sono in esercizio il tronco Roma-Formia e il tronco Napoli-Pozzuoli, con servizio di Metropolitana.

Il problema della costruzione e dell'esercizio delle linee Calabro-Lucane è stato affrontato in pieno con intendimenti realistici e decisivi. La prima convenzione al riguardo con la Società italiana delle strade ferrate del Mediterraneo rimonta al 25 gennaio 1911, e l'ultimo gruppo delle linee concesse portava il termine di apertura all'esercizio al 31 dicembre 1924. Ma la guerra europea frustrò le previsioni stabilite con la rivoluzione dei prezzi del mercato della mano d'opera e dei materiali, onde si rese necessario di modificare il programma di sviluppo dei lavori, di ammettere la revisione del piano finanziario e prevedere anche l'eventuale elettrificazione delle linee. A questo intento provvide la convenzione suppletiva del 27 febbraio 1919.

La quale, lungi dall'affrontare direttamente i problemi creati dalla guerra per risolverli o avviarli ad una soluzione rapida e sicura, rinviò ad altro momento la fissazione dei nuovi termini per l'inzio e il completamento delle singole linee e la revisione dei piani finanziari, assumendo come spesa di impianto, nelle condizioni determinate, il costo effettivo dei lavori e delle provviste aumentato del 30 per cento. Occorse un'altra convenzione aggiuntiva del 7 dicembre 1921 per rinviare ancora la determinazione dei nuovi termini per l'inzio ed il completamento delle singole linee o tronchi, dettando norme per il frazionamento del contenuto dei piani finanziari e per l'esame in più tempi delle parti risultanti e prendendosi nuovi accordi di natura finanziaria pel tasso d'interesse e di ammortamento e per le anticipazioni di fondi da parte del Tesoro.

In questo stato di incertezza e di precarietà, ereditò il Governo Nazionale il problema della costruzione e dell'esercizio della linea di due nobilissime regioni del Mezzogiorno, e fra i suoi primi atti vide il problema nella sua complessità. Una Commissione, per incarico del ministro, che si è dedicato con infaticabile ardore alla soluzione dei più vitali problemi riflettenti le opere pubbliche del Mezzogiorno, lavora alacremente coi fiduciari della Società Mediterranea per trovare una soluzione, non precaria, ma rapida e decisiva, dell'assillante problema.

Delle Calabro-Lucane sono stati sinora costruiti e aperti all'esercizio chilometri 280 di linee con una spesa di 350 milioni, e altri 260 chilometri di linea sono quasi ultimati per un importo di 300 milioni. Il programma completo prevede la costruzione di 1200 chilometri di linea.

Decisivo intervento di Coolidge

a favore dell'accordo con l'Italia

WASHINGTON, 13

Il *New York Times* pubblica queste informazioni circa l'approvazione definitiva dell'accordo sul debito italiano:

In seguito al personale, attivo interessamento del Presidente Coolidge ed alle sue insistenze presso i senatori repubblicani, l'opposizione alla ratifica dell'accordo italo-americano al Senato, è sensibilmente diminuita. Si è andata a poco a poco formando e radicandosi l'opinione, che la sistemazione dei debiti è una questione tanto di carattere interno quanto estero. Il Presidente ha insistito presso i senatori nel senso, che la sistemazione del debito costituisce un elemento essenziale dell'economia degli Stati Uniti e d'una parte del programma di riduzione delle imposte, ed ha reiteratamente affermato che la mancata ratifica dell'accordo provocherebbe serie conseguenze e grave imbarazzo per l'amministrazione dello Stato nei suoi negoziati con la Francia. La ratifica dell'accordo italo-americano, secondo la opinione del Presidente, significa che in fin dei conti l'Italia pagherà parecchi milioni di dollari annualmente. Ha anche osservato che, se l'accordo italo-americano non diventerà effettivo, il contribuente americano dovrà continuare a portare interamente il peso degli interessi sul prestito, compresa la quota parte che altrimenti sarebbe stata assunta dall'Italia.

In questa discussione con i senatori repubblicani che si erano dichiarati contrari al regolamento con l'Italia, il Presidente non ha esitato a dir loro che la responsabilità di un eventuale rigetto spetterebbe ad essi, poichè l'amministrazione dello Stato è convinta che l'Italia non farà altri passi per offrire nuovi termini, se il Senato respingerà l'accordo con l'Italia, già accettato dalle delegazioni italiana e americana. Il rifiuto della ratifica dell'offerta italiana comprometterebbe seriamente gli sforzi fatti per raggiungere un accordo con la Francia.

E' chiaro che l'intervento del Presidente in questa discussione con i senatori repubblicani è stato decisivo nel battere il blocco dell'opposizione repubblicana. Quattro senatori repubblicani, notoriamente contrari dapprima all'accordo, si sono dichiarati ora favorevoli.

L'opposizione che sarebbe sostenuta dai Ku-Klux-Klan, non si dimostra più così intransigente come si credeva. I senatori Watzon e Robinson, dello Stato di Indiana, pure dapprima contrari, si sono dichiarati in seguito disposti ad approvare la ratifica dell'accordo. I capi del partito repubblicano del Senato ritengono che si potrà ottenere una maggioranza più che sufficiente per approvare il progetto di ratifica. Questa è anche l'opinione del sen. Smooth, presidente della Commissione delle Finanze, il quale ha affermato di avere rinviato la presentazione del progetto in seguito a richiesta di alcuni senatori assenti, i quali volevano prendere la parola su tale questione.

Il sen. Mc. Howell, repubblicano di Nebraska, col quale il Presidente Coolidge ha parlato dell'accordo, ha lasciato la Casa Bianca, deciso a persistere nell'opposizione. Egli ha affermato che i termini dell'accordo rappresentano virtualmente una cancellazione del debito, ed ha detto che egli preferirebbe la cancellazione totale.

Il versamento dei 20 milioni di dollari

sottoscritti in America per l'I. C. I. P. U.

ROMA, 13

Ieri è stato effettuato il pagamento dei 20 milioni di dollari delle obbligazioni emesse dall'Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità sul mercato di Ney York.

La fusione delle Confederazioni del Commercio

in un'unica organizzazione fascista

ROMA, 13

La Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste comunica: Oggi si sono riuniti gli on. Corrado Marchi ed Ercole Cartoni, in rappresentanza delle rispettive organizzazioni commerciali, Confederazione generale del Commercio e Confederazione alto Commercio, in presenza dell'on. Edmondo Rossoni. Nella riunione si è convenuto sul principio, di avere una sola organizzazione nazionale del Commercio, che si denominerà «Confederazione fascista dei commercianti italiani». L'inquadramento delle diverse categorie sarà attuato tenendo conto delle funzioni di ognuna, come precedentemente fu specificato.

Un ricevimento dell'ambasciatore dei Soviet

in onore di personalità milanesi

MILANO, 13

Nel pomeriggio di oggi, l'ambasciatore dei Soviet ha dato un ricevimento in onore delle principali personalità cittadine. Scopo del ricevimento è stato quello di intrecciare uno scambio di rapporti tra i membri della locale colonia russa ed i principali esponenti dell'intellettualità milanese. Non è stato tenuto alcun discorso. Alcuni artisti russi hanno cantato patetiche romanze nella lingua originale.

Gli invitati furono ricevuti dall'ambasciatore signor Kergentzief, dal console generale, dall'addetto commerciale, dal rappresentante dell'Ufficio per il commercio estero. Erano presenti, il sindaco Mangiagalli, i rappresentanti del Comune e della Prefettura, il comm. Arnaldo Mussolini, gli on. Alfieri, Benni e Lanfranconi, il gr. uff. senatore Borletti, numerose altre personalità ed una larga rappresentanza della colonia russa.

Il testo della sentenza dell'Alta Corte

nel processo della Sconto

ROMA, 13

Verso la fine dell'entrante settimana, sarà pubblicato il testo della sentenza emessa dall'Alta Corte di Giustizia nel processo della Banca di Sconto, alla cui compilazione attendono i segretari, sulla base delle deliberazioni emesse dall'Alta Corte, riunita in Camera di consiglio.

La "Invicta,, ha ripreso la marcia

MILANO, 13

Le migliori condizioni atmosferiche e la completa cessazione del vento hanno fatto aumentare la velocità della «Invicta» che continua la sua corsa all'autodromo di Monza. Quest'oggi, per lo scoppio di una gomma, la macchina ha subito una breve fermata. Nessuna conseguenza dannosa.

Alle 18 di oggi erano stati compiuti oltre 9000 chilometri ad una media oraria di 99.100. Mentre i guidatori inglesi e Miss Cordery si danno il cambio di giorno e di notte, l'italiano cav. Casella prende il volante soltanto la notte e ciò per accordi speciali con gli altri guidatori. L'ottimo funzionamento della macchina fa sperare in una buona riuscita del record che si sta tentando.

La riforma giudiziaria in Italia

e il nuovo spirito della magistratura

ROMA, 13

La *Tribuna* ha chiesto al Procuratore della Cassazione, comm. Appiani, qualche impressione sia sulla riforma giudiziaria attuata o in via di elaborazione da parte del Governo, sia su questo nuovo spirito che va progressivamente permeando la funzione giudiziaria.

L'Italia — ha detto l'intervistato — è ora percorsa da una nuova corrente di vita e da profondi rivolgimenti, da un ideale di rinnovazione e la trasformazione degli istituti sociali e politici cui ora si assiste è veramente una nuova concezione del vivere civile che si sostituisce all'antico, nuovo ordinamento politico e giuridico che capovolgendo la scuola dell'obbligatorietà statale mette in primo piano quel fine di ordine superiore che tende ad assicurare all'Italia nel presente e nell'avvenire il posto che le compete. E come questo ha portato ad una revisione dei criteri diretti per tutti gli altri organi e poteri dello Stato, altrettanto deve fare quello giudiziario per mettersi all'unisono con le nuove esigenze. Ma per ottenere questo devono insieme concorrere l'opera del legislatore e quella del giudice. Il concetto della staticità del diritto è sempre stato in contrasto con la sua essenza poichè il diritto è vita, continuo movimento, continua evoluzione creatrice e quella relativa stabilizzazione che era in passato in certo modo compatibile col più lento ritmo della vita, coi meno mutevoli termini dei rapporti sociali non lo può più essere nel momento attuale della vita italiana, chè è periodo di assestamento per il passaggio al nuovo regime e per la profonda innovazione dei più importanti istituti sociali. Al legislatore, dunque, il compito di segnalare i grandi quadri entro cui si muovono le grandi linee lungo le quali si svolge il diritto, al giudice quello di applicare entro quei quadri e lungo quelle linee a ciascun fatto il suo particolare diritto.

Dal canto suo — ha continuato — il giudice deve rinnovare e rimodernare il vecchio metodo tradizionalista dell'indagine giuridica poichè purtroppo ancora adesso il procedimento che segue la maggior parte dei magistrati è tutto esteriore e meccanico. Appena si presenta la questione non la si studia nella sua intima essenza ma la mente cerca subito di ricondurla a quei dati articoli di legge e casi simili già decisi. Altra è la via da battere. L'indagine deve muovere dall'interno all'esterno, bisogna prima penetrare nell'intimo del fatto, guardarlo con intuito senza eccezioni o interposizioni ispirandosi direttamente alla realtà attuale e alla propria coscienza. Questa opera del giudice è opera di vera sublime nobiltà: spirito libero, attività sempre desta, attenzione alla vita, adattamento sempre rinnovellato a situazioni sempre nuove. Da questo contatto muovere col dato positivo da questo sforzo deriva la virtù rivelatrice dell'intimo rapporto fra il fatto particolare e il suo diritto.

In seguito, il Procuratore Generale, alludendo all'opera svolta dal Governo nazionale nel campo de ldiritto, ha detto di essere lieto nel constatare che in questo ordine di idee procede la vasta opera riformatrice che si va attuando e di ciò fa testimonianza l'on. Rocco quando nel discorso di Perugia annuncia la nuova concezione del vivere civile. Parlando in ultimo della magistratura del lavoro cui presiede un regolamento originale e audace come ve ne ha pochi nel nostro patrimonio legislativo, il comm. Appiani ha detto che stabilita la rappresentanza giuridica delle masse operaie e delle classi padronali mediante i sindacati, proclamando la illegittimità degli scioperi e delle serrate per la tutela della produzione, le controversie fra datore e imprenditore di lavoro sono sottoposte obbligatoriamente al giudizio dei tribunali del lavoro costituiti da una delle sezioni delle nostre Corti d'Appello integrate da due esperti. I suoi pronunciati avranno efficacia di norma di legge per tutti coloro che sono interessati al fatto anche se non abbiano preso parte al giudizio. E' naturale quindi che il mondo tenga gli occhi rivolti a questo nostro esperimento giudirico e sociale e che uomini di Stato, giuristi e sociologi in Europa e fuori chiedano notizie e studino questa legge italiana alla quale la magistratura darà ogni opera perchè dia tutto il bene che se ne attende.

Il monumento a Umberto I

verrà inaugurato oggi a Roma

ROMA, 13

Domattina alle 11, alla presenza dei Sovrani e dei Principi Reali, verrà inaugurato a Villa Umberto, nel prato prossimo a piazza di Siena e alla Cascina delle rose, il monumento a Re Umberto I. Alla cerimonia presenzieranno, oltre al Governo, tutti i membri delle prime categorie dello Stato. Intanto fervono con grande alacrità gli ultimi preparativi per l'imminente cerimonia.

Le corporazioni fasciste milanesi

discuteranno oggi i problemi del lavoro

MILANO, 13

Al Teatro Lirico avrà luogo domattina l'inaugurazione del primo congresso provinciale delle Corporazioni Fasciste. La manifestazione sarà preceduta da un corteo al quale parteciperanno tutti i Sindacati aderenti.

Al Lirico parlerà l'on. Rossoni, arrivato stamattina. Seguirà la relazione del dott. Luigi Razza, segretario generale della Federazione provinciale milanese.

Il congresso delle Corporazioni inizierà i suoi lavori domani nel pomeriggio nel salone del Teatro del Popolo. L'ordine dei lavori è il seguente: 1.o) Nomina della presidenza e verifica dei poteri; 2.o) Relazione sulla situazione del movimento sindacale fascista nella provincia di Milano; 3.o) Questione assistenziale; 4.o) Dei rapporti tra le organizzazioni sindacali ed il movimento corporativistico; 5.o) Opera nazionale del dopo lavoro; 6.o) Organizzazione delle classi intellettuali; 7.o) Situazione industriale; 8.o) Dei rapporti tra le Corporazioni Fasciste e gli organismi politici e amministrativi.

Prenderanno parte al congresso i rappresentanti di tutte le organizzazioni inquadrate nella Federazione provinciale delle Corporazioni Fasciste, nonchè i rappresentanti degli organismi assistenziali dipendenti dalla Federazione stessa.

Le reali proporzioni di un incidente

fra un inglese e militi ferroviari

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Alcuni giornali inglesi hanno dato notizia di un incidente svoltosi alla stazione principale di Genova il 22 febbraio u. s. tra il suddito inglese Mr. R. R. Stokes, reduce da Roma, ed alcuni militi ferroviari fascisti. Avendo il fatto dato motivo ad una interrogazione presentata alla Camera dei Comuni, è stata immediatamente ordinata un'inchiesta. Si è così potuto chiarire che la versione raccolta dai giornali stessi è in parte alterata ed in parte del tutto infondata, riducendosi l'incidente suddetto ad una semplice contestazione sorta sul pagamento di bagaglio eccedente il peso regolamentare, contestazione durante la quale i militi, senza trascendere a violenze personali, usarono solo qualche vivacità di parola, giustificata del resto dal contegno altezzoso ed insofferente dello straniero.

La tesi che sosterrà il collegio di difesa

nel processo Matteotti

ROMA, 13

I difensori degli imputati del processo Matteotti che, come è noto, sarà iniziato martedì prossimo dinanzi alla Corte di Assise di Chieti, hanno avuto tra di loro nei giorni scorsi uno scambio di idee sulla tesi defensionale da sostenere nello svolgimento del pubblico dibattimento. Sono note in proposito le dichiarazioni fatte dal Segretario generale del Partito nazionale fascista on. Farinacci, il quale ha detto che gli imputati liquideranno la loro posizione unicamente di fronte al Codice Penale. Secondo quanto si afferma in alcuni ambienti, nello scambio di idee avvenuto, il collegio di difesa avrebbe in linea di massima deciso, basandosi anche sulle risultanze e sul contenuto della sentenza della sezione d'accusa, che l'omicidio consumato nella persona dell'on. Matteotti deve considerarsi delitto preterintenzionale e che trattasi di responsabilità corrispettive, cioè a dire che non è possibile stabilire la precisa responsabilità di ciascuno degli imputati. Tale richiesta trova base nella suaccennata sentenza che rileva l'impossibilità di precisare le vedute di partecipazione al delitto di ciascuno degli imputati.

I patroni della difesa, mentre non invocheranno alcuna incriminante per il vizio parziale di mente, sosterranno a favore degli imputati la provocazione grave come determinante del delitto e la mancanza dell'aggravante, derivante dalla qualifica di deputato dell'on. Matteotti. In altri termini, affermano che gli attuali imputati nel consumare il delitto non intendevano agire contro un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni, ma volevano colpire un avversario politico. E' stato anche deciso di costituire un collegio di difesa, per cui si avrà da parte dei patroni, una difesa collettiva e non singola per i diversi imputati.

L'on. Farinacci è partito stasera per Chieti ed anche gli altri difensori partiranno nella giornata di domani onde essere a Chieti nella mattinata di lunedì.

La marina mercantile jugoslava

e le intenzioni del governo

ZAGABRIA, 13

(K.) Il *Jutarnji List* riceve da Belgrado che l'attuale Governo si è preso a cuore la questione della Marina mercantile, perchè è convinto che è un fattore decisivo nel problema del commercio e dell'industria dello Stato, ed ha perciò l'intenzione di aumentare la sovvenzione e i crediti alla Marina mercantile e di dare maggiore incremento a tutto ciò che può risollevare le sorti della Dalmazia.

Il Governo jugoslavo vorrebbe seguire l'esempio dell'Italia, la quale sacrifica per la Marina mercantile ben due miliardi di lire. La Jugoslavia, osserva amaramente il giornale, è stata appena in grado di concedere alla Marina mercantile un credito di 35 milioni di dinari».

I giornali di opposizione hanno sempre rimproverato il Governo di Belgrado di non curarsi delle sorti della costa jugoslava e di dare più importanza al Danubio che all'Adriatico, a Salonicco più che ai porti dalmati, ed hanno insinuato persino il sospetto che c'è in merito un tacito accordo fra l'Italia e la Jugoslavia. Ora i giornali radiciani si vantano che il mutamento avvenuto a Belgrado a favore di quella, come essi dicono, «eterna Cenerentola che fu, ed è ancora, la Dalmazia», lo si deve a Stefano Radic, entrato al Governo, uomo di larghe vedute, che sa quale importanza ha il mare per uno Stato che è riuscito a persuadere gli altri ministri ad interessarsi del problema marittimo.

Fiume e i porti jugoslavi

Una smentita ufficiale al «Times»

BELGRADO, 13

(K.) L'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, in un comunicato ufficiale, smentisce categoricamente la notizia del *Times* su pretesi accordi presi da Nincic a Roma in merito a Fiume, accordi che obbligherebbero la Jugoslavia a non creare uno scalo nell'Adriatico che avesse a concorrere col porto di Fiume. Il Governo ha trovato necessario di pubblicare questo comunicato, perchè la stampa di opposizione, avendo presa sul serio la notizia del *Times*, ha sollevato un grande scalpore.

L'orgasmo dell'opposizione jugoslava

per il viaggio di Nincic all'estero

BELGRADO, 13

(K.) La stampa di opposizione in Jugoslavia continua ad occuparsi del viaggio di Nincic all'estero e ristampa e commenta tutti i giudizi dei giornali esteri. L'opposizione sostiene che Nincic ha avvolto di un velo di misteriosità la sua visita a Roma e che il ministro degli Esteri conduce in generale una politica di mistero e di ambiguità, ignorando completamente il Parlamento e non curandosi dell'opinione pubblica. L'opposizione si sarebbe accordata per proporre la costituzione di una commissione parlamentare per la politica estera, corrispondente alle regole del parlamentarismo e si preparerebbe ad attaccare il ministro alla Skupstina, chiedendo schiarimenti sulla sua politica.

Sanguinoso conflitto nel Messico

per la chiusura di una chiesa

MESSICO, 13

Il Governo aveva, in conformità della costituzione concernente le chiese cattoliche, ordinata la chiusura di una chiesa cattolica presso Jalisquelle. Il prete rifiutò di obbedire all'ordine e le autorità si presentarono per eseguirlo, ma si trovarono di fronte ad una folla furibonda composta di uomini, donne e bambini. Durante la lotta che ne seguì, tre funzionari del Governo rimasero uccisi e parecchie persone gravemente ferite.

Due morti e un ferito grave per una esplosione

a bordo del cacciatorpediniere «Garini»

SPEZIA, 13

Una grave disgrazia è avvenuta questa notte a bordo del cacciatorpediniere «Garini». Il «Garini», comandato dal capitano di corvetta Casarei, era uscito ieri sera al tramonto per compiere le normali esercitazioni nel turno di tiro. Ma verso le 3, la prematura accensione di una carica nell'interno di un cannone produceva una terribile esplosione colpendo in pieno i serventi al pezzo. Rientrato in fretta nel porto, i feriti furono immediatamente trasportati all'ospedale militare di marina. Uno dei marinai era spirato durante il percorso, un altro moriva poco dopo. Essi sono l'allievo cannoniere Attilio Bozza, da Spezia, e il marinaio Luigi Spadoni, da Bari. Il marinaio Cino Rotondo è ferito gravemente e sul suo stato i medici si sono riservati il giudizio.

Il sen. Luiggi e le case da giuoco

ROMA, 13

L'on. senatore Luiggi ha presentato oggi al Senato la proposta di legge per disciplinare le concessioni delle case da giuoco e delle stazioni climatiche.

La fine del grande raid aereo

Londra-Città del Capo-Londra

LONDRA, 13

L'aviatore britannico Cobhan, partito da Pisa stamane, è giunto all'erodromo di Croydon alle 16.20, acclamato da una gran folla plaudente accorsa da Londra per festeggiarlo. Egli ha così compiuto felicemente il suo viaggio di 14.000 miglia, Londra, Città del Capo, Londra.

Quando l'eroplano fu avvistato, un altro apparecchio si levò dall'aerodromo per andargli incontro, portando a bordo la moglie del valoroso aviatore. Le condizioni atmosferiche erano perfette. Appena a terra, Cobhan ha dichiarato che, nonostante il successo del suo viaggio, egli ritiene impossibile stabilire una linea aerea Londra - Sud Africa secondo il percorso da lui compiuto, perchè un piroscafo navigante continuamente giorno e notte, può fare il viaggio nello stesso tempo. Tuttavia, il piroscafo «Windsor Castle», che ha lasciato la Città del Capo press'a poco contemporaneamente alla partenza di Cobhan, non è ancora giunto in Inghilterra, dove è atteso per lunedì.

La tappa di oggi è stata di 975 miglia. Le Alpi furono traversate da un'altezza di 4000 metri. L'apparecchio è passato anche sopra Lione. Il vento contrario ha rallentato quest'ultima tappa del volo e da Lione alla costa inglese furono impiegate quattro ore e tre quarti. La media generale del volo è stata di cento miglia all'ora.

Il sottosegretario Sassoon si è vivamente congratulato con l'aviatore a nome del ministro dell'Eronautica, esprimendogli le felicitazioni e la riconoscenza dell'intera nazione.

Il viaggio è il più lungo compiuto dalla aviazione civile di qualsiasi paese ed aveva uno scopo prettamente commerciale, poichè la promotrice Società di navigazione aerea imperiale, si propone di fare una serie di queste esperienze per stabilire una rete di comunicazioni aeree tra Londra e i Dominii.

L'aviatore reca con sè una lettera del conte di Attlone, governatore del Sud Africa, per il Re d'Inghilterra.

Due condanne al processo per il furto ai principi Giustiniani

L'assoluzione di Marcello Micheluzzi e di altri tre imputati

ROMA, 13

Prima di dichiarare chiuso il dibattimento del processo per il furto ai principi Giustiniani, il presidente dà la parola all'avv. Poillucci, difensore degli imputati Marcello Micheluzzi, Trieste Bandeu e Teresa Rebeck.

Accuse fantastiche

L'avvocato dichiara di aver chiesto la parola per confutare alcune asserzioni fatte dal P. M. nella sua requisitoria di ieri. Il P. G., egli dice, non ha nè discusso nè contraddetto quanto è stato prospettato dalla difesa; ha invece nuovamente ricostruito una seconda requisitoria affermando e sostenendo teorie che non possono nè valere nè reggere. Quando si vuole ad ogni costo infliggere al Micheluzzi 12 anni di galera è necessario dimostrare la sua colpevolezza attraverso l'esame di prove concrete e sicure e non fare come ha fatto il P. G. che, non avendone, ha costruito con la sua fantasia circostanze ed episodi che nell'istruttoria non sono stati suffragati da sincere testimonianze. L'oratore, con validi argomenti, rileva come false siano le testimonianze dei testi Turek e Druin e come siano inesatte le deposizioni degli orefici Norsa e Borsatto. Con arguta dissertazione giuridica il difensore sostiene che quand'anche i fatti fossero veri e provati, essi non costituirebbero reato. Riferendosi poi alle speciali posizioni delle due imputate Rebek e Bandeu, l'oratore rileva come esse siano vittime di un'istruttoria poco scrupolosa esplicata dagli agenti di P. S.

Rivolto ai giurati, l'avv. Poillucci conclude: «Cittadini giurati, ho finito; sia la vostra sentenza degna di voi, delle vostre coscienze, dell'alto compito che la società vi affida. Quando sarete per pronunciare il vostro verdetto, ricordatevi di vagliare e misurare non solo le affermazioni del P. G., ma anche le oneste ragioni del difensore. Fate giustizia e noi potremo serenamente attendere da voi un verdetto di assoluzione che possa ridonare la pace a tre innocenti disgraziati».

Il verdetto

Il presidente, dopo l'arringa dell'avv. Poillucci, dichiara chiuso il dibattimento e ordina lo sgombero dell'aula.

Dopo circa tre ore il pubblico viene riammesso e il cancelliere dà lettura del verdetto. Per gli imputati Micheluzzi, Bandeu, Botti e Rebeck i giurati hanno escluso il fatto materiale; per gli imputati Quicchi e Guagnelli hanno ritenuto la rapina aggravata ed hanno concesso la semi-infermità di mente.

Il Presidente, in seguito al verdetto dei giurati assolve Marcello Micheluzzi, Trieste Bandeu, Teresa Rebek, Balilla Botti, e condanna Marino Guagnelli alla pena di 7 anni, 8 mesi di reclusione e tre anni di vigilanza speciale, e l'imputato Alfredo Quicchi a 6 anni, 3 mesi di reclusione e 3 anni di vigilanza speciale.

Chauffeur che provocò il crollo di un ponte

assolto dal Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 13

Al nostro Tribunale si è discusso il processo in confronto di Vittorio Bernardi, «chauffeur» presso la ditta Sedran e Paolini, imputato della contravvenzione prevista all'art. 434 C. P. e del delitto previsto dall'art. 311 del Codice stesso per aver transitato, contrariamente al divieto fatto dall'autorità, il ponte di Viscone, determinandone il crollo. Presiedeva il cav. Marizza; giudici votanti cav. Gironcoli e cav. Lagoutaine; P. M. il cav. Battiggi; difensore l'avv. cav. dott. Giovanni Miagostovich.

L'imputato si scagionò dicendo che la tabella che portava il divieto di transito con carico superiore a 35 quintali era sita in posizione non visibile e che in quello stesso momento un altro camion, venendo dalla parte opposta, aveva transitato il ponte senza provocare danni, fatto che lo autorizzava a ritenere che detto ponte fosse transitabile. Furono escussi vari testi, i quali dichiararono in gran parte che la leggibilità della tabella indicatrice era sufficiente per chi procedesse ad andatura regolare e il teste Caneva affermò di avere preavvisato lo «chauffeur» che il ponte era in condizioni malsicure.

Furono esaminati, quali mezzi di prova, gli atti di un'assicurazione di prova proposta dalla ditta Sedran e Paolini alla Pretura di Cormons per accertare le condizioni di manutenzione del ponte e la perizia relativa fatta dall'ing. Medardo Caretta-Colli.

Tale perizia concludeva che il ponte si trovava in condizioni rovinose e che prima o dopo avrebbe dovuto crollare anche sotto il peso di veicoli più leggeri; e concludeva ancora che la visibilità della tabella indicatrice era quasi nulla, data la sua ubicazione e date le condizioni dei caratteri impressi.

Il P. M. giovandosi delle risultanze processuali, con una forte e serrata arringa concluse per la responsabilità dell'imputato chiedendo la sua condanna a cinque mesi di detenzione e a 500 lire di multa.

La difesa dell'imputato, sostenuta dall'avv. cav. Giovanni Miagostovich, discussa la causa in fatto, dimostrò che, date le condizioni del ponte e la leggibilità dei caratteri impressi sulla tabella, l'imputato non poteva ritenersi responsabile del crollo. Passò poi alla discussione in diritto e con magistrale argomentazione dimostrò la insussistenza di qualsiasi responsabilità penale, per difetto delle premesse volute dalla legge.

La Corte giudicante, accogliendo in pieno la tesi difensiva, dopo una discussione durata oltre tre ore, mandò assolto l'imputato.

Quarantatre operai in pericolo

nelle miniere di Paneau

BERLINO, 13

Una sciagura mineraria è avvenuta in Alta Slesia, nella miniera di Paneau. Per la rottura dei sostegni di un ascensore ed il crollo della vôlta di un corridoio di comunicazione, 43 operai rimasero tagliati fuori da ogni comunicazione. Essi però vivono e fu possibile porsi in contatto con loro. I lavori di salvataggio sono molto difficili e sono appena iniziati.

Douglas Fairbanks e la Pickford

al servizio dei Soviet?

PARIGI, 13

Da Mosca si apprende che il direttore del Dipartimento cinematografico sovietico si è recato a Los Angeles in California per scritturare Douglas Fairbanks e Mary Pickford per una film sovietica.

Dottore comunista feritore di un prete

condannato a pagargli una forte indennità

AIX IN PROVENCE, 13

Il comunista dott. Closon, che aveva ferito gravemente un prete durante il conflitto avvenuto l'anno scorso tra comunisti e cattolici, è stato condannato dalla Corte d'Appello a pagare alla sua vittima 45.000 franchi più gli interessi ed i danni.

Cavalleria rusticana

GORIZIA, 13

A Givorki Verh, tali Matko Ljubov, di 24 anni, e Giovanni Klauser, di 26 anni, amavano perdutamente la vezzosa fanciulla Stefania Ersetich. I due rivali si contendevano la bella biondina, e mentre il Matko era preferito dalla forosetta e godeva dei suoi favori, il Klauser veniva respinto.

Fra i due rivali le discussioni si accendevano violente nell'unica osteria del paese, dove si trovavano insieme ad alcuni compagni a giocare al tresette. Molte volte, i compagni di gioco riuscirono a calmare i due focosi giovani, ma l'altra sera, la Ersetich fu colta dal Klauser, mentre associata col suo preferito, si avviava alla fattoria paterna. Il Giovanni, che esasperato per le patite ripulse si era messo da tempo sulle orme dei due, quella sera li spiava silenzioso dietro un cespuglio. Quando li vide comparire, sbucò dal suo nascondiglio e si scagliò contro il rivale, con accento che nulla aveva di umano. L'altro, aizzato dalla presenza della donna, affrontò il provocatore e fra i due si svolse una accanita colluttazione, mentre la donna impressionata dalla scena gridava al soccorso. Quando i due giovani cessarono di battersi, entrambi erano madidi di sudore e rigati di sangue. Il Matko fu trasportato all'ospedale, dove venne giudicato guaribile in 14 giorni, mentre il Klauser dovrà guardare il letto per qualche settimana, avendo riportate lesioni in varie parti del corpo.

Le deliberazioni della Giunta provinciale

amministrativa dell'Istria

POLA, 13

Nella sua ultima seduta la Giunta provinciale amministrativa dell'Istria ha preso le seguenti deliberazioni: Comune di Valle: supplemento di servizio al segretario (approva); Amministrazione provinciale: miglioramenti economici ad alcuni salariati provinciali (approva), contributo alla cassa scolastica del Ginnasio-Liceo di Capodistria (approva), adesione al costituendo Consorzio per il mantenimento della scuola agraria (approva); Pirano: Pio Ospizio S. Andrea, bilancio 1925 (approva); Buie: aumento di stipendio al custode del carcere mandamentale di Buie (approva); Castelnuovo: mutuo per opere pubbliche (approva); Pola: insegnante Arturo Zuppan, sussidio per malattia (approva); Visinada: regolamento organico del guardaboschi comunale (approva); Visignano: Congregazione di carità, bilancio preventivo 1926 (approva); Capodistria: Congregazione di carità, bilancio 1926 (approva con osservazioni); Villa Decani: contributo all'Associazione nazionale tubercolotici di guerra (approva); Sanvincenti: modificazione della tariffa del peso pubblico (approva); Amministrazione provinciale: soppressione del posto di referente economico finanziario (approva); Valle: mutuo di lire 6000 (approva); Pirano: Congregazione di carità, quietanza estavolativa (approva); Amministrazione provinciale: pensione al sig. Italo Contin (approva); Fianona: regolamento organico (invito a modificarlo); Matteria: Spedalità per Cesar Francesca (richiede le deduzioni circa la dichiarazione di obbligatorietà della spesa), spedalità per Jurissevich Anna di lire 348.78 (richiede le deduzioni circa la obbligatorietà della spesa); Villa Decani: bilancio preventivo per l'esercizio 1926 (approva); Cherso: costruzione del Municipio (istanza ing. Zima per mandato d'ufficio, dichiara obbligatoria la spesa); Bogliuno: aumento di contributo alla Federazione enti autarchici (approva) Villa Decani: contributo alla Federazione enti autarchici (approva); Visignano: capitolato medico (approva); Montona: tariffa daziaria, aumento del quarto sulle aliquote massime della categoria prima bevande (approva); Isola: salario al custode dell'Ospizio Besenghi (approva); Amministrazione provinciale: modificazione dello statuto organico, soppressione del posto di segretario dell'Istituto di credito fondiario (approva); Dignano: addizionale comunale al dazio governativo sulle bevande vinose ecc. (approva). La Giunta provinciale amministrativa ha deciso inoltre in merito ad alcuni ricorsi per tassa famiglia del comune di Visinada.

A Firenze il termometro è sotto zero

FIRENZE 13

Malgrado si sia alle porte della primavera, ieri notte e questa notte la temperatura è discesa a un grado sotto lo zero.

COMUNICATI *)

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA — Sede Sociale a GENOVA
Direzione Centrale a MILANO
Capitale L. 400.000.000 — Versato L. 352.960.600
Riserve L. 130.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 14 del giorno 26 marzo 1926 in Genova, nello stabile della Società, Piazza De Ferrari, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1925 e deliberazioni relative.
3. Nomina di Amministratori, di cinque Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Non raggiungendosi il numero determinato dall'art. 11 dello Statuto per la validità dell'Assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il successivo giorno 27 marzo 1926 alla medesima ora e nei medesimi locali a sensi dell'art. 19 dello Statuto.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionsti dovranno depositare le azioni al portatore o i documenti rappresentativi di azioni nominative (Certificati provvisori o definitivi — Ricevute provvisorie emissione 1920 — Buoni provvisori emissione 1924) non più tardi del 22 marzo 1926 presso una delle Casse Sociali.

Genova, 5 marzo 1926.

Il Consiglio d'Amministrazione

RINGRAZIAMENTO

Esprimo pubblicamente la massima gratitudine all'unico istruttore-direttore della Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di bordo — via Valdirivo 12, secondo — signor

Kresciak Pietro

che seppe nel modo più esplicito e con semplicità istruirmi onde ottenere l'ambito brevetto internazionale di prima classe, assicurandomi così un brillante avvenire.

Uff. R. T. PALIAGA BRUNO

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, FIUME, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, KISIMAYU, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA

Prossime partenze:
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
prima metà aprile (toccata straordinaria PORTO SUDAN)
Piroscafo (frig.)
«SABBIA»
prima metà maggio

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, CORINTO (NICAR.) e LA UNION (SALVADOR), LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE, SEATTLE VANCOUVER e ritorno

Prossime partenze:
Motonave
«FELLA»
4 aprile.
Motonave
«CELLINA»
primi maggio
Motonave
«LEME»
primi giugno.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni tre mesi:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno
Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
fine maggio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile:
EGEO ((PIREO, VOLO, SALONICCO, SMIRNE ed altri porti eventuali) per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e INDIE OCCIDENTALI per i porti della Linea Sud Africa e viceversa

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

S. A. DI ARMAMENTO "OCEANIA,,

Il piroscafo
"SAVA,,
si troverà sotto carico in Porto franco «Vittorio Emanuele III» il giorno 16 corrente, assumendo merci per
MARSIGLIA, ORANO, CASABLANCA
LAS PALMAS e TENERIFFE

Il piroscafo
"DIAMANT,,
caricherà per la fine mese corrente assumendo merci per gli scali dell' EGEO e COSTANTINOPOLI.

Informazioni e noli presso l'Agenzia della Soc. An. di Armamento «OCEANIA», via Lazzaretto Vecchio N. 11 - Tel. 20-88.

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 16 (dal molo Bersaglieri).

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 • Tel. 15-56

COSULICH-LINE

Crociere turistiche

con il piroscafo di lusso
STELLA D'ITALIA
maggio - ottobre 1926
Viaggio N. 1 (27 maggio - 8 giugno)
TRIESTE - ZARA
RAGUSA - CATTARO - CORFU'
MALTA - SIRACUSA - TAORMINA
MESSINA
SPALATO - VENEZIA - TRIESTE

Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich», a tutte le Agenzie dell' «Enit», Thos. Cook & Son, American Express Company e a quelle del Lloyd Triestino

PORTOROSE

STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO
Informazioni e prenotazioni all' UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«BARION»
partirà il 16 corr. alle ore 20, per Bari, Brindisi, Santi-Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Vathy, Leros, Calymno, Cos, Rodi e Alessandria.

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 18 corr. alle ore 1 per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 20 corrente, alle ore 17, per Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Si accettano merci con polizza diretta per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Società Anonima di Navigazione "SAN MARCO,, - VENEZIA

Il piroscafo
«CORVIN»
partirà il 20 corr., alle ore 18 per
ANCONA, BARI,
BRINDISI, RODI, LEROS e SMIRNE

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telefoni: 11, 153, 429

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"Ziga Kopajtic,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 13, 15, 16 e 17 corrente ed assumerà merci per i porti di Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Pireo, Volo e Salonicco.

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore

AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71

Linea mensile di Calcutta

Al 18 corrente sarà qui sotto carico il piroscafo sociale
"San Michele,,
(portata 8100 tonnellate)
in partenza per Porto Said, Suez, Port Sudan, Massaua, Assab, Karachi, Bombay, Colombo e Calcutta, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del Mar Rosso, Somalia, Indie Neerlandesi ed Australia.

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Italia-Marsiglia-Spagna

(settimanale)
Il piroscafo
"Tiziano,,
partirà il 17 corrente.

Linea EUROPA-NORD

Il piroscafo
"Ugo Bassi,,
partirà verso il 20-22 corrente per
LISBONA, LEIXOES (Oporto), LONDRA e ROUEN

I comunicati continuano in III pagina

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assicurazione obbligatoria
per gli infortuni sul lavoro in agricoltura

Occorreva, per completare il campo dell'assicurazione e della previdenza sociale, che, in Trieste, ebbe sempre, dai più antichi tempi, speciale e larga applicazione, estendere, tenendo conto della diversa condizione di vita e di ambiente, i benefici della assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che già godono gli operai delle industrie, alla benemerita classe dei contadini.

Nei sei anni di applicazione nelle vecchie province del D. L. 23 agosto 1917, N. 1450, per gli infortuni sul lavoro in agricoltura, si è osservato quanto utile ed efficace fosse l'estensione ai lavoratori della terra della assicurazione infortuni, data la frequenza e la gravità di casi d'infortunio che avvengono per causa violenta in occasione dei lavori agricoli e dei lavori ad essi accessori.

Col 1.o marzo entra in vigore, in virtù del D. L. 29 novembre 1925, N. 2146, nelle nuove province, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura e il Ministero dell'Economia Nazionale ha comunicato alla Cassa Nazionale Infortuni che essa è competente nell'esercizio dell'assicurazione predetta in tutti i territori annessi, invitandola a provvedere senz'altro a gestire tale assicurazione col 1.o marzo, a tutti gli effetti di legge.

Nei limiti concessi dallo spazio, esporremo brevemente, dando qualche notizia pratica, le disposizioni del D. L. fondamentale 23 agosto 1927, n. 1450, modificate principalmente dal regio decreto 11 febbraio 1923, N. 432, nonchè dal regolamento approvato con decreto luogotenenziale 21 novembre 1918, N. 1189 e modificato col r. d. 2 novembre 1921, N. 1367.

Caratteristiche dell'assicurazione agricola

Premettiamo le caratteristiche più importanti dell'assicurazione agricola, che ha, rispetto a quella dell'industria, maggiore semplicità di organismo.

Ai proprietari di azienda agricola e forestale non incombono obblighi di iscrizioni o di denuncie di nessun genere agli effetti dell'assicurazione, essendo questa attuata automaticamente; cioè col 1.o marzo tutte le aziende agricole delle nuove province si trovano ad essere di fatto assicurate, senza che i proprietari o gli esercenti debbano curarsi di eseguire denunce o stipulare contratti di assicurazione.

Così pure i proprietari od esercenti di aziende agricole o forestali non hanno obbligo di denunciare gli infortuni avvenuti nelle rispettive aziende, spettando questo obbligo al medico che visita e cura per primo l'infortunato. I signori sanitari, cui è riservata una parte assai importante nella applicazione della legge in parola, quando prestano la prima assistenza all'infortunato, rilasciano un certificato, che vale come denuncia, su apposito modulo fornito dalla Cassa Nazionale Infortuni, al quale istituto detto certificato-denuncia viene trasmesso a cura dello stesso medico certificante.

Pure semplice e pratico è il sistema della riscossione dei contributi per l'assicurazione, che sono a carico del proprietario, dell'enfiteuta e dell'usufruttuario del terreno, e per i terreni concessi in affitto, mezzadria o colonia parziaria, a carico dell'affittuario o del colono, secondo i casi previsti dall'art. 1 N. 15 o del R. D. 11 febbraio 1923, N. 432.

Il contributo di assicurazione è pagato sotto forma di addizionale dell'imposta dei terreni insieme alle rate di questa.

Essi sono determinati per ciasun compartimento di assicurazione e per singole parti, in ragione della estensione dei terreni, della specie di coltivazione, della mano d'opera media necessaria alla lavorazione ed anche al rischio d'infortunio.

Le tariffe dei contributi sono determinate con decreto del Ministero dell'Economia Nazionale, sentito anche il parere di commissioni costituite nei singoli compartimenti.

Ogni compartimento di assicurazione ha gestione autonoma e indipendente.

Sono costituiti in un compartimento uno o più comitati di liquidazione per le indennità di infortunio per inabilità permanente e di morte.

Oggetto della assicurazione

Sono assicurati, in base alle disposizioni citate, i lavoratori agricoli dal 12 ai 65 anni, appartenenti alle categorie dei: a) lavoratori fissi ed avventizi addetti ad una azienda agricola; b) proprietari, mezzadri, affittuari, loro mogli e figli che prestano opera manuale abituale nelle rispettive aziende agricole; c) sovrastanti ai lavori di aziende agricole, qualora abbiano una rimunerazione complessiva non superiore a lire 20, ed infine gli alunni degli istituti di istruzione agraria o forestale, in quanto attendano a lavori agricoli.

Secondo, pertanto, la legge citata i lavoratori agricoli sono ritenuti assicurati ed hanno il diritto a percepire l'indennità nei casi di infortunio senza d'uopo di alcuna formalità ed indipendentemente dalla prova del pagamento del contributo di assicurazione da parte dell'esercente l'azienda presso cui lavorano.

Perchè sorga il diritto all'indennità sono sufficienti e necessari due estremi: la qualifica di lavoratore agricolo e il lavoro agricolo in occasione del quale si è verificato l'infortunio.

Azienda agricola e lavorazione agricola, che hanno nel D. L. molta analogia, sono agli «effetti assicurativi» in via principale la coltivazione della terra e la raccolta di prodotti e in via subordinata, le lavorazioni complementari, connesse ed accessorie alla coltivazione della terra ed alla raccolta di prodotti, quali la cura delle piante, l'irrigazione, la custodia, l'allevamento ed il governo degli animali, la preparazione, la conservazione, la trasformazione ed il trasporto di prodotti agricoli, armentizi e forestali.

L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio per causa violenta in occasione di lavoro, dalla quale sia derivata la morte o la inabilità permanente, assoluta o parziale e, per alcune categorie di lavoratori, anche i casi di inabilità temporanea dai quali sia derivata la inabilità assoluta per più di dieci giorni.

Per inabilità permanente parziale, agli effetti dell'assicurazione, si intende quella che riduce di più del 15 percento l'attitudine al lavoro.

Le indennità assicurate, nei casi indicati, son le seguenti:

Tabella delle indennità per infortuni sul lavoro

Età della vittima dell'infortunio	Sesso uomini	donne
Infortuni mortali:		
dai 12 ai 15 anni compiuti	3000	2250
» 15 » 23 » »	6000	3000
» 23 » 55 » »	7500	3750
» 55 » 65 » »	4500	2250
Infortuni che producono inabilità assoluta:		
dai 12 ai 15 anni	5400	3600
» 15 » 23 »	7500	4500
» 23 » 55 »	9750	6000
» 55 » 65 »	6000	3000
Infortuni che producono inabilità permanente parziale:	L'indennità è calcolata sulla base di quella stabilita per la inabilità permanente assoluta ridotta in proporzione della residua attitudine al lavoro.	
	Indennità giorn. uomini	donne
Infortuni che producono inabilità temporanea:		
dai 12 ai 15 anni compiuti	1.50	1.50
» 15 » 65 » »	4.—	3.—

Le vedove che siano a capo di famiglia sono equiparate, per quanto riguarda la misura della indennità, agli uomini. Alle indennità stabilite per i casi di inabilità permanente e di morte, va aggiunto un decimo per la moglie e per ciascun figlio minore degli anni 15, fino alla concorrenza del 50 per cento; nel caso che la persona colpita da infortunio sia una donna va aggiunto un decimo per ciascun figlio minore degli anni 15, fino al massimo predetto. Col sistema degli aumenti del decimo, ad esempio per uomini in età dai 30 ai 45 anni, per i quali in base alla media del Regno, è prevedibile che abbiano viventi la vedova e tre figli minori degli anni 15, l'indennità in caso di morte può elevarsi a lire 10.500 e quella per inabilità permanente a lire 13.650, le quali indennità possono anche raggiungere rispettivamente lire 11.250 e lire 14.625 se i figli minori degli anni 15 siano quattro.

Questa, nelle sue linee generali, è la legge contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, che è applicata nella Venezia Giulia col 1.o marzo. L'assicurazione di cui trattasi è affidata al compartimento di nuova istituzione la cui sede è in Trieste, viale XX Settembre N. 20, la di cui giurisdizione territoriale si estende alle province di Trieste, Istria, Fiume.

Il sistema sperimentato in 6 anni, attuato quasi nella totalità del Regno dalla Cassa Nazionale Infortuni, che è l'istituto il quale possiede la maggiore organizzazione tecnica e non ha scopi di speculazione, con la piena collaborazione dei sanitari e quella dei proprietari e degli stessi lavoratori agricoli, attraverso le organizzazioni sindacali, porterà grande sollievo anche ai contadini di queste nuove province, come ne ha portato nella grande famiglia agricola del Regno, nel cui lavoro si basa tanta parte della ricchezza d'Italia.

La direzione del P. N. F.
ha approvato l'opera dell'on. Ricci

Abbiamo da Roma, 13:

La Direzione del Partito ha pienamente approvato l'opera svolta dall'on. Ricci a Trieste. Su proposta dell'on. Ricci, anzichè addivenire alla immediata soluzione della crisi, il Direttorio ha deliberato di inviare sul posto il nuovo commissario, data la improrogabilità degli impegni di Partito già prima assunti dallo stesso on. Ricci. Questi impartirà sul posto al nuovo commissario le direttive a cui dovrà attenersi. - Il capo dell'Ufficio stampa: M a s i.

Comando 2.a coorte «Nulli Secunda». Tutti, ufficiali, capisquadra e camicie nere, delle Centurie dipendenti, 4.a, 5.a e 6.a, sono comandati di trovarsi puntualmente in divisa oggi alle 8.

Alle 10 il sottoscritto ispezionerà i reparti a Montebello. — Il comandante: Martin.

Comando prima coorte «Luigi Morara-Sassi». Tutti gli ufficiali, i capisquadra e i militi sono comandati di presentarsi in caserma di via della Ferriera per le 9 di oggi. — Il comandante interinale: Di Zamagna.

Direzione del primo corso premilitare. Tutti i premilitari sono comandati di trovarsi oggi, domenica, alle 8 precise, in caserma per l'istruzione pratica. — Il direttore Martini.

Centuria ciclisti. Tutti gli appartenenti al Manipolo ciclisti di Trieste sono comandati di trovarsi in caserma oggi, domenica mattina per le 8.30 in divisa per comunicazioni. Sono pure invitati a detta riunione tutti coloro i quali hanno presentato la domanda per l'ammissione alla Centuria ciclisti. — Il comandante la Centuria: Greborio.

La medaglia d'oro al R. Istituto industriale. Un altissimo riconoscimento della ben nota sua opera didattica nel campo della preparazione professionale, ha avuto il nostro R. Istituto industriale. S. E. il ministro dell'Economia Nazionale trovò di conferire al vecchio Istituto triestino, in riconoscimento della proficua attività da esso svolta nel campo dell'istruzione, la grande medaglia d'oro con la motivazione incisa sul rovescio: «Ai benemeriti dell'insegnamento industriale».

La medaglia fu consegnata l'altro giorno a mezzo del prefetto gr. uff. Gasti e del capo gabinetto comm. Reina, nelle mani del comm. Costantino Doria, commissario governativo per l'Istituto, e del suo direttore ing. Gioacchino Grassi. E' questa la massima forma di compiacimento che il Governo poteva dimostrare per la condotta e per i risultati di una delle più ammirabili scuole della nostra città.

L'orario di lavoro dei panettieri per le feste di Pasqua. La Corporazione dell'alimentazione comunica:

Per accordi presi con la Segreteria nazionale, questa Segreteria provinciale ha dato parere favorevole alla domanda inviata all'onorevole Municipio di Trieste da parte del Consorzio Industriale dei Panettieri, tendente a ottenere la deroga dal divieto del lavoro notturno per la settimana che precede le feste di Pasqua, e precisamente la domenica inclusa del 28 marzo a tutto sabato 3 aprile e, in via subordinata, di poter in detta settimana iniziare il lavoro alle 24 anzichè alle 4, come prescritto.

Una vittima oscura dell'Austria
Come morì il maestro Gladig

Pubblicavamo l'altro giorno l'annunzio di una commemorazione che si terrà domani alle 11, nella scuola di Via Giotto, del maestro Matteo Gladig. Di lui parlerà il presidente del Comitato di Assistenza Scolastica, direttore G. Nicolao. Chi fu il Gladig? Come morì? Non potevamo scrivere l'altro giorno che queste parole: «Irredentista, arrestato dai gendarmi austriaci, fu allo scoppio della guerra portato nelle carceri di Lubiana e di lui nulla più si seppe. Talchè i colleghi insegnanti e la famiglia di lui fondato motivo hanno di considerarlo vittima degli austriaci, i quali lo avrebbero fucilato entro l'oscuro penitenziario di guerra, dove perirono Piero Fonda e altri».

Dopo dieci anni è adunque rimasta oscura la sorte di questa vittima. Non è la sola. Se i deportati politici, internati e confinati, ebbero nel volume di Ettore Kers, nei ricordi di Nicolò Cobol, in altri libri ancora, la rievocazione dei loro casi e dei loro patimenti, e ne emersero non poche figure belle di martiri e di apostoli illuminati da un'inestinguibile luce spirituale, non si può dire che altrettanto sia avvenuto per i detenuti nelle carceri, per i sacrificati nei luoghi di pena dell'esercito austriaco. La stessa figura di Pietro Fonda s'illuminò di piena luce soltanto per aver incontrato Ferdinando Pasini durante il suo calvario. In verità i deportati politici, asserragliati nelle loro tristi colonie d'internamento e di confino, rappresentavano la sventura inquadrata nel sistema di guerra e trovavano quindi anche una più facile sistemazione storica nei documenti e nelle testimonianze dei compagni. Non così gli uomini buttati in carcere da un giorno all'altro, o fatti soldati, portati via, rinchiusi, spariti senza che se ne sappia più nulla.

Sulla sorte tragica di Matteo Gladig, fino all'altro giorno tanto oscura, oggi ci giunge un'importantissima testimonianza. Colui che ci scrive è un vecchio patriota, il sig. Luigi Gaspardis, già impiegato comunale, padre d'un nostro caduto e deportato egli stesso durante la guerra nel castelo di Göllersdorf.

Riferendosi alla nostra notizia dell'altro giorno, il sig. Gaspardis ci narra d'essere stato amico personale del maestro Gladig, avendo comune con lui anche la dottrina mazziniana. «Arrestato lo scrivente — egli prosegue — sotto l'accusa di favoreggiamento alla diserzione di due suoi figli il giorno 29 aprile del 1915, dopo tre giorni di detenzione nelle carceri di Via Tigor il 1.o maggio venne scortato nel Castello di Lubiana e rinchiuso in un'orrida e puzzolente cella per ben dieci giorni; trascorsi questi venni trasferito in una gelida camerata, dove si trovavano altri triestini, fra i quali i signori Nino e Dante Carniel, Marino Snidersich, Luigi Corazza ed altri; in altra camerata si trovavano alcuni disertori, e fra questi Matteo Gladig. Il giorno 24 maggio fummo tutti trasferiti nelle carceri militari di Graz, in un grande camerone dove fummo rinchiusi in ben 35 persone; e qui ci trovammo riuniti io e il Gladig. Dopo circa un mese, il Gladig venne liberato dal carcere, ma scortato al reggimento a cui apparteneva. Lasciando il carcere, il Gladig dopo avermi ripetutamente abbracciato mi lasciò in custodia una valigia con indumenti suoi personali, pregandomi appena fossi libero di spedirla ad un signore abitante in Via della Zonta.» Il Gaspardis nei pochi giorni che, uscito dal carcere, fu libero a Graz, eseguì la commissione per mezzo d'una figlia. «Dal Gladig — egli soggiunge — ebbi notizia che egli tentò di disertare una seconda volta, ma venne arrestato e finito a colpi di bastone sulla testa: ciò che mi venne riferito da militari istriani trovati a Vienna nel 1918».

Il signor Gaspardis crede che questa sia la sola verità sul caso Gladig. Certo è l'indicazione più precisa che finora ne abbiamo avuto, e gioverebbe molto che alcuno di quei militari istriani, che certo non sono tutti morti, vi aggiungesse vigore con la sua conferma e ci avvicinasse a una più particolareggiata ricostruzione dei fatti.

Comunque, il Gladig ci appare vittima di una violenza austriaca che, non soltanto rigidamente militare, ma sarebbe stata forsennata e brutale. Il rifiuto di servir l'Austria era per lui un dovere impostogli dalla sua coscienza d'italiano; dovere che tanti nostri poterono compiere felicemente, e furono poi i volontari della nostra guerra; che ad altri non riuscì di compiere in questa forma perfetta, e fra questi sventuratissimo il Gladig, che l'espiò con la morte. La commemorazione di lui, per il significato che vi aggiungono le rivelazioni del signor Gaspardis, assume un più netto carattere d'protesta contro l'austriaca implacabilità e di rivelazione attristata di questi oscuri martiri dell'idea italiana, i nomi de' quali ritornano a poco a poco dalle carceri, dai campi del supplizio, dalle zolle che ne bevvero il sangue.

I funerali di Guido Morpurgo. La salma del popolarissimo cronista nostro Guido Morpurgo, la cui morte ha suscitato in tutta la città come in noi il più affettuoso rimpianto, sarà oggi alle 16 trasportata al Cimitero, partendo il corteo dall'Ospedale Regina Elena.

Il povero Morpurgo, che da circa un anno dubitava della sua prossima fine, aveva lasciato una lettera per un collega da aprirsi — scriveva — «in caso di mia morte». In essa, con una commovente fedeltà all'istinto professionale che lo aveva guidato per tutta la vita, dava notizie succinte e precise sulla sua carriera di giornalista. Egli era passato per altri giornali di Trieste prima di entrare nel nostro, dove trascorse la maggior parte della sua esistenza. A diciotto anni, dal marzo al settembre 1900, aveva iniziato la sua carriera nel *Secolo*, organo della secessione democratica di quei tempi. Poi era passato al *Gazzettino* fino al marzo 1904, quando fu assunto al *Piccolo* la prima volta, per rimanervi fino alla guerra. Dopo la guerra, entrò ai servizi della *Nazione* fin dal primo numero, passò all'*Era Nuova* dal 1919 al 1921, quindi tornò con noi fino alla sua morte. «Non fui mai disoccupato nemmeno un giorno» — scrive il povero Momi nel suo modesto orgoglio di lavoratore. E noi possiamo anche soggiungere che tutti i giornali nei quali lavorò erano giornali di netto colore nazionale: giacchè nel nostro povero Momi pulsava il cuore di un buon patriotta.

La lettera da lui lasciata si chiude con un toccante addio: «Pace all'anima di Momi». E non possiamo dire con quanta tristezza risuoni in noi questo accorato rassegnato congedo.

— La Presidenza dell'Associazione della Stampa Giuliana invita tutti i propri soci a partecipare alle onoranze funebri del collega Guido Morpurgo, trovandosi oggi alle 16 davanti alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Le tessere dell'Associazione Nazionale Combattenti. Tutti gli iscritti alla Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Combattenti, sono pregati di voler ritirare con sollecitudine, dalla segreteria, la nuova tessera per il corrente anno.

Movimento sindacale

L'Associazione Negozianti di Zara aderisce alla Federazione Fascista del Commercio di Trieste. Domenica 7 marzo ebbe luogo nella sua sede, a Zara, l'assemblea generale dell'Associazione fra Negozianti al Dettaglio di Zara, con numeroso intervento di soci. Presiedeva il sig. Tamino, assistito dal segretario sig. Puochiè. Dopo la lettura e l'approvazione dell'ultimo verbale e la relazione finanziaria, il segretario sig. Puochiè fece una esauriente relazione sull'attività sociale svolta nell'anno decorso, attività che fu varia e proficua.

Dopo un'esauriente relazione delle pratiche svolte tra la direzione dell'Associazione e l'ispettore di zona della Confederazione Generale Fascista del Commercio per la Venezia Giulia, dott. Luigi Ruzzier, relazione fatta pure dal segretario ing. Puochiè, l'assemblea, all'unanimità, accettò la proposta direzionale di federarsi alla Federazione Fascista del Commercio di Trieste e diede incarico alla stessa direzione di esperire le pratiche necessarie all'uopo.

Fra vivi applausi, il presidente proclamò l'Associazione federata, annunciando che da quel momento egli, Giovanni Battista Tamino, assume di diritto la rapresentanza per Zara della Confederazione Generale Fascista del Commercio Italiano.

Federazione Provinciale Fascista del Commercio. Riunione di fiduciari di zona. Per domani alle 17, in sede (piazza Ponterosso n. 5), sono convocati tutti i fiduciari di zona della Federazione Fascista del Commercio di Trieste. Data l'importanza della riunione, che ha lo scopo di delimitare la rispettiva sfera d'azione e di competenza e stabilire i rapporti che devono intercorrere fra le varie gerarchie sociali, i fiduciari di Muggia, Grado, Monfalcone e Sesana sono vivamente pregati di non mancare.

Convocazione della Giunta Federale dei Consorzi e della Federazione del Commercio. I componenti la Giunta Federale e tutti i presidenti delle associazioni federate sono invitati all'adunanza che avrà luogo domani alle 20.30 in sede sociale di piazza Ponterosso 5, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) Nomina di una commissione per lo statuto e il regolamento federale; 3) Raggruppamento dei consorzi e associazioni federate, norme per le organizzazioni della provincia e i fiduciari di zona, tessera sociale; 4) Proposta di adesione al Comitato veneto di collegamento fra le Federazioni Fasciste del Commercio; La questione degli sfratti per i locatari d'affari e la mancata ripresa delle costruzioni edilizie; 6) In merito alla limitazione dei posteggi per i locali pubblici; 7) Sulle difficili condizioni del finanziamento e del credito per il commercio al dettaglio e per la media e piccola industria commerciale; 8) l'idoneità professionale in rapporto al vigente regolamento industriale; 9) Nomina di un cassiere economo della Federazione e di due revisori dei conti; 10) Varie.

Associazione Provinciale Magistrale Fascista. Il segretario provinciale sig. Paolo Zoldan ha proceduto di questi giorni alla costituzione della Sezione di Grado, completando così il quadro dell'Associazione Provinciale Magistrale Fascista di Trieste, la quale oggi, per tal modo, conta nove sezioni: Trieste, Muggia, S. Dorligo della Valle, Aurisina, Sesana, Postumia, Monfalcone, Ronchi e Grado.

Su proposta del prof. Domenico Fonda Bonardi (preside del R. Istituto Magistrale «G. Carducci») e con l'approvazione del provveditore agli studi, è stato istitnito presso il locale Istituto Magistrale il «Centro di Coltura», che ha per iscopo l'elevamento della classe magistrale.

A rappresentarlo in seno al consiglio direttivo del «Centro di Coltura», il segretario provinciale ha designato il prof. Fonda Bonardi, il direttore didattico sezionale sig. Torquato Zumin, membro dell'esecutivo del direttorio dell'Associazione Provinciale. A membro della direzione dell'anzidetto «Centro di Coltura» è stato designato il maestro sig. Borme, della Sezione di Trieste.

Con il 1.o del mese in corso l'organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, *La Scuola Fascista*, ha ripreso il corso regolare delle sue pubblicazioni.

L'ultimo tè pro ciechi poveri. Il Comitato di patronesse dell'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri annuncia per lunedì dalle 17 alle 20.30 un nuovo tè di danza a favore della benemerita istituzione. Le riunioni del Comitato delle signore pro ciechi sono organizzate sempre con tanto garbo, gentilezza ed eleganza e il richiamo in nome dei ciechi poveri ha sui cittadini risonanza così commossa, che riescono sempre animate, brillanti, vere feste mondane, che lasciano graditissimo ricordo negli intervenuti: non c'è da dubitare quindi che anche quello di domani avrà il consueto successo. Oltre al ballo e al servizio del tè, cose tutte che ci si assicura con le 15 lire dell'ingresso, gli intervenuti avranno modo di ammirare, tra un intervallo e l'altro delle danze, i modelli primaverili di una importante casa bolognese di mode, che gentilmente s'è offerta di presentare durante il festino con «mannequins» viventi. Per le signore, e non solo per le signore, anche questa è un'attrattiva e un'incentivo di più per non mancare al tè.

La pesca per i rifugi dell'Alpina. Iersera è incominciata la vendita dei biglietti per la pesca a favore dei rifugi sulle Alpi Giulie. La pesca ha luogo nella sede della Società Alpina delle Giulie (piazza S. Carlo N. 1, III piano, stabile del Teatro Verdi, ingresso dalla parte del molo Audace).

Possono concorrere anche non soci. Oggi domenica e tutti i giorni seguenti, la sede è aperta dalle 18 alle 21.

Una serata di beneficenza a favore della Congregazione di Carità di Muggia. Oggi alle 19.30 avrà luogo al teatro Verdi di Muggia un grande trattenimento familiare promosso dalla locale A. S. Edera. Si presteranno gentilmente: la Sezione drammatica del Circolo impiegati bancari di Trieste nella commedia «Peg del mio cuore» e l'orchestrina cittadina, che svolgerà negli intervalli un variato programma. E' assicurata pure la partecipazione del concittadino baritono Turiddu Bertotti, reduce dal brillante debutto al teatro di Mantova, che canterà alcune romanze di repertorio. Un programma dunque attraente, che assicurerà un brillante risultato finanziario a favore della pia Istituzione.

Nuovi versi. La signora Emma Forti, una concittadina, ha pubblicato a Firenze, coi tipi del Vallecchi, un volumetto gentile dei suoi versi. E come il volumetto, anche i versi sono gentili. Impressioni quasi tutte di paesaggio e di vita campestre, in una forma semplice, ma corretta e pura, a cui si può imputare talvolta qualche ingenuità, ma non mai difetto di misura e di gusto.

«S'intriga il sole tra il sottile intrigo
degli aghi, che si dorano di luce,
e cinge di monili luccicanti
i grigi tronchi dritti verso il cielo».

Così l'autrice descrive «i pini»: e questa schiettezza nitida nel vedere le cose di natura ha riscontro in parecchi altri spunti descrittivi del libro, e ne costituisce senza dubbio la miglior qualità. Il paesaggio talvolta anche si anima di figure abbozzate, come altra volta il verso si ammorbidisce di toni affettivi: ed anche in questi toni la poetessa sa mantenere la sobria schiettezza che fa leggere il suo volumetto con simpatia.

Un nuovo libro di Umberto Saba. La Casa editrice Fratelli Treves pubblicherà fra poco un nuovo volume di Umberto Saba, il chiaro poeta nostro che più d'ogni altro ha negli ultimi anni suscitato l'attenzione dei circoli letterari di tutta Italia. Il nuovo libro s'intitola «Figure e canti» e comprenderà tutte le poesie scritte dal Saba dopo il «Canzoniere», cioè negli ultimi cinque anni.

COMUNICATI*)

La Direzione del
Teatro Excelsior
avverte che, dato l'eccezionale successo ottenuto dalla grandiosa film
Salambò
IL CAPOLAVORO DALLE PIU' MERAVIGLIOSE RICOSTRUZIONI
in cui tra immani battaglie, stragi paurose e visioni d'incomparabile bellezza
la vergine sacerdotessa di Cartagine e un audace ribelle
tessono un romanzo disperato d'amore e di morte
le rappresentazioni avranno inizio
ALLE ORE 14
e si susseguiranno ininterrottamente circa ogni due ore.
Si raccomanda di approfittare delle prime rappresentazioni per evitare la ressa.

La Direzione della **SCUOLA «AUDACE»** (Lavatoio N. 5) provvede ad assumere informazioni per gli allievi del
Doposcuola
Le lezioni hanno inizio alle 15 e durano fino al loro completamento.
Informazioni presso la Direzione della **SCUOLA «AUDACE» - Via Lavatoio N. 5** (angolo XXX Ottobre).

Tina Bendazzi Garulli
si è dimessa da docente al Conservatorio Tartini in data 5 corrente.

Prof. EMILIO SANTI
Direttore R. Scuola di Ostetricia e Maternità
CONSULTAZIONI DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Tutti i giorni dalle 14 alle 15
Policlinico Triestino — Via San Francesco n. 3

Maison
Sorelle De Marco
Via Nicolò Machiavelli 15
rende noto alla Spett. Clientela di aver pronta una ricca
COLLEZIONE DI MODELLI PRIMAVERILI
delle migliori Case di Parigi

Tintoria A. Boegan
TRIESTE: via Ginnastica 9
GORIZIA: Via S. Giovanni 5
Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito - Lavoro perfettissimo
Sollecita consegna — Prezzi modici

Premiata Lavanderia e Stireria F. Samokez-Ziberna
Via Cesare Battisti 20 — Telefono 38 - 41
Specialità:
COLLETTI INAMIDATI
CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO

Nel vostro stesso interesse!
Prima di fare qualsiasi acquisto di
MOBILI
visitate il grandioso deposito di
STEINER
VIA GEPPA 17 - 15

SOCIETÀ TRIESTINA COSTRUTTRICE DI EDIFIZI POPOLARI
vende i due villini di nuova costruzione **in via Revere**, esenti da imposta per venticinque anni, dotati di ogni comfort moderno:
vende appezzamenti di terreno sulla stessa via, destinati alla costruzione di ville;
assume sui detti terreni **la costruzione di ville** per conto di terzi.
Informazioni alla sede della Società in **via Mazzini N. 6-II (ore 10-13)**

NEGOZIO F. MOGGI
Via S. Spiridione 7
Da oggi il negozio è completamente assortito in **Modelli** e **Cappelli** comuni.
Si eseguiscono riformazioni.

Fondi per villini
splendida posizione, via Rossetti, in appezzamenti da 800 m. quadrati o più, vendonsi. Lavatoio 4, terzo, telefono 17 - 85.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro alla Esposizione internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
:: :: Orario: 12-13 e 16-19 :: ::

GABINETTO RADIOLOGICO
Dott. Giorgio Gortan
VIA S. LAZZARO N. 2, P. I
(ascensore) - Telefono 3148
Consultazioni dalle 11 - 13 e dalle 18 - 19
Roentgen-diagnostica, Roentgen-terapia
Lampada a quarzo, Diatermia
Apparecchio radiologico trasportabile a domicilio, in casi gravi, per eseguire qualunque esame con i raggi X

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Soprabiti
COVERCOATS e GABARDINE impregnati, da uomo e donna, da L. 240 in poi.
STOFFE INGLESI e NAZIONALI, finissime, a prezzi di assoluta convenienza.
Si assumono ordinazioni su misura
FISCHBEIN
Via MURATTI N. 4
(accanto al Teatro «Excelsior»)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Appartamento o villa con
6-8 stanze
cercasi in affitto.
Offerte dettagliate sub **«1847 Z»** al Piccolo.

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarite radicalmente e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.**

Dal 22 al 24 marzo saremo a **KLAGENFURT, Hotel Sandwirt** per preparare dal vero e adattare
OCCHI ARTIFICIALI
ai nostri clienti.
F. Ad. Müller Söhne - Wiesbaden. Istituto per occhi artificiali. Si prega di far attenzione al nome ed alle date indicate, per non esser tratti in inganno da nomi somiglianti.

Vini genuini, costanti?
a prezzi modicissimi?
Rivolgersi alla
Federazione Cantine sociali di Stradella (vecchio Piemonte)
2000 PICCOLI PROPRIETARI RIUNITI
filiale di
Trieste, via Chiozza 5
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Specialità **SANGUE DI GIUDA** (spumante rosso)
Servizio a domicilio in bottiglie, fiaschi, damigiane, ecc. — Prezzi speciali ai collegi, istituti, cooperative, ecc.

Il banchetto in onore del ministro argentino F. Perez

Le visite fatte ieri al porto e agli stabilimenti industriali

Ieri mattina S. E. Fernando Perez, ministro dell'Argentina, accompagnato da S. E. l'on. Banelli, dal comm. Antonio Cosulich, dal cav. ing. Suppan, dai signori Brebia, Kremeschek e Bazerque, dal cav. uff. Cristian e dal dott. Gallerotti, visitò gli impianti portuali di Trieste, incominciando dal porto Vittorio Emanuele III, dove si fermò a lungo per farsi un esatto concetto dell'organizzazione e del funzionamento dei Magazzini Generali.

Dopo aver visitato qualche hangar, il ministro si soffermò più a lungo e si interessò vivamente con particolare riguardo ai traffici con l'Argentina, degli impianti frigoriferi della «Cosulich», che hanno oltre 2300 mq. d'area utile, ultimati di recente e che sorgono al 2.o piano dell'hangar n. 3.

Dopo un lungo giro attraverso il Puntofranco, la comitiva, passando per il porto doganale, si soffermò a visitare il costruendo frigorifero del molo Fratelli Bandiera, che sarà quanto di più moderno si possa desiderare, e quindi si recò al porto Duca d'Aosta, dove il ministro ebbe campo di visitare gli ampi capannoni in cemento armato e la moderna attrezzatura.

Il ministro e il suo seguito si recarono quindi, dopo aver espresso a S. E. Banelli la loro ammirazione per l'organizzazione da loro constatata allo Stabilimento Tecnico, dove fu ricevuto dal comm. Sacerdoti, consigliere delegato.

S. E. visitò minutamente la fabbrica macchine, riportando una entusiastica impressione, sia per la grandiosità degli impianti, che per la perfezione e l'esattezza con le quali vengono eseguite le lavorazioni.

Particolare interesse destarono nel ministro i motori a turbine che la Fabbrica Macchine sta preparando per l'incrociatore ordinato dalla R. Marina, e i vasti progressi compiuti dalla meccanica, specie nel ramo della costruzione dei motori Diesel marini, nella lavorazione dei quali lo Stabilimento tecnico sta ormai al primo posto.

Il ministro visitò anche le nuove officine montaggio e i grandi fabbricati in costruzione, ovunque rimanendo ammirato. Passò quindi all'arsenale del Lloyd, dove potè visitare la motonave «Viminale» e quindi si recò al Cantiere S. Marco. Qui l'attenzione del ministro fu attratta dalla costruzione dell'incrociatore e dall'allestimento delle altre molte navi. Da S. Marco il ministro si recò a S. Rocco, dove pure S. E. ebbe campo di vedere quanto si costruiva in quel cantiere, e quindi ritornò a Trieste.

Alle 13 ebbe luogo in sala Tina di Lorenzo l'annunciato banchetto, offerto dalla Camera di commercio e industria in onore del ministro.

Alla tavola d'onore siedevano S. E. Ferdinando Perez, il prefetto gr. uff. Gasti, il sindaco sen. Pitacco, l'on. Banelli, il comm. dott. Vittorio Tedeschi, commissario della Camera di commercio, il comm. Alberto Cosulich, cavaliere del lavoro, il comm. Zanconato, presidente della provincia, il comm. Antonio N. Cosulich, l'addetto commerciale argentino signor Brebia, il console generale d'Argentina a Fiume signor Kremeschek, il console argentino a Trieste signor Bazerque, il gr. uff. Ucelli, il comm. Ziffer, vice commissario della Camera di commercio, il comm. Peterlini, il comm. Sacerdoti, il comm. Moscheni, il comm. Sanguinetti, il comm. Zago, il comandante Marzari, il comm. Calimani, il segretario del prefetto avv. cav. Altieri, l'ing. Suppan, il comm. Doria, il comm. Samaia, il cav. uff. Cristian, il cav. dott. Polacco, i direttori di tutti gli istituti bancari della città e molte altre personalità del mondo finanziario, marittimo e commerciale.

La serie dei discorsi

Allo spumante si è alzato primo a parlare il comm. Tedeschi, il quale, dopo aver inviato alla missione argentina il caloroso saluto del mondo dei commerci, delle industrie e dell'armamento della città, ricorda come S. E. Perez si sia sempre dimostrato affettuoso amico della nostra città, che egli conosce da molti anni. Nel 1913, per iniziativa appunto del ministro, ebbe luogo a Trieste una riunione tendente a far meglio conoscere le possibilità del nostro porto e la sua importanza commerciale marittima. «Ed eccovi nuovamente fra noi - dice - in questa Trieste, che finalmente è ricongiunta alla Madre Patria, ancora una volta fra noi a ricercare con l'intelligente sagacia e lo spirito di minuziosa indagine, che contraddistinguono lo studioso, quale sia la situazione della nuova Trieste d'Italia, quali nuovi mezzi le mutate condizioni della vita economica e commerciale suggeriscano per raggiungere lo scopo, che da anni con ferrea costanza perseguiamo: quello di far conoscere meglio l'un l'altro i due paesi, di avvicinare scambievolmente i due ambienti commerciali, industriali e finanziari, di favorire lo studio dei rispettivi mercati, la conoscenza delle differenti esigenze e dei differenti gusti.

Eccellenza — continua l'oratore — per il Vostro immutato interessamento al nostro emporio prima e dopo la guerra, la Vostra visita ci è oggi doppiamente gradita. Lo è anche perchè abbiamo l'orgoglio e il vanto di poter presentarVi una Trieste che, rinnovata nello spirito per il sacro ideale raggiunto, ha saputo, grazie alle indomabili e intelligenti energie dei suoi figli e alla forte volontà dell'Uomo, che la fortuna volle preposto al Governo d'Italia, non solo mantenere intatta la sua naturale funzione commerciale, ma ancora rinsaldarla e rinvigoriria, estendendo la forza della sua penetrazione nel retroterra e intensificando la irradiazione dei suoi servizi marittimi sugli oceani.

Nelle visite che durante la Vostra troppo breve permanenza fra noi avete fatto ai nostri cantieri, al nostro porto, ai nostri stabilimenti industriali, non sarà certamente sfuggito alla vostra vigile attenzione il fervore di vita che anima ogni nostra attività, l'ardito e promettente sviluppo delle nostre nuove iniziative. Inutile sforzo sarebbe il mio per maggiormente illustrare a Voi, sì pronto conoscitore e sicuro giudice degli ambienti commerciali, i vantaggi che il nostro porto può offrire agli scambi italo-argentini. Accenno di sfuggita soltanto alle motonavi «Saturnia» e «Urania», superbe per mole, che il nostro operoso cantiere di Monfalcone sta costruendo per i trasporti di merci e passeggeri verso il Sud America e che, in fatto di bontà e ricchezza di servizi, di lusso di arredamenti, e di celerità, superano quanto di meglio l'ingegno umano abbia sinora creato; agli impianti frigoriferi già in attività ed in costruzione nel porto, che dimostrano la ferma intenzione di Trieste di affermarsi validamente anche quale mercato europeo delle carni argentine congelate; alla perfetta organizzazione per attrarre le correnti di emigranti da tutte le regioni dell'Europa centrale; ai fasci di servizi marittimi per il Levante e l'Oriente, che fanno di Trieste anche per l'Argentina un prezioso porto di trasbordo.

Eccellenza — concluse il comm. Tedeschi — due popoli come i nostri, l'argentino e l'italiano, ambedue giovani, attivi, sani e tenaci, sono fatti per intendersi e per collaborare nel più stretto rapporto di intesa e cordialità. A Voi, che l'illuminato sapere e la genialità dello spirito dedicate al nobile scopo di avvicinarli e farli reciprocamente conoscere, alzo il bicchiere, brindo a Voi, alla prosperità della grande Repubblica Argentina, al sempre maggiore sviluppo di relazioni d'interessi e di affari fra essa e la nostra amata Italia».

Lunghi applausi salutano la fine del discorso del comm. Tedeschi.

Si alza quindi a parlare il Prefetto gr. uff. Gasti, il quale fra la generale attenzione, dice:

Il discorso del Prefetto

«A un anno di distanza, dopo il saluto recatovi a nome del Governo in Novara, tocca a me nuovamente oggi l'onore ambito di porgere a V. E. il medesimo saluto del Governo Nazionale in Trieste italiana.

La coincidenza è grandemente suggestiva e lieta, poichè queste due città sono legate nella storia e nell'anima d'Italia da un nesso indissolubile. Esse segnano l'inizio e il compimento della meravigliosa epopea nazionale.

A Novara, il 21 marzo 1849, dopo l'epica battaglia della Bicocca, che vide Re Carlo Alberto cercare invano la morte, l'Aquila sabauda ferita, spiccò più alto il volo fatidico che si raccolse dopo un ciclo titanico di vicende e di gloria nel novembre 1918 su questa città, che fu la meta radiosa della raggiunta unità della Patria. Unità nei confini e negli animi, nella volontà e nella azione, nella disciplina e nella forza, nella produzione e nel lavoro, negli ideali e nelle speranze, nello Stato e nel popolo, nella grandezza e nella gloria.

E' ora, un popolo di più che cinquanta milioni di uomini, di cui oltre 40 nei confini della Patria, oltre dieci in terre vicine o lontane, che fa vibrare ovunque l'energia della mente e del braccio, del sapere e delle opere per la continuazione della missione di eterna civiltà, che Roma immortale ha commesso alla stirpe per il divenire del progresso e dell'umanità.

Voi, eccellenza, percorrendo la nostra terra con la sagacia dell'uomo di scienza, con la penetrazione del medico che sa le diagnosi profonde, con l'intuito dell'uomo della diplomazia, che valuta i fenomeni politici, economici e sociali, Voi, che assommate le più splendide qualità dello scienziato del medico, del diplomatico, voi avete visto ormai quale ansito di lavoro e di produzione, qual miracolo di disciplina dinamica, quale potenzialità di realizzazioni, quale sfolgorio di ardente progresso fervono in questa nostra Italia, nave immensa lanciata da un possente Navarca verso la grandezza del mondo! Voi conoscete anche quello che sono e che fanno i figli d'Italia negli altri paesi; e ancora ieri avete inalzato un inno di alato lirismo alla Madre Italiana che, anche per la Vostra fiorente Argentina, produce figli mirabili, degni della loro Patria d'origine, degni del paese che li ospita e che delle loro opere feconde si avvantaggia e si gloria.

Ebbene, Eccellenza, l'augurio che io formulo con tutta l'anima in questo giorno del nostro fausto reincontro è che, attraverso alla perfetta conoscenza da Voi acquisita delle nostre industrie, dei nostri traffici, dei nostri empori commerciali, delle nostre possibilità emigratorie, attraverso all'amore che Voi portate all'Italia che avete in così ferventi pellegrinaggi studiato e conosciuto, attraverso alla simpatia e all'ammirazione che noi nutriamo per il vostro giovane e magnifico Paese, sempre più si stringano i vincoli sacri della latinità che uniscono le due Nazioni.

Nel nome della latinità, nel nome di Roma e dei comuni interessi, nel nome della diuturna trasfusione di sangue purissimo e vitale che quotidianamente trasmigra dalle nostre arterie a quelle del vostro Paese, io invoco che possa sempre più farsi affettuoso e stretto l'abbraccio che le due sorelle giornalmente si scambiano attraverso la immensità degli Oceani. A questa forte e palpitante fraternità di sentimenti e di opere alla prosperità dell'Argentina e dell'Italia, a Voi alzo il mio calice».

A nome della città il sindaco sen. Pitacco saluta S. E. Perez con animo — egli dice — fervido di ammirazione sincera. Dopo aver ricordato l'amore per l'arte e le bellezze d'Italia che anima il ministro, il sindaco dice: La fede che Voi dimostrate all'Italia tutta rinnovellata al soffio animatore e geniale di Benito Mussolini, noi l'abbiamo nutrita incontaminata fin dagli anni del nostro servaggio.

E se Trieste accanto agli impianti portuali, ai cantieri, alle officine non può ostentare tesori d'arte, grandiosità di monumenti, ciò è dovuto alla necessità ch'essa ebbe di tener accesa soprattutto e contro tutto questa fede ardente. In nome di questa fede che affratella i due popoli latini, che affratella noi di Trieste con lo spirito illuminato di Vostra Eccellenza, io levo il bicchiere alla Vostra salute, alle fortune della grande e prospera Repubblica, che Voi così degnamente rappresentate», conclude applauditissimo il suo saluto il primo cittadino di Trieste.

Si alza quindi a parlare il ministro Fernando Perez, affermando che se prima del viaggio attraverso l'Italia, durato cinque mesi, la Commissione argentina amava l'Italia, ora ama anche più particolarmente gli italiani, veri simboli dell'entusiasmo, della giovinezza e del lavoro, gli italiani dell'Italia di Benito Mussolini. Il ministro afferma che la Missione ha lo scopo di ringraziare gli italiani per il contributo da essi dato alla grandezza dell'Argentina, che ne desidera la collaborazione sempre più intensa: in Argentina vivono 1.200.000 italiani, che hanno posizioni eminenti. L'Argentina è l'unico paese fuori Europa di razza prettamente caucasica e in prevalenza latina. Oggi l'Italia, che nel commercio internazionale con l'Argentina occupava fino a due anni fa il settimo posto, ha raggiunto il terzo posto, per l'eccellenza dei suoi prodotti e per la magnifica e seria organizzazione del lavoro.

Gli italiani devono mantenere questa posizione, stabilendo con l'Argentina contatti economici solidi e permanenti. Il ministro ha concluso inneggiando all'Italia, al Re, al Presidente del Consiglio Mussolini e alla maggiore fusione fra l'Italia e l'Argentina.

Le parole del ministro d'Argentina sono state salutate da lunghi applausi e da grida di «evviva l'Argentina» alle quali risposero gli argentini gridando «evviva l'Italia».

Nel pomeriggio, dopo il banchetto, S. E. Perez si è recato, accompagnato dal comm. Ant. Cosulich, a visitare Portorose, dove il ministro è stato ricevuto dal comm. Oscar Cosulich. Durante la permanenza a Portorose S. E. ha visitato pure gli hangars della «Sisa», dove ebbe parole di alta lode per i dirigenti la Società.

Questa mattina la Missione si recherà a Miramare e nel pomeriggio a Postumia. Lunedì mattina S. E. Perez lascierà Trieste.

Le conferenze del padre Gemelli. Ieri, al Circolo Artistico, davanti ad un pubblico scelto e affollato, fra cui S. E. mons. Fogar, padre Gemelli tenne la sua prima conferenza, parlando del Fachirismo. Tirannia di spazio ci obbliga a rimandare la recensione sull'interessante studio del rettore dell'Università Cattolica di Milano, a lunedì.

Oggi padre Gemelli parlerà, alle 10.30, nella sala del Circolo Artistico, su S. Francesco d'Assisi, e alle 18.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, sulla Università Cattolica ch'egli dirige.

Una conferenza del prof. Garino-Canina all'Istituto statistico - economico. Domani sera alle 19, nel Palazzo della R. Università, avrà luogo la quarta riunione degli aderenti dell'Istituto statistico - economico. In essa il chiarissimo prof. Attilio Garino-Canina terrà una comunicazione sul tema «La stabilizzazione monetaria». Oltre agli aderenti dell'Istituto, sono invitati a intervenire quanti si interessano alla questione.

Le conferenze Carlini per i maestri fascisti. La Sezione Magistrale di Trieste dell'A. N. I. F. partecipa ai maestri che le interessantissime conferenze del prof. Carlini si inizieranno domani, lunedì, alle 20, nella palestra della scuola elementare in via Parini.

Il teatro contemporaneo

nelle conferenze Scarpa all'U. P.

In due conferenze all'Università Popolare, a cui è accorso un pubblico attento e eletto, il chiarissimo prof. Attilio Scarpa, del R. Liceo «M. Polo» di Venezia, ha tratteggiate le principali tendenze del teatro italiano contemporaneo. Il verismo — derivato dal positivismo di moda nella seconda metà del secolo scorso — ebbe la sua migliore espressione nella «Cavalleria Rusticana» del Verga, in cui la rappresentazione della realtà è arrivata da un soffio di poesia. E poesia non manca neppure nel teatro veristico-romantico del Giacosa e — in minor misura — del Rovetta e del Praga. Leggiera, invece, nella spumeggiante rappresentazione della vita quotidiana, è la commedia borghese del Lopez, di Giannino Antona-Traversi e di altri. Coloritissimo quasi sempre il teatro dialettale, specialmente quello veneziano, quello napoletano e quello siciliano.

Con tali quattro tendenze si presenta il teatro che lo Scarpa chiama «aderente alla realtà». Il teatro, invece, che si contrappone alla realtà e la trascende, si manifesta con tre tendenze. La prima è data dal teatro d'idee, nobile, sebbene spesso discutibile, che si afferma con il Butti e, più ancora, con Roberto Bracco. La seconda tendenza si rivela nel teatro di poesia, rappresentato dal d'Annunzio (specialmente nella «Gioconda»), dal Benelli (specialmente nella «Cena delle beffe»), dal Morselli e — con minore originalità — dal Berrini. La terza tendenza, in fine, è la più complessa: è profondamente ironica, con le più varie sfumature (amara nel Pirandello, nostalgica e poetica in Rosso di S. Secondo), o semplicemente grottesca come nel Chiarelli e nell'Antonelli.

Chi osservi attentamente, insomma, il nostro teatro contemporaneo, deve riconoscere la nobiltà degli sforzi che si sono compiuti e si compiono per liberarlo dalla servile imitazione e ricondurlo alle sue gloriose tradizioni per nuove vie sempre più luminose.

L'elegante e dotto oratore ebbe in queste due conferenze, così ricche d'interesse, un pubblico affollato e attento, che lo seguì con compiacimento evidente e lo salutò, tanto ieri l'altro che ieri, con applausi calorosissimi e convinti.

Infatti l'analisi delle tendenze del teatro moderno e specie di quello del dopoguerra, che con il Pirandello ritorna a interessare, per l'originalità, la sottigliezza dell'analisi e l'audacia della concezione anche l'estero, è stata nella parola dell'oratore, chiaro ed elegante, suasiva, lucida, talvolta appassionata e trasportante, per cui, quanti ebbero la fortuna di seguirlo furono compensati con un'ora di intenso elevato godimento. Peccato che molti amici dell'Università Popolare siano stati impediti di seguire le due importanti lezioni per la ristrettezza della sala.

L'arte del Rinascimento in una conferenza all'Istituto Industriale. Nella sala massima del R. Istituto Industriale, lo studente Mario Rutter parlò l'altra sera sull'«Arte del Rinascimento». L'uditorio assai folto, composto di professori, studenti e amici del giovane conferenziere, seguì attentamente l'oratore, il quale, con preparazione, gusto e penetrazione veramente lodevoli in un così giovane studioso, esaminò l'arte greca, che, diffusasi lungo il Mediterraneo, ebbe nuova vita e nuovo sviluppo in Italia. Con appassionata parola il giovane Rutter mise in rilievo il merito tutto italiano della rinascita dell'arte classica nel Quattro e Cinquecento nostro, rifulgente di gloria nelle lettere, nella pittura, nella scultura, nella architettura e nella musica.

Dopo un'acuta analisi del Rinascimento in tutte le sue manifestazioni, egli ricordò come esso raggiunse l'apice dello sviluppo con la costruzione della Basilica di S. Pietro, sotto le cui volte risuonarono i canti superbi del Palestrina, nella cornice magnifica del tempio meraviglioso, sotto l'audace cupola michelangiolesca.

Il giovane oratore fu, in fine, vivamente applaudito e complimentato.

Una conferenza sulla tecnica dei cavi per l'energia ad alta tensione. Sabato prossimo, sotto gli auspici dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, verrà tenuta dall'ing. Emanuelli, nella sala minore di via del Coroneo N. 15, concessa dalla Società Minerva, una conferenza su: «Considerazioni sopra lo stato attuale della tecnica dei cavi per trasporto d'energia ad alta tensione».

La fabbricazione dei cavi ad altissima tensione, inventati precisamente dall'illustre conferenziere, costituisce un primato della industria nazionale in questo importante ramo della tecnica. Basta notare che i cavi ideati dall'ing. Emanuelli funzionano a 130.000 Volt e si spera di costruirli per tensioni ancora più elevate, mentre prima non si era riusciti a costruirli per tensioni superiori ai 50 o 60.000 Volt. E per conseguenza è viva l'attesa nei circoli scientifici e tecnici della città per questa conferenza, alla quale sono invitati, oltre i soci dell'A. E. I., anche quelli dell'Associazione ingegneri, della Società Minerva, del Circolo Artistico e della Società di Scienze Naturali.

Autocorriera per Barcola-Miramar-Grignano. Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18.30.

(Note di cronaca)

Il centenario della Tintoria Braida

Ricorrono oggi cent'anni dalla fondazione della Tintoria Pietro Antonio Braida, ben nota in tutti gli ambienti cittadini e in quelli della Provincia per il primato assoluto che essa si è assicurata in tutti i campi della sua attività per la tradizionale perfezione del lavoro e la mitezza dei prezzi.

La Ditta fu fondata il 14 marzo 1826 da Pietro Antonio Braida, un modesto e colto lavoratore, che creò l'industria si può dire dal nulla, portandola ad uno sviluppo insperato. Morto il 1. novembre 1873, Pietro Antonio Braida lasciò la sua Ditta, che occupava tutti i locali a pianterreno e la corte interna dello stabile di Corso Garibaldi 31, locali così vasti, di cui oggi tutte le altre tintorie di Trieste messe insieme non riuscirebbero a coprire l'area neanche per metà!

Con previdenza degna dei tempi, i figli del fondatore acquistarono lo stabile N. 9 di Corso Garibaldi e con i piani dovuti all'ingegnere specialista Friedrich von Mailach di Dresda, fecero edificare l'attuale stabilimento Braida, che è tuttora l'unico della Venezia Giulia costruito espressamente ad uso di tintoria. Gli ambienti, già allora vasti e bene arieggiati, vennero successivamente ampliati, di modo che la tintoria Braida è il solo stabilimento che, anche in fatto di modernità del macchinario, possa corrispondere alle odierne esigenze del pubblico.

Nell'album ricordo — che la Ditta pubblica coi tipi della Tipografia del Lloyd — ricco di una cinquantina d'illustrazioni e dedicato alla memoria del fondatore Pietro Antonio Braida e di suo figlio Giuseppe, suo degno continuatore, morto il 31 ottobre 1899 — vengono ricordati diffusamente i particolari dell'opera geniale di questi due benemeriti cittadini, che è oggi validamente continuata dal sig. Aurelio Braida. Vi è inoltre ricordato con molti dettagli l'incessante progresso che per loro esclusivo merito ebbero l'industria tintoria e rami affini a Trieste.

La rara e fausta ricorrenza ridonda anche ad onore dell'industria cittadina, giacchè la Tintoria Braida venne citata a esempio dagli Ispettori del lavoro per la perfezione dei macchinari e per il razionale, intelligente loro rendimento. Basti dire che in cent'anni lo stabilimento Braida non ha avuto, in un'industria pericolosa come la pulitura a benzina, nè incendi, nè vittime umane, nè infortuni sul lavoro.

L'attività della Sezione mutilati

L'Ufficio Stampa della Sezione Mutilati comunica:

La nuova presidenza della Sezione si è recata in questi giorni a rendere doveroso omaggio a S. E. il comandante del Corpo di Armata, il valoroso generale Montanari.

Il generale Montanari, che è una delle più fulgide figure della nostra guerra, ha intrattenuto in lungo, cordiale ed affabile colloquio i membri della presidenza incaricati di porgergli il saluto dei mutilati.

Egli ha chiesto notizie della nuova presidenza e della nostra famiglia, interessandosi delle nostre non troppo felici condizioni economiche e narrando fatti ed episodi di guerra. Ha rammentato la necessità di essere bravi cittadini come un tempo s'è stati bravi soldati, raccomandando soprattutto l'amore a questa nostra bella Italia, resa grande e maggiormente bella dal sangue generoso dei suoi figli.

La presidenza della Sezione, la quale si interessa attivamente per il benessere dei soci, comunica ancora che pure in questi giorni ha avuto un colloquio con i medici fiduciari dell'Associazione in seno al Collegio medico, in merito all'ordine del giorno votato dall'assemblea generale ed alle lagnanze che continuamente vengono fatte dagli invalidi che si recano alla visita medica. Dopo ampie discussioni nelle quali i medici fiduciari ci tenevano a far rilevare che se c'è effettivamente del fiscalismo da parte della Commissione medica e che se ci sono effettivamente molte lagnanze giustificate, un vero illegalismo non si era mai verificato, si sono presi precisi accordi per far sì che in avvenire non si debbano più verificare lamenti da parte di chi si reca a passare la visita.

Si porta ancora a conoscenza dei soci ai quali potrebbe interessare, che il Ministero della Guerra, analogamente a quanto pratica per gli ufficiali in S. A. P. è venuto nella determinazione di bandire un concorso a premi per studi e monografie di argomento militare fra gli ufficiali inferiori delle categorie in congedo (ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri, ufficiali di complemento e della riserva, ufficiali in posizione ausiliaria e ufficiali in congedo provvisorio). Delle norme per il concorso il cui termine utile scade il 31 luglio p. v., gli interessati possono prendere visione recandosi nelle ore di ufficio (9-13 e 16-20) alla segreteria della Sezione.

Trattenimento di danza. La maestra Gisella Delle Grazie anche quest'anno, in chiusa del suo corso di danza, organizza uno speciale trattenimento in sala Santini, via Carducci 12, che si terrà martedì 16 corrente, dalle 20.30 alle 24. Gli inviti per questo trattenimento si possono ritirare oggi e domani, dalle 11 alle 12.30 e dalle 18 alle 20 nella scuola della Delle Grazie, in via S. Francesco N. 2, porta 4.

Bebè non piange più

ed il babbo ne è così contento. Il pianto di Bebè, specialmente a cena e quando doveva andare a letto, era un martirio e metteva tutti di cattivo umore.

Ma ora Bebè è sempre allegro, nè occorrono più persuasioni o minacce per purgarlo.

Appena ha un po' la lingua bianca, la mamma gli dà un cioccolatino KINGLAX che Bebè mangia con gran piacere.

E che effetto!

Spesso ne mangia due anche papà.

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire e purga tutta la famiglia

in vendita in tutte le buone farmacie

L'Avvocato

dott. SATURNINO FRESCHI

ha aperto studio penale

in Corso Vitt. Em. III 41, II p.

G. LEHMANN

WORB - SVIZZERA

Premiata specialità mondiale

Formaggio d'Emmenthal

in scatole di cartone e di latta

MARKE

PICCOLO

Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:

Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI

TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2

Telefono int. 42-96

In vendita nei principali negozi

Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni

Depositario: Ettore Zernith

Rappresent.: Lorenzi

Piazza Borsa 13

Tel. 7-42

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE SOCIALE L. 300.000.000 — INTERAMENTE VERSATO
RISERVA ORDINARIA L. 20.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: MILANO

Gli azionisti della Banca Nazionale di Credito sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 10 del giorno 31 marzo 1926, in Milano, nella Sede della Società, in via Tommaso Grossi N 1, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1 — Relazione del Consiglio di Amministrazione; rapporto dei Sindaci; approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1925 e ripartizione utili;
2 — Nomina dei Consiglieri di Amministrazione;
3 — Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti;
4 — Determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

Modifica agli art. 18 e 22 dello Statuto Sociale

A termini dell'art. 13 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all'Assemblea i possessori di azioni al portatore, che ne abbiano eseguito il deposito non più tardi del giorno 25 Marzo 1926, presso una delle Filiali della Banca.

Gli azionisti nominativi hanno diritto di prender parte all'Assemblea senza obbligo di deposito; essi però hanno facoltà di eseguirlo, ove lo credano, nei modi e termini sopradetti, per ritirare il biglietto di ammissione. Sul biglietto stesso l'azionista potrà delegare altro azionista a rappresentarlo, purchè il designato abbia a sua volta diritto a partecipare all'Assemblea.

Milano, 9 Marzo 1926 — IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Reumatizzati.

Cerotto forato Bertelli

(Arnikos)

Gran Cinema Italia

Grande première **Oggi** Grande première

del capolavoro

URAGANO!

INTERPRETI

Ruth Clifford «la Madonna dell'arte muta»

House Peters il grande attore

COLOSSO «UNIVERSALFILM»

Cambiate il colore dei vostri abiti Secondo la moda

Tinge Stoffe

A. SUTTER - GENOVA

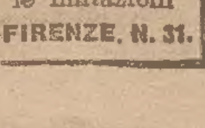
Premiato Stabilimento Floricoltura

MARTINO GERMAN - TRIESTE, via Michelangelo Buonarroti e Via Roma 3 - Telefono 12-49

Spedizione di Piante e Semi per qualsiasi luogo. Lavorazioni in Fiori freschi, Bouquets, Corone mortuarie, ecc. ecc. — Coltura di Semi, Bulbi e Piante diverse. — Alberi fruttiferi e ornamentali per impianti di Giardini e Parchi, in Redipuglia (Venezia Giulia) Telefono 52. — Ai rivenditori prezzi speciali. — Cataloghi gratis a richiesta

originale solamente se porta la marca

Fön



ATTENTI ALL' INGANNO!

rifiutate le imitazioni

SANITAS, FIRENZE, N. 31.

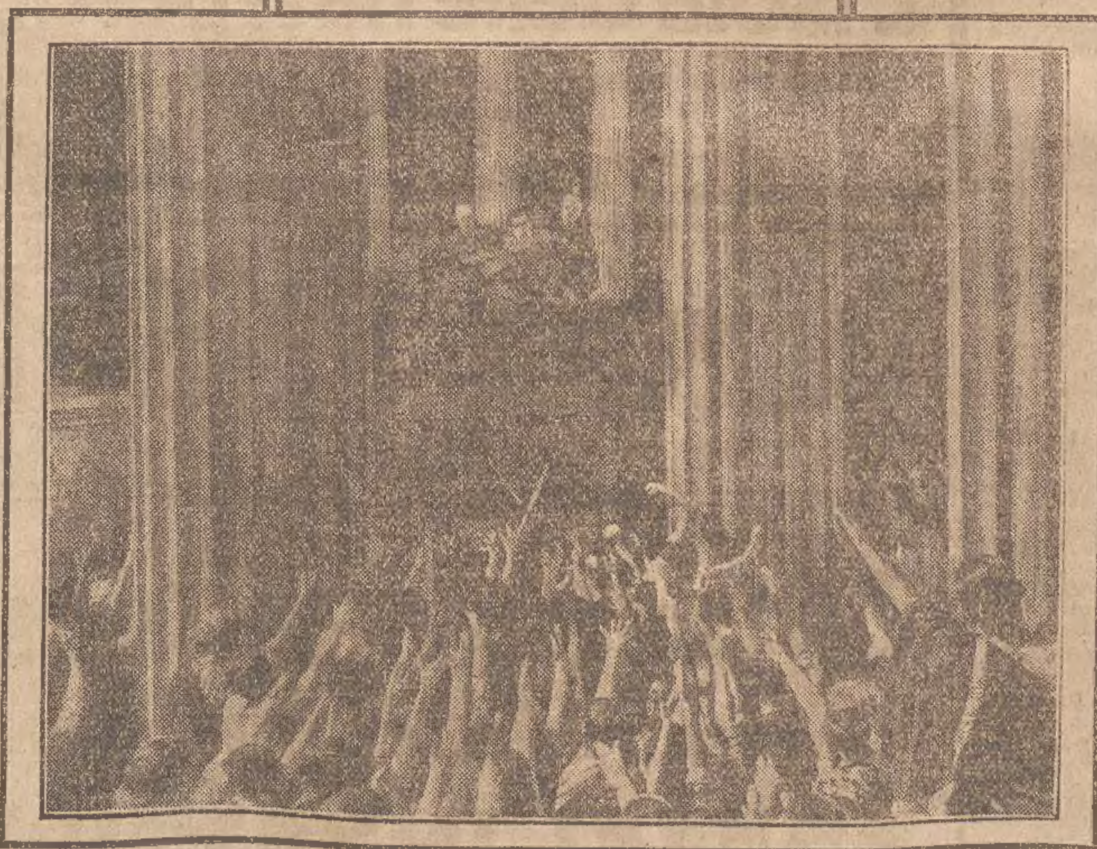
Il capolavoro cinematografico della stagione:

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI

verrà proiettato da domani al

TEATRO NAZIONALE

Con "Gli ultimi giorni di Pompei" la cinematografia italiana ha raggiunto vertici mai toccati nell'arte e nella tecnica, iniziando la sua trionfale marcia per la riconquista del mercato mondiale!



GLI INTERPRETI:

Rina de Liguoro
Maria Korda
Victor Varkony
Bernard Goetzke
Emilio Ghione
Livia Maris
Amica Fanti
Italia Vitaliani
Vittorio Evangelisti
Enrico Palermi
Vasco Creti
Bruto Castellani

I DIRETTORI:

Amleto Palermi
Carmine Gallone

Come in un miracolo, la colossale film "Gli ultimi giorni di Pompei„ risuscita un mondo scomparso da secoli e ne fa rivivere il fasto, la vita, i costumi e ne documenta con potente drammaticità la tragica fine.

Lavoro di profonda toccante poesia e di suggestiva inobliabile emotività, la film **Gli ultimi giorni di Pompei** farà accorerre al **Teatro Nazionale** la folla ansiosa di rivivere uno dei più interessanti e tragici momenti della Storia

Questa film eccezionale di assoluta prima visione verrà rappresentata nella Venezia Giulia **solo** nei seguenti locali:

Trieste - Teatro Nazionale
Pola - Politeama Ciscutti
Fiume - Teatro Fenice
Gorizia - Cinema Ideal

Sono escluse tutte le entrate di favore e le tessere non sono valide.

Le rappresentazioni hanno inizio alle ore 16, 19, 22

Tre ore di spettacolo!

I giuochi sportivi delle Terme Stabiane, gli occulti misteri della magia, le orgie infernali della taverna di Burbo, la lussuriosa esistenza delle case patrizie, il radioso apostolato dei primi martiri cristiani, i feroci combattimenti del circo, le terrificanti scene della più spettacolosa eruzione del Vesuvio, sono rievocati con profondo spirito di scrupolosa verità storica ed eletta ispirazione artistica dalla grandiosa film

Gli ultimi giorni di Pompei

che rappresenta la massima conqu'sta della cinematografia mondiale.

La lotta antitubercolare a Trieste

secondo una relazione del dott. Israeli

Non può sfuggire all'attenzione del pubblico l'attività altamente umanitaria e civile che sta svolgendo, con criteri direttivi moderni, la Società contro la turcolosi, e l'azione indefessa dei suoi sanitari, con a capo il chiaro dott. Paolo Israeli, che recentemente ha redatta una relazione esauriente, densa di dati statistici e di osservazioni.

Un po' di statistica

Specialmente il 1925 fu per la Società contro la tubercolosi, un anno di intensa attività. L'ambulatorio del Dispensario rimase aperto durante l'anno 1925 per 293 giornate; le prime presentazioni furono di 1773, le ripresentazioni 12.060, un totale quindi di 13.833 visite. Delle 1773 persone che si presentarono 652 furono trovate affette da tubercolosi polmonare nei differenti stadi della malattia. In 202 casi vi era tubercolosi ascendente e collaterale, in 64 alcoolismo ascendente. I 795 trovati esenti da tubercolosi polmonare erano rappresentati per la maggior parte da bambini gracili ed anemici, figli o parenti di infermi che avevano qualche ammalato nella loro famiglia, e ricorrevano al Dispensario per controllo e per consiglio sul modo più atto a preservarsi dal contagio. Infatti in 658 di questi casi troviamo tubercolosi ascendente e collaterale, in 137 casi alcoolismo ascendente. In 326 casi si riscontrano altre malattie non tubercolari.

Con riguardo alla professione, gli ammalati si dividevano in 790 casaline, 531 scolari, 122 bambini, 41 sarte e modiste, 18 braccianti, 52 giornaliere e 219 professioni diverse.

In riguardo alla distrettuazione: S. Vito 125, Città Nuova 90, Città Vecchia 238, Barriere Nuova 81, Barriera Vecchia 537, S. Giacomo 342, suburbio 282, da altre città 78.

Gli esami dello sputo furono praticati dal dott. Lorenzutti e diedero in 53 casi reperto positivo, le radioscopie — oltre il centinaio — furono praticate con squisita cortesia dal primario dott. Gortan, al quale esterniamo tutta la nostra riconoscenza.

I metodi profilattici

Al Dispensario si applicano le cure più svariate. Mercè la generosità di numerosi medici che regalano al Dispensario grande quantità di specialità che ricevono in prova dalle case, il Dispensario è in grado di fornire gratuitamente a molti dei suoi ammalati le medicine che altrimenti non sarebbero nella possibilità di acquistare. Naturalmente di questo beneficio non vengono resi partecipi che gli ammalati che un'accurata inchiesta sociale fa apparire come assolutamente indigenti, volendo evitare una concorrenza ai farmacisti che furono informati dall'Ordine dei Medici di queste elargizioni e le approvarono, anzi parecchi di loro inviarono al Dispensario molte loro pregiate specialità.

Nel 1925 si continuarono le cure con le iniezioni di tubercolina con 150 iscritti che ricevettero 3080 iniezioni con una presenza media di 45 persone. Si continuarono pure le cure con la stomosina antitubercolare di cui furono fatte 297 iniezioni. Si fecero 343 iniezioni endovenose di cloruro di calcio, in 40 casi fu praticata la vaccinazione secondo il metodo Ponndorf. Parecchi altri preparati furono esperimentati; si fecero 5904 iniezioni ricostituenti.

Ma l'attività più intensa e certamente più importante del Dispensario fu dedicata alla lotta sociale.

Invitato dalla Società contro la tubercolosi, il prof. sen. Eugenio Maragliano tenne, il giorno 23 marzo, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, gentilmente concessa, una pubblica conferenza sulla «Preservazione dell'uomo dalle malattie tubercolari mercè una vaccinazione preventiva innocua».

Furono organizzate delle pubbliche conferenze di propaganda, al Teatro Nazionale, nella primavera, con la film «La tubercolosi» con concorso di pubblico addirittura enorme (alle tre rappresentazioni assisterono 5000 persone), nell'autunno furono organizzate altre conferenze, nelle quali si fecero proiettare alcune films che la Federazione Italiana per la lotta contro la tubercolosi mise gentilmente a nostra disposizione (e di ciò oggi pubblicamente le rendiamo vive grazie) e si mostrarono inoltre le due pellicole che la Società Anonima Leoni Film volle assumere a tutte sue spese; la nostra Scuola all'aperto e la Refezione scolastica.

Le provvidenze

Con riferimento ai 633 sopraluoghi effettuati dai delegati risultano essere sotto la sorveglianza della Società 633 famiglie, con un complesso di 2786 persone. Dai rilievi dei delegati poi risulta che queste 2786 persone hanno a disposizione complessivamente 581 locali, divisi in: 46 quartieri con più di tre stanze, 18 quartieri di 2 stanze, stanzino e cucina, 114 quartieri di 2 stanze e cucina, 55 quartieri di 1 stanza, stanzino e cucina, 260 quartieri di stanza e cucina, 24 stanze con focolaio e 64 stanze in subaffitto. Si giunge così, purtroppo, alla dolorosa constatazione che i 633 ammalati con 2786 famigliari che li attorniano hanno a loro disposizione solamente 1915 letti.

Il Dispensario cercò di aiutare i suoi protetti fino agli estremi limiti consentiti dai suoi mezzi limitati e con legittimo orgoglio si possono registrare delle cifre abbastanza confortanti, risultati che poterono essere raggiunti anche mediante le generose elargizioni di effetti di vestiario e lettereccci dai commercianti e dalla popolazione tutta.

La Società potè venire in aiuto: con viveri in 106 casi, con indumenti in 124 casi, con disinfettante in 74, con sputacchiere in 36, con medicinali in 75, con materassi in 14, con coperte in 6, con letti in 9 casi, con disinfezioni a domicilio (effettuate dall'Ufficio municipale d'igiene) in 12 casi, con aiuti in danaro in 10 casi per lire 732 (delle quali lire 540 destinate agli interessati dai benefattori), con il procurar lavoro o confacente occupazione, con l'appoggiare domande d'impiego, di sussidi, di ricerca d'abitazione e di richieste varie in 196 casi.

Poterono essere altresì assegnate, con l'appoggio della Società, dalla Congregazione di Carità, aiuti con indumenti in 15 casi, con materassi in 29 casi, con coperte in 25 casi, con lenzuola in 36 casi, con letti in 25 casi, con sussidi in denaro in 36 casi.

La scuola all'aperto

Riapertasi per il quarto anno, il 15 aprile 1925, la Scuola all'aperto di Trieste, funzionò regolarmente fino alla fine di settembre. Scopo della scuola è quello di mettere i ragazzi, deboli, gracili e anemici in condizioni di trovarsi il più spesso possibile a contatto immediato con la vita sana, buona e bella della natura, che tanta benefica efficacia esercita sulla salute dei nostri bambini e sullo sviluppo e sull'educazione dei loro sensi, dei loro sentimenti e della loro volontà.

Non essendo possibile organizzare un intero anno scolastico, i bambini vengono tolti al 15 aprile dalle scuole di città, frequentano tutto l'estate la Scuola all'aperto dove, per l'illuminato appoggio delle autorità scolastiche governative, possono in settembre superare le prove di ammissione, e, se corrispondono venire ammessi senz'altro alla classe superiore. Questo sistema ha qualche vantaggio non indifferente e precisamente: si cerca di scegliere non solamente bambini sani (ammalati sono assolutamente e severamente esclusi), tutt'al più gracili, anemici o conviventi con persone ammalate, ma anche bambini che corrispondono poco dal lato dell'insegnamento, e che hanno dovuto mancare per lungo tempo dalla scuola causa malattia e sarebbero destinati, se dovessero frequentare in città la scuola, che si chiude ai primi di luglio, a perdere l'anno, mentre trasportati in aprile alla scuola all'aperto, hanno dinanzi a sè un periodo di insegnamento di oltre cinque mesi, insegnamento suddiviso in brevi lezioni alternate con esercizi fisici, con un lavoro mentale proporzionato alla resistenza dei singoli.

Gli scolari partono alle 8 del mattino con la trenovia di Opicina e scendono alla stazione di Cologna, dove sorge la Scuola all'aperto. La mattina è dedicata allo studio, le lezioni si tengono all'aperto servendosi delle panche a zaino; però il lavoro intellettuale è alternato razionalmente col lavoro fisico. Ogni lezione ha la durata di 40 minuti, seguita da pause di 20 minuti, destinate alla ginnastica respiratoria e ad altri esercizi. Il pomeriggio è dedicato al giardinaggio, al lavoro manuale, alla ginnastica, alla recitazione, al disegno ed al canto. La sera, alle 7, gli scolari a mezzo della trenovia fanno ritorno in città. Durante l'andata e il ritorno, come pure durante tutta la giornata, gli scolari sono sempre sotto la vigile sorveglianza del personale insegnante e delle vigilatrici.

La refezione scolastica

Secondo gli studi fatti al Municipio il tipo che dà i migliori risultati è la refezione di cacao, in primo luogo, perchè con piccolo costo può venir offerto ad un maggior numero di scolari, in secondo luogo perchè viene consumato tutto fino all'ultima goccia e dà quindi maggior rendimento.

Furono preparate 1600 razioni giornaliere che dalla sezione scolastica del civico Ufficio d'igiene furono divise nel modo seguente: Alla scuola di: Parini razioni 80, Donadoni 150, Venezian 150, Scuole Nuove 30, Ferriera 120, Mazzini 30, S. Giorgio 40, P. Veronese razioni 120.

Queste scuole ricevettero la refezione preparata nel Refettorio centrale di via A. Vespucci e distribuita poi mediante camion, in modo che, dal momento in cui la refezione viene levata dalla caldaia sino al momento dell'arrivo nelle singole scuole, trascorrono al massimo trenta minuti; così il cacao arriva ancora bollente e può venir offerto caldissimo ai bambini. Inoltre furono distribuite alla scuola di: Barcola razioni 40, Roiano 70, Servola 60, Rismondo 40, S. Francesco 30, S. Vito e Morpurgo 120, Guardiella 70, Kandler 80, R. Manna 40, V. Istria 240.

Queste scuole ricevettero i generi alimentari in natura e prepararono da sè il cacao perchè per la loro ubicazione alla periferia della città sarebbe difficile e troppo costoso il farvi giungere giornalmente il camion.

Drammi dell'alcool

La triste conclusione di un'esistenza traviata

Abbiamo riferito ieri la notizia del rinvenimento in mare del cadavere di certo Giuseppe Trebez, di 54 anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 8. Come si ricorda il macabro rinvenimento era avvenuto ieri alle 17 al molo «Fratelli Bandiera». In proposito si hanno ora ulteriori particolari da cui risulterebbe che si tratta probabilmente di suicidio. Qualche dettaglio sulla vita del Trebez ci fu fornito da tale Francesca Nardin Cumar, una vedova, proprietaria di un negozietto di frutta ed erbaggi, la quale convisse con lui per qualche anno. Conobbe il Trebez circa sei anni or sono. Egli era un ottimo e laborioso falegname. Abitarono insieme in via Vespucci n. 8, e dalla loro unione nacque una bambina che ora conta appunto sei anni. La vita della famiglia trascorse tranquilla, non mancando nulla in casa, ma quella modesta pace doveva essere turbata tre anni or sono, quando il Trebez rimase senza lavoro. Fu necessario che accettasse l'offerta fattagli di recarsi a lavorare in Istria, nei pressi di Albona. Da allora cominciarono le tristezze per la donna. Il Trebez dava raramente notizie di sè e non inviava mai denaro.

La spiegazione la si ebbe ben presto: il falegname s'era dato all'alcool al quale sacrificava ogni guadagno. Non servirono le esortazioni della Nardin e le cose si trascinarono a questo modo sino al 20 maggio u. s., quando il Trebez ricomparve a Trieste. Ma in quali condizioni era ridotto! Lacero, immiserito, con la faccia scheletrica, l'occhio senza vivacità: un avanzo irriconoscibile, che non rammentava nulla di quello che era stato un tempo. La Nardin non volle riprenderlo in casa ed egli, privo ormai d'ogni volontà, se ne andò tristemente, senza insistere. In quei giorni si aggirò nei pressi dell'abitazione e fu visto dormire nelle campagne adiacenti e negli atri delle case.

L'8 giugno u. s. nel corridoio ove si apre l'abitazione della Nardin, il Trebez tentò di avvelenarsi. Intervenuta la Guardia medica fu trasportato all'ospedale ove rimase in cura per un mese. Uscitone, riprese la vita miserevole del senza tetto, aggirandosi di preferenza nei pressi della casa ove la Nardin abita.

Viveva così alla giornata, guadagnando qualcosa qua e là, ma ogni guadagno gli serviva unicamente per soddisfare alla sua passione funesta.

Un mese fa fu incontrato da un suo compare al quale narrò che dormiva in una barca e mangiava ciò che gli forniva pietosamente un cuoco delle guardie di finanza. Recentemente aveva trovato lavoro a Zaule, ma pochi giorni dopo, essendo morto l'impresario dei lavori il Trebez scomparve con parecchi ordigni affidatigli dai compagni e li vendette. Non fu denunciato, ma forse pensò di essere ricercato e ciò, come si suppone, lo attristò sino a indurlo al suicidio. Tuttavia non è da escludersi che possa essere caduto in mare accidentalmente, forse in istato di ubriachezza.

Questo il racconto triste della vita del disgraziato, che la Nardin fece al cav. Parmisani del Commissariato di via Vespucci.

Crisi di nervi

L'uomo che cerca disgrazie - Il deliquio di una signorina

Alle 11.30 di ieri un uomo, identificato poi per tale Luigi Flego, di 26 anni, senza stabile dimora e privo d'ogni mestiere si... esibì con disperati esercizi per mantenersi in equilibrio ai passanti di via Giulia. Ma ciò non piacque troppo ad un vigile urbano il quale non riteneva affatto necessario le acrobazie del Flego, che era trasceso poi ad escandescenze. Invitato a smetterla, l'ubriaco non si dette per inteso e continuò il suo... numero molestando i presenti. Quando poi il vigile lo dichiarò in arresto, fu il finimondo. Occorse l'intervento di tre soldati per ridurre all'impotenza l'energumeno che fu condotto al VII settore. Qui la storia non finì perchè il disgraziato, colto anche da un accesso nervoso, continuò le sue gesta, tanto da indurre il funzionario di servizio a telefonare alla S. A. S. Treves. Recatisi sul posto due infermieri, il Flego fu trasportato al Frenocomio ove però non fu accolto, sicchè dovette essere accompagnato al Comando dei vigili e messo in una cella.

Qualche ora più tardi, alle 17.15, gli infermieri della stessa istituzione dovettero recarsi in un cinematografo della città ove una signorina, la maestra Olga R. di 27 anni, abitante in Corso Garibaldi, era stata colta da un violento assalto di nervi. Calmata alquanto, la giovane fu poi trasportata al Frenocomio di San Giovanni in Guardiella ad essere in osservazione.

La serie quotidiana di ladrerie

Ladri ignoti, si introdussero l'altra sera in una cantina di proprietà del signor Antonio Cobol, in via Galileo Galilei n. 3, e rubarono effetti di vestiario e biancheria per un valore di oltre 600 lire e quindi se la svignarono indisturbati. Il Cobol denunciò il furto al Commissariato di via Guido Brunner.

— Un altro furto fu denunciato ieri mattina al Commissariato di via della Sanità, dal suddito germanico Enrico Fleinis, di 34 anni, da Jena. Recatosi alle 10.30 nella sede del Consolato jugoslavo in piazza Venezia, per farsi vistare il passaporto, depose sul tavolo della saletta d'aspetto, una valigetta di cuoio contenente un «necessaire» da viaggio e tre banconote da 10 marchi. Quando andò per riprenderla non la trovò più. Al Fleinis, che risente un danno di circa 1000 lire, non restò che il magro conforto della denuncia.

— Un terzo furto fu denunciato invece, al Commissariato di via Brunner, dal negoziante Dante Zamboni, di 27 anni, abitante in via Piccardi n. 69. Egli riferì di essere stato derubato di una rivoltella a tamburo, di un paio di orecchini con pietre false e di diversi anelli con brillanti chimici, per un valore di circa 700 lire, ed aggiunse di avere dei sospetti su tale Alberto Svedina, di 23 anni, non meglio identificato.

— Ignoti ladri, scalato il muro di cinta entrarono nel cortile della casa n. 41 di via dello Scoglietto e quindi, forzata una finestra penetrarono nell'abitazione dell'impiegato comunale Francesco Pellegrini, assente perchè si era recato a trascorrere la serata presso una famiglia. I ladri rubarono effetti di biancheria e oggetti vari per un ammontare di circa 600 lire. Rincasato, il Pellegrini scoprì il furto e si recò a denunciarlo ai carabinieri di Guardiella.

— Il bracciante Francesco Meschitz, di 19 anni, abitante in Guardiella n. 1229, denunciò ieri ai carabinieri della località, tale Giovanni N., suo coinquilino, accusandolo di avergli rubato un orologio d'argento ed effetti di vestiario per un valore di circa 450 lire. L'N. è ricercato.

Due gravi accidenti durante il lavoro

A bordo del piroscafo «Persia», ormeggiato al Porto duca d'Aosta, ieri verso le 15, alcuni braccianti erano intenti allo scarico di sacchi di caffè. Ad un certo momento, il bracciante Romano Romano, di 60 anni, abitante in Androna del Forno n. 8, puntandosi con i piedi per virare il «vericello», scivolò e cadde in modo da battere con violenza la spalla sinistra al suolo. Soccorso dai compagni, il Romano fu più tardi trasportato, a mezzo dell'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale, ove gli fu riscontrata una grave lussazione alla spalla e perciò fu accolto nel quarto reparto.

— Ieri, verso le 16.30, al deposito locomotive dello Scalo Centrale, il ferroviere Giuseppe Petelin, di 57 anni, abitante in via Fabio Severo n. 38, stava aggiustando un pesante congegno meccanico, quando questi gli sfuggì di mano e gli cadde addosso, colpendo gravemente all'articolazione del femore il disgraziato che in seguito a ciò cadde e si ferì al ginocchio sinistro. Alcuni suoi compagni di lavoro, provvidero a far intervenire la Guardia medica, il cui sanitario prestate le medicazioni del caso all'infortunato, lo fece quindi trasportare all'Ospedale Regina Elena. Quivi il Petelin fu accolto nel quarto reparto.

Una ragazzina "sfiorata,, dall'auto

Gemma Dvoscheg, di 7 anni, abitante in via Chiozza 34, uscì dalla scuola di via Giotto ieri a mezzogiorno e si incamminò, con altre scolarette per il viale XX Settembre. Ma ad un tratto sbucò da via Domenico Rossetti l'auto 74-1604 guidata dallo chauffeur Arcangelo Barbieri, di 32 anni, abitante in via Chiozza n. 81. La fanciulla che si trovava dinanzi al negozio mobili della ditta Camponovo, al n. 33 dello stabile, stava per essere investita: il Barbieri sterzò violentemente ed evitò l'investimento, ma non potè evitare di... sfiorare la Dvoscheg, con uno dei parafanghi, e gettarla a terra.

Scesi lo chauffeur e il sig. Todoro Buffolini che sedeva nella vettura, si affrettarono, aiutati dal negoziante Edoardo Lipari a sollevare la bambina e ad adagiarla nell'auto per trasportarla all'ospedale civico.

Il sanitario di turno all'astanteria riscontrò alla Dvoscheg escoriazioni al malleolo ed all'anca destra; le prestò le medicazioni necessarie e la giudicò guaribile in otto o dieci giorni salvo complicazioni.

Battaglie femminine - Una frittata di 250 uova

Non ci è dato di sapere il perchè dell'avversione esistente fra due donne, tali Francesca La Macchia, di 28 anni, ed Elisa Maraston, di 54 anni, abitanti in via Rigutti n. 8. Certo deve essere stata originata da un grave dissidio giacchè le due donne non attendevano altro che il momento opportuno per scagliarsi l'una contro l'altra o dirsele e darsele convenientemente. L'occasione propizia per la zuffa si presentò ieri mattina, allorchè la La Macchia incontrò l'altra mentre portava sulla testa un cesto contenente 250 uova, del valore di 130 lire. Le due donne, appena di fronte, diedero la stura al rancore accumulato e urlarono e gridarono sino a far accorrere tutto il vicinato. Ma il godimento maggiore fu offerto agli spettatori quando il cesto delle uova piombò a terra improvvisando una frittata enorme. Gli ardori bellicosi cessarono, gli animi si placarono, ma le uova non si... ricomposero!

Il malore della piccola Germana

La scolara undicenne Germana Dvorik, abitante in via Carlo Stuparich n. 8, si recò ieri nel pomeriggio con alcune amiche a giuocare in località di S. Luigi, verso le 18.30, la giovanetta, mentre correva nei pressi del primo gruppo delle case operaie, fu colta da malore e s'abbattè al suolo, quando alcuni passanti e le amiche le furono attorno per soccorrerla, la povera Dvorik era in preda ad una violenta crisi nervosa; inoltre il suo viso era tutto segnato da piccole ferite riportate nella caduta. Qualcuno telefonò alla Guardia medica e il sanitario accorso prestò i soccorsi del caso alla fanciulla, che poco dopo si rianimò. Comunque ella fu trasportata all'ospedale Regina Elena, dove le furono prodigate ulteriori cure, dopo le quali, due famigli del pio luogo, l'accompagnarono a casa.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo del Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; Tamino, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

(Note di cronaca)

La Peugeot ideale. Le automobili Peugeot non hano bisogno di presentazione. Famose non hanno bisogno di presentazione. Famose anche ora e non più lontano di alcuni mesi addietro fu proprio una «Peugeot Italiana» che trionfò prima assoluta nella disputatissima V Coppa delle Alpi. Ma non tutti sanno che la Peugeot ideale è la vetturetta da 5 cavalli, lanciata con immediato successo sul mercato italiano: la macchina ideale per i commercianti, i medici, gli ingegneri e i professionisti in genere; che costa poco, consuma pochissimo e dà il massimo rendimento sotto tutti i punti di vista.

Nessuno dovrebbe acquistare vetturette senza avere prima visitata la rappresentanza triestina della grande Casa, che è affidata alla Ditta G. Peressini e Co., in Campo Belvedere N. 4, telefono 4268.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

«Il cavaliere della rosa» ha trovato anche iersera alla seconda rappresentazione accoglienze lietissime da parte di un magnifico pubblico. Le bellezze sparse doviziosamente nella poderosa partitura straussiana poterono essere affermate e gustate mercè il valore degli interpreti che ottennero plauso sincero e caloroso. La Melis «Maresciallla» piena di sottile poesia, la Zinetti baldo e appassionato «Ottavio», la Colombara graziosa «Sofia», il basso Landskoj caratteristico «Ochs von Lerchenau» e tutti gli altri cantanti furono sempre squisitamente all'altezza del loro compito non facile. Si aggiunga che l'orchestra guidata dalla bacchetta animatrice del maestro Paolantonio, suonò con espressione e calore, e si potrà avere un'idea della accuratezza di questo spettacolo accolto meritatamente con tanto favore. Dopo ogni atto vi furono numerose chiamate fra scroscianti battimani.

Stasera, alle 20.45, in turno A, terza rappresentazione del «Cavaliere della rosa» di Riccardo Strauss.

Politeama. Anche alla rappresentazione di ieri sera, la bella operetta «Sibilla» del maestro Jacobi è stata applaudita dal numeroso pubblico accorso, che ha pure molto festeggiato gli esecutori. Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «Sibilla» e alle 20.30 «Manovre d'autunno». Domani, lunedì, per serata d'onore del tenore Mario Roberti, si rappresenterà «Frasquita». Martedì avrà luogo la prima rappresentazione dell'attesa operetta in tre atti di Franz Lehar «Paganini», di cui la Compagnia Mauro dà un'accuratissima esecuzione, allestita con sfarzo di scenari e vestiari dovuti a Luciano Ramo. La serata avrà anche maggiore attrattiva, perchè l'operetta sarà diretta dall'autore e l'orchestra sarà notevolmente rinforzata.

L'impresa ci prega di comunicare che, stante la grande ricerca di posti per questa rappresentazione, tutti i signori che hanno prenotato poltrone e palchi li ritirino entro domani, lunedì, alle 13. Passato questo termine, i posti rimasti verranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Il Quartetto Triestino all'Università Popolare. Oggi, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XXI audizione, col nostro valoroso Quartetto. Gli eccellenti artisti eseguiranno due famosi quartetti, quello op. 29 dello Schubert e il N. 1 dell'op. 59 del Brahms. Ma speciale interesse per la forte originalità degli autori e perchè nuovo per Trieste, suscita «Le jour de fête», in cui si uniscono Glazounow, Liadow e Rimsky-Korsakow. Ecco l'intero programma: 1. Fr. Schubert: «Quartetto op. 29 in la minore»; Allegro ma non troppo; Andante; Minuetto; Allegro moderato. — 2. «Jour de fête»: A. Glazonnow - «Les chanteurs de Noël»; A. Liadow «Glorification»; N. Rimsky - Korsakow - «Choeur dansé russe». — 3. Brahms: «Quartetto op. 51 N. 1 in do minore»; Allegro; Romanza; Allegretto molto moderato; Allegro.

Concerto Davisio di Charvenson al Circolo Artistico. Ricordiamo che domani, alle 21, avrà luogo al Circolo Artistico un concerto sociale sostenuto dalla pianista Luisa Davisio di Charvenson con la cooperazione della cantatatrice Laura Lauri.

Il Quartetto Triestino alla Ginnastica. La Commissione feste della Ginnastica, per venire incontro alle insistenti richieste dei soci, si è assicurata per la sera di sabato 20 corrente una audizione del Quartetto Triestino, che tanto si fece apprezzare di recente all'estero. Con ciò la Commissione intende dare inizio a un vasto programma di riunioni e feste sociali di carattere artistico, che troveranno certamente il pieno consenso dei soci e delle loro famiglie.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «Il Cavaliere della rosa».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro Ore 15.30: «Sibilla»; ore 20.30: «Manovre d'autunno».

Nazionale. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la film «L'isola delle navi perdute».

Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Salambò».

Fenice. Dalle 14.30: spettacoli di cinema-varietà con la film «Galaor contro Galaor» con Alfredo Boccolini.

Eden. Dalle 14.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il passo del destino» con Corinne Griffith.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15.30: «Uragano!» con Ruth Clifford e House Peters.

Cine Edison. Dalle 15: «Scandali!» con Gloria Swanson.

Novo Cine. Dalle 15: «Farfalla» con Laura La Plante.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Fra Diavolo» con Tina Xeo e Lido Manetti.

Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 15: «Focolare spento» con R. De Liguoro e L. Manetti.

Maxim varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16.30: «La canzonettista» con Mary Philbin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Colibrì» con Ossy Osvalda.

Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Maciste imperatore» con Elena Sangro e Bartolomeo Pagano.

LA TESSILE LA TESSILE LA TESSILE
1
Voi ne comprate UNO
Noi ne fabbrichiamo MOLTI
Voi comperate un solo taglio di stoffa noi ne fabbrichiamo delle migliaia in ogni qualità di tessuto e di colore, adatti per ogni persona e per ogni borsa. Noi ne fabbrichiamo delle migliaia per dare a voi, che ne comprate uno, la possibilità di fare la vostra scelta in un assortimento svariato di materiale e di tinte.
RICCO CAMPIONARIO GRATIS
domandatelo con biglietto visita alla Società La TESSILE-MILANO Via Lambro, 14. Il campionario vi sarà spedito franco di porto con ritorno pagato. (Indicare questo giornale).
Acme

ULTIME CREAZIONI PER LA PRIMAVERA
SETERIE
LANERIE
COTONERIE
CONFEZIONI DONNA
ASSORTIMENTI COMPLETI
PREZZI MODICISSIMI
GRANDI MAGAZZINI
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Solo per oggi al NAZIONALE
si proietta l'emozionante film

L'isola delle navi perdute
drammatici romanzeschi episodi di amore, di avventure e di ardente passione

CALZOLERIA PRINCIPE
Via delle Torri 2 TRIESTE Dietro la chiesa di S. Antonio
Calzature di lusso
moderne, robustissime, ultimi modelli a
PREZZI IMBATTIBILI
VENITE A VEDERE E VI PERSUADERETE

MOBILI
E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI
B. GELOSA & FIGLI
TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33
ABBAZIA
Piazza del Mercato presso Romanczuk

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

IMPIANTI E FORNITURE PER LUCE ELETTRICA
UMBERTO NAVARRA - TRIESTE
Telefono N. 16-36 Via Rossini N. 28

L'orrendo delitto di San Giuseppe della Chiusa

La serrata arringa del rappresentante della Legge

strappa le lagrime agli assassini

Nell'udienza antimeridiana di ieri il dott. Slavich depose sulle pratiche svoltesi ne' suo studio in occasione dell'acquisto della casetta di S. Giuseppe della Chiusa, fatta dal vecchio Zulian e intestata a nome della figlia maritata Hrovatich. Poichè difensori e giurati esprimono il desiderio di aver visione del testamento della madre dell'ucciso Giuseppe Zulian, con il quale la defunta lasciava eredi l'assassinato e la figlia maritata Hrovatich di un campo, il presidente ha espresso la speranza che, in giornata, sperava di poterlo avere, se la Questura si fosse incaricata di andarlo a sequestrare dal santese di S. Giuseppe che ancora lo detenera.

L'udienza pomeridiana

L'udienza pomeridiana s'inizia con l'audizione del teste sig. Durnik, direttore di studio dell'avv. Slavich. In conformità con quest'ultimo, rileva come il vecchio Zulian avesse acquistato una casetta con il suo tramite. Il Zulian l'aveva destinata a sua figlia Antonia. La casa l'aveva acquistata per 2700 lire. La figlia doveva però assumersi il pagamento di un mutuo, perchè doveva rimborsare l'importo delle 2700 lire, meno 1000 lire, che il padre le aveva condonate, e inoltre doveva provvedere a riparare la casa, in maniera che il mutuo della figlia ammontava a 4500 lire, che avrebbe dovuto versare a un Consorzio di contadini sloveni. Il teste soggiunge inoltre che conosceva il vecchio Zulian da oltre una ventina di anni, e che sempre lo aveva ritenuto un uomo onesto e pacifico.

L'udienza quindi viene sospesa, in attesa che arrivi il testamento della moglie del vecchio Zulian. Dopo una lunga attesa durata più di tre quarti d'ora, il presidente rientra nell'aula delle udienze, e comunica che, non essendo ancora arrivato il testamento, aveva deciso di rinviare il dibattimento.

Mentre si sta svolgendo una breve discussione fra gli avvocati della difesa e il P. M., arriva l'agente della P. S. che porta il testamento atteso.

Due testamenti

Il presidente fa leggere e tradurre il documento scritto in sloveno dall'interprete sig. Dusnich. Nel testamento la defunta Maria Bandi in Zulian, dichiarava di lasciare un vigneto di sua proprietà metà al figlio Giuseppe e metà a sua figlia Antonia. Il vigneto era già prima della sua morte diviso in due parti da un basso muricciolo. I due fratelli, il Giuseppe e l'Antonia, avrebbero dovuto sorteggiare a quale dei due fosse toccata la parte superiore e a quale l'inferiore. Al figlio Giuseppe lasciava poi alcuni mobili ed uno scrigno. Alla moglie del figlio Giovanni dava una mucca.

Dopo la lettura del testamento, l'avv. Zennaro fa osservare che quel testamento non è affatto valido: E' stato scritto e firmato dal santese Lorenzo Curet, non vi è la firma di alcun teste e in nessun modo appare che quella fu proprio l'ultima volontà della Zulian.

Viene letto inoltre un secondo testamento, redatto sempre dal Curet, in nome del vecchio Zulian. L'avv. Zennaro si oppone:

— Qui si fanno molte eccezioni: si legge il testamento di un uomo che è ancora vivo.

Anche quest'ultimo testamento è fatto in modo molto rudimentale. Tutti e due i testamenti furono fatti nel medesimo giorno: 1.o luglio 1924. Quello fatto a nome del vecchio Zulian, oltre alla firma del Curet, reca ancora le firme di due testi.

Il Zulian, interrogato dal presidente, informa che il santese Curet scrisse sotto dettatura di sua moglie e sua, in presenza di due testimoni. Rileva che aveva sempre ritenuto validi quei testamenti.

Quindi l'avv. Contreras chiede che il presidente voglia accogliere i seguenti quesiti, per la difesa del Zulian figlio: l'omicidio preterintenzionale, l'eccesso di legittima difesa, la provocazione lieve e grave, la semi infermità di mente per alcoolismo, la semi infermità di mente per ubriachezza volontaria, infine le attenuanti generiche.

L'avv. Zennaro, per il Zulian padre, chiede tutti i quesiti chiesti dall'avv. Contreras, e in più quello della complicità non necessaria e della totale demenza senile.

Il presidente, dopo breve deliberazione, legge i vari quesiti, nei quali sono inclusi quelli richiesti dalla difesa.

La requisitoria del P. M.

Alle 17.30 il P. M. cav. avv. Dessì inizia la sua requisitoria. L'oratore esordisce rilevando come lui avrebbe desiderato ardentemente che la causa avesse avuto un altro risultato, prima che la discussione s'iniziasse, e che pure avrebbe molto desiderato che le testimonianze fossero state un po' diverse di quello che furono, e tali da far mitigare l'accusa nei confronti del vecchio Zulian.

«Il reato che a costui si imputa — continua — è di una gravità eccezionale: il padre che uccide il figlio! E' il più grave delitto che si possa commettere». Rileva che la colpabilità del vecchio Zulian è luminosamente provata dalle schiaccianti deposizioni dei testi escussi al dibattimento. Quindi continua rilevando che il delitto del vecchio fu molto più truce del delitto di suo figlio, poichè da Caino in poi si è trovato talvolta un fratello che uccise un fratello.

Inoltre il contegno del padre si è reso ancor più riprovevole durante il corso del dibattimento, cioè nella sua egoistica e cinica difesa. Egli, pur di salvarsi, non si fece scrupolo di gettare fango su fango sul nome del povero figlio da lui stesso ucciso. Tutte le accuse che furono mosse contro il defunto Giuseppe uscirono dalla sua bocca.

Fu lui che sostenne sempre ch'era il figlio Giuseppe a minacciarlo e a insultarlo, cosa che invece non fu mai provata; fu lui che, infine, azzardò l'idea che quel portafoglio vuoto, che venne trovato vicino al cadavere del figlio e che nessuno sapeva fosse appartenente al Giuseppe, fosse stato rubato dal disgraziato, e che più volte l'aveva sorpreso a rubare.

Queste accuse il vecchio Zulian poteva benissimo non farle, perchè non gli giovarono affatto ed ebbero anzi un esito che il Zulian non s'aspettava di ottenere: riuscirono invece a far scorgere nell'animo chiuso del vecchio la luce sinistra della perversa sua malvagità.

L'oratore della legge sostiene energicamente che il vecchio non può assolutamente esser considerato come demente, ma bensì come quel violento e iracondo contadino ch'egli dimostrò d'essere. Ricordò che i vari episodi di violenza accaduti nella famiglia Zulian risultarono originati quasi tutti dal temperamento sanguinario e violento del padre: Fu lui che una volta ferì alla testa il figlio Giovanni e più volte si fece temere per la sua violenza. Ricordò pure che è invece il defunto figlio Giuseppe che dalle varie emergenze processuali appare come il più calmo e remissivo degli Zulian.

La mania sanguinaria e l'istinto brutale e iracondo, il vecchio Zulian li trasmise anche al figlio Giovanni. Risultò infatti che pure costui aveva fama, a S. Giuseppe della Chiusa, di uomo manesco e violento, che un giorno ferì la sorella, alla vigilia delle nozze, alle quali egli non era troppo favorevole.

L'amore alla terra

Il carattere violento e irascibile del vecchio si continua poi nel cinismo veramente feroce che dimostrò anche quando il figlio era già morto, gettandogli l'acqua addosso, e chiamando «un porco de meno» la sventurata sua vittima.

Dopo aver ricostruita la causa in tutte le sue linee fondamentali, l'oratore continua rilevando come il povero morto era sempre nel suo diritto, chiedendo la sua parte d'eredità, e fu sempre un buon figlio e un bravo giovane, laborioso e onesto. Egli lavorava tutto il giorno al Cantiere S. Marco. Per andare a lavorare e rincasare doveva ogni giorno compiere a piedi un cammino di oltre tre ore. E dopo aver lavorato tutto il giorno egli trovava ancora la forza di lavorare, ogni sera, delle ore straordinarie.

L'oratore ebbe parole eloquenti nell'analizzare i vari moventi psicologici che forse determinarono nel vecchio Zulian un principio di sorda collera contro il figlio, e la risoluzione di non cedergli quella parte del campo che gli spettava.

Per il padre, vecchio contadino, straordinariamente legato alla terra, il privarsi di quel palmo di terreno era oltremodo doloroso e preferì perdere piuttosto il figliuolo che il campo. Ma ormai il focolare del vecchio Zulian si andava spegnendo per sempre. Ciascuno dei suoi figli aveva una casa propria, e per lui era già incominciato il principio della fine.

Il P. M. continua ancora ricostruendo la tragica scena della sera del 2 febbraio. Rileva come quell'oscura minaccia che alcuni testi vogliono aver intesa proferire dal defunto Giuseppe, alla vigilia del dramma, non ha alcun fondamento. La sera del fatto il Giuseppe Zulian fu il più calmo, il più pacifico di tutti. Quando entrarono il padre e il fratello, egli stava tranquillamente bevendo il caffè, tagliando il pane che inzuppava nel caffè, con quella roncola con la quale, alcuni minuti più tardi, gli doveva venir tagliata la gola da suo padre e da suo fratello. Nessuna provocazione partì quindi dal povero defunto.

Dalle ferite riportate dal Giuseppe, dalle testimonianze dei tre ragazzi che assistettero alla tragica scena, si può ricostruire il fatto fino ai suoi più piccoli dettagli, e la colpabilità dei due imputati è luminosamente provata.

Continuando nella sua incalzante requisitoria, il P. M. osserva come sia stato comprovato che pure il vecchio partecipò all'uccisione del figlio e gli inferse dei colpi di roncola alla gola.

Alla lucida rievocazione dei tragici momenti del dramma, gli imputati piangono silenziosamente. Il vecchio non alza la faccia, che tiene nella palma delle mani.

Concludendo, l'oratore della legge afferma che nel caso concreto non è possibile sostenere la tesi dell'omicidio preterintenzionale, e della non complicità del vecchio Zulian nell'omicidio.

Vista l'ora tarda, il P. M. sospende la sua requisitoria, che annunzia continuerà domani mattina, alla ripresa del dibattimento.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima di via Coroneo, XXI audizione col Quartetto Triestino. Domani alle 20.15 in via Gatteri, il prof. M. Risolo terrà una conferenza su Gabriele d'Annunzio.

Sezione scientifico-tecnica: Domani alle 20, in via Foscolo 13, la prof. Giovanna Menz terrà la prima conferenza (con proiezioni) su «Le alghe».

Società Ginnastica. Oggi alle 18 ultimo tè danzante per soci e signore. S'interviene soltanto verso presentazione della tessera sociale. Da questo trattenimento sono esclusi gli allievi e le allieve.

Campo sociale: Oggi alle 9.30 è convocata la squadra boys, alle 12.30 la squadra riserve per partite amichevoli. Alle 14 si troverà la prima squadra per la partita di campionato con il C. S. Fiume. Durante la mattina vi saranno pure sul campo sociale allenamenti di atletica leggera.

Giovani Esploratori Italiani. Domani alle 17 adunata di tutti i Luperti del III Reparto a casa del capo-reparto, per decidere del passaggio di alcuni elementi ad altro reparto. Alle 20.30 consiglio dei dirigenti nella sede del II reparto.

Giovane Italia. I soci di patronato sono convocati in assemblea generale ordinaria oggi alle 11 nella sala della Società Operaia (Via Emo Tarabochia 3).

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18.30, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, sul tema: «Da Debora alla figlia di Jefte». Seguirà l'esposizione di un Fioretto di San Francesco. L'ingresso è libero.

Circolo Azzurro. Questa sera ha luogo la penultima riunione di danza alle 21.30. Sabato 20 corr. si terrà il ballo finale della primavera.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi la prima squadra di calcio giocherà sul campo del Val, a Triestenico. Viene indetta per l'occasione una passeggiata a Triestenico, con partenza alle 14 dal Caffè Fabris. Alle 14.30 la Sezione filodrammatica è invitata a trovarsi di fronte al palazzo del Lloyd per recarsi a Muggia. Dalle 21 nella sede vi sarà un trattenimento in onore della squadra di calcio.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi dalle 18 alle 21 avrà luogo nella sala Santini il solito trattenimento di ballo.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi dalle 16 alle 21 avrà luogo in sede un grande trattenimento familiare di danza.

I calcisti si trovino alle 12.45 al Pontile S. Marco.

Ricreatorio della Lega «R. Pitteri». Per domani, lunedì, alle 20, sono convocati gli inscritti alla neo. Sezione mandolinistica.

Circolo Sportivo Tergeste. I soci, socie e simpatizzanti sono invitati al primo convegno sociale, che avrà luogo questa sera dalle 18 in poi nella sede sala Fenice, via S. Francesco 5.

Gruppo Sportivo del Porto. I componenti il Comitato elettorale sono convocati in sede lunedì alle 20.

Compagnia Drammatica Imperia. I componenti la Compagnia sono invitati a partecipare domani alle 16 ai funerali del compianto padre della compagna d'arte Lydia Morpurgo, che partiranno dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

S. C. «Arrigo Boito». Le Società e Gruppi che intendono partecipare alla manifestazione Alpina, sono avvertiti che il 17 corr. si chiudono le iscrizioni.

F. C. Roiano. I giuocatori della prima squadra si trovino alle 14 in campo dell'U. S. Triestina; quelli della seconda squadra sullo stesso campo alle 8.30.

A. S. «Libertas». Gruppo Alpe della Sel: ritrovo al Caffè Fabris per effettuare una gita alla volta del M. Lanaro, ove s'incontrerà con il Gruppo marciatori. I boys si trovino sul campo dell'Edera alle 8.30.

Comitato studentesco triestino. Il Comitato organizza per giovedì 18 corr. un trattenimento di danza dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo.

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo in sala Modugno l'atteso ballo di mezza Quaresima.

Gruppo Sportivo ASAS. I calciatori della prima squadra si trovino alle 8.45 al Bar Venier.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 13 marzo 1926

BARI	3	46	13	17	84
FIRENZE	19	35	39	78	27
MILANO	63	31	19	18	59
NAPOLI	73	12	38	7	62
PALERMO	73	17	31	66	20
ROMA	66	21	76	18	52
TORINO	24	45	41	16	18
VENEZIA	87	14	56	18	83

LINEA AUTOMOBILISTICA
TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

Partenze dal Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14.—, 15.—, 17.—. - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 16.30, 18.—

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina-A. C. Vicenza. Sul campo di San Giovanni, verrà disputato il match di ritorno del campionato italiano di seconda divisione tra l'Edera Triestina e l'Associazione Calcio di Vicenza (andata: Vicenza batte Edera per 2 a 0). Il match avrà inizio alle 15 e sarà preceduto da un incontro del campionato riserve tra le seconde squadre dell'Edera e del Monfalcone.

S. Ginnastica Triestina-C. S. Fiume. Alle 15, sul campo di San Sabba, avrà luogo il match di ritorno del campionato giuliano di III divisione tra la Società Ginnasti Triestina e il Circolo Sportivo Fiume.

C. S. Ponziana-C. S. Capodistria. Sul campo di Sant'Andrea, avrà inizio, alle 15, il preannunciato match del campionato giuliano di terza divisione tra il C. S. Ponziana e il C. S. Capodistria.

C. I. Bancari-S. C. Val. Alle 14.45, sul campo di Triestenico avrà luogo l'incontro finale del campionato dell'U. L. I. C. tra il Circolo Impiegati Bancari e il S. C. Val.

U. S. Triestina (riserve)-Roiano F. C. Alle 15, sul campo di Montebello, s'incontreranno in match amichevole le riserve dell'Unione Sportiva Triestina e Roiano F. C.

Edera Muggia-C. S. Cittavecchia. Oggi nel pomeriggio, alle 15.15, avrà luogo sul campo sportivo di Muggia un incontro calcistico amichevole fra le citate squadre. Seguirà una partita riserve delle stesse società, mentre in precedenza, alle 13, si svolgerà la partita di campionato di quarta divisione fra il Ricreatorio del Cantiere San Rocco e l'A. S. XXX Ottobre.

Il piroscafo partirà da Trieste-pontile S. Marco alle 13.30 e da Piazza Unità alle 14.45.

Varietà e Cinema

«L'Isola delle navi scomparse» al Nazionale. Oggi, uniche straordinarie rappresentazioni dell'emozionante capolavoro «L'Isola delle navi scomparse», ricco di episodi d'amore, d'avventure e di conquiste umane. Nella varietà la applaudita soprano signorina Bellini replicherà le canzonette premiate nel concorso di quest'anno del «Marameo!», che tanto successo hanno avuto nelle rappresentazioni di ieri, seguita dal simpaticissimo comico internazionale Harry Welt.

Domani, il tanto atteso capolavoro della moderna cinematografia «Gli ultimi giorni di Pompei».

«Salambò», la film meravigliosa al Teatro Excelsior. Folle ammirate hanno applaudito anche ieri alle proiezioni di «Salambò», la stupenda rievocazione di quel brano di storia cartaginese, che sembra grondare stille di sangue e palpitare dei sospiri del tragico e voluttuoso amore di Salambò e di Matho. La magnificenza della film, la grandiosità delle visioni e l'artistica interpretazione di Jeanne de Balzac e degli altri tutti, hanno profondamente impressionato il pubblico, che seguì le ardenti scene di passione e gli spettacolosi quadri di orgie, di trionfi e di battaglie, col più vivo interesse.

Nella varietà — che comprende numeri attraentissimi — ebbero calorosamente riconfermato il brillante successo della «première», le pittoresche applauditissime danze rumene dei quattro Lupescu e le belle canzoni deliziosamente cantate dalla stella internazionale Helly J.

«Salambò» avrà oggi tutta una serie di repliche — certo fortunatissime — dalle ore 14 in poi.

Le emozionanti audacie di «Galaor contro Galaor» al Teatro Fenice. Bastò l'annuncio di una film di avventure sensazionali e di prodigiose audacie, perchè un pubblico numerosissimo affollasse ieri la Fenice a tutte le rappresentazioni. Di Galaor, il maschio e intrepido atleta, si ricordavano altre emozionanti e pericolose avventure; ma quelle ieri presentate superano ogni precedente ardimento e per la genialità dell'ideazione, non meno che per la perfezione tecnica dell'esecuzione, sarebbero degne di figurare nella più originale e più perfetta film americana del genere: merito questo di Galaor — il quale nell'inseguimento in cima alle altissime gru dei cantieri Ansaldo a Sestri Ponente, e nella pericolosa discesa in paracadute, compie miracoli di destrezza e di ardimento senza pari, ma anche merito della Pittaluga, che ha creato l'avvincente lavoro.

Nella varietà continua il successo dei comicissimi Remis e dei «cow-boys» della Troupe «Ilias».

Oggi le repliche del divertentissimo spettacolo avranno inizio alle 14.30.

Eden. Oggi dalle 14.30 si replicherà «Il passo del destino», che ieri ottenne un gran successo per la sua passionale trama. Cecchelin, il beniamino del pubblico, fu acclamatissimo e così la brava coppia di ballo Ribo et Marinoff.

All'Italia, oggi «première» del colosso Universal-Film: «Uragano!» con Ruth Clifford, la madonna dell'arte muta e House Peters, l'impareggiabile attore... Non è tutto oro quel che luccica, come non sono tutte belle le films che hanno un corredo forte di fotografie. «Uragano!», invece, non ha fotografie, è una film, come dire?... derelitta, senza toilettes, senza pompa, senza pretesa alcuna... Ma quale fascino, in cambio, quanta bellezza! Quale incanto maggiore lascierà in chi venturosamente la ammirerà, oggi! «Uragano!» è un colosso! «Uragano!» ha dell'anima.... dell'amore immortale! E' una di quelle opere che non si dimenticheranno tanto facilmente, perchè i due principali protagonisti — la meravigliosa «madonna» Ruth Clifford ed il grande attore House Peters — nell'immenso paesaggio del loro amore, contrastatissimo, sapranno incantare ed avvincere come due allodole in amore incantano chi le sente, come, in un tiepido tramonto, il sole e la terra abbagliano di magnificenza chi li sa ammirare!... Oh! che sarebbe la vita senza questi chiaro-scuri, senza queste luci ed ombre, che tanto appagano l'anima umana?!...

Per «Uragano!» l'Italia rinforzò l'orchestra, dovendo il commento musicale ingigantire la grandiosità delle scene naturali riprodotte da questa spettacolosa cinematografia che ritrae le maggiori furie della natura. Ecco il programma musicale: Zerco: «Ouverture italienne», Silvio Pellico, «Ouverture drammatique»; Elgar: «Saluto d'amore»; Schubert: «La casa delle tre ragazze»; Zerco: «Antonio e Cleopatra»; Wagner: «Walchiria»; Rossini: «Guglielmo Tell» e «Semiramide».

Primo spettacolo: dalle 15.30 precise.

Cine Edison. Anche ieri folloni eccezionali per ammirare Gloria Swanson in «Scandalo!», la suggestiva e fastosa film Paramount di soggetto mondano di grande attualità.

Oggi definitivamente l'ultimo giorno. Principia alle ore 15, ultima rappresentazione alle 22.

Domani «Oriente» con Maria Jacobini. In preparazione: «Scrollina» con Leda Gys.

Novo Cine. La «Farfalla» con Laura La Plante che ha riportato pure alle repliche di ieri un successo lusinghiero, si replica oggi dalle ore 15 in poi.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 alle 22, rappresentazioni continuate con la grande film «Fra Diavolo», superba interpretazione di Tina Xeo, Lido Manetti, Gustavo Serena, Marcella Sabbatini.

Prossimo spettacolo: «Fra gli artigli della tigre», poderoso dramma inscenato dalla Paramount, protagonista Jack Holt.

«Lagrime di regina» al Cine Savoia. Gloria Swanson, l'attrice ormai tanto apprezzata, continua a raccogliere allori in questo poderoso dramma, enormemente ricco di vestiario e di scenario. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Non hanno da temere le
CIMICI
coloro che acquistano i pregiati
LETTI ED ELASTICI IN FERRO
MARCA ELEFANTE
che, privi di fori e di fessure, non danno rifugio ai parassiti
Lavorazione speciale — Attacco brevettato
Preventivi gratuiti per hotels, alberghi, pensioni, ospedali, sanatori, ecc. ecc.
Specialità letti per bordo - Garanzia per 10 anni
SANZIN — VIA CORONEO 3 — TELEFONO 17-36

Tutte le
ULTIME NOVITÀ
della moda, estere e nazionali, in
STOFFE E SETERIE
in colori chiari pastello, nonchè tutte le altre gradazioni di tinte e disegni moderni.
Corso V. E. III 16 — *TRIESTE* — *Corso V. E. III 16*
ÖHLER

Parigi a Trieste
OGGI DOMENICA 14 MARZO 1926, dalle ore 10 in poi, la premiata
Casa di Mode Ida de Stefani
Via Silvio Pellico N. 4
(Palazzina del «Piccolo») — **Telefono N. 28-56**
INAUGURA LA STAGIONE:
Primavera-Estate
con una grande e ricca
ESPOSIZIONE
di Modelli di lusso e comuni, articoli di modisteria delle ultimissime novità e creazioni.
Durante **l'ESPOSIZIONE**, ad allietare gl'intervenuti, suonerà una distinta orchestrina.
Nella prova dei Modelli saranno a disposizione le proprie MANNEQUINS viventi.
Oltre all'esposizione straordinaria di tutti i Modelli, sarà esposto il **«CAPPELLO CINESINO**, brevettato a Parigi ed ottenuta l'esclusività per la vendita.
INGRESSO LIBERO

MAGAZZINO DI LIQUIDAZIONE
Via Felice Venezian 9
Da domani vendita straordinaria a **prezzo eccezionale sottocosto** di una partita
MAGLIERIE SETA:
GILET SETA
prezzo usuale L. 125.—
prezzo vendita » **35-40**
CAMICETTE SETA
prezzo usuale L. 35.—
prezzo vendita » **19-22**
GIACCHE SETA
prezzo usuale L. 100.—
prezzo vendita » **38-48**
Sciarpe - Cascols - Calze seta ecc.
Seterie di Lyone, creazione 1926 L. 32-40 al metro.
TESSUTI DA UOMO cardati, pettinati ecc. - bretelle-giarrettiere - Cravatte - Calze ecc.
LANERIE p. LIQUIDAZIONE Velour - Gabarden - Coperte - Golf - Camicette - Vestiti lana - Maglierie - Calze - Gilet ecc.
Asciugamani spugna - Fazzoletti Nastri per cappelli - Aghi-spilli sicurezza - Pettinini - Forcelle ecc. ecc.
PORCELLANE - TERRAGLIE POSATERIE
Borse di lusso da signora, ultimi modelli, prezzo eccezionale.
Approfittate
e risparmierete dal 40 all'80%
d. p. R. CAMERINO

PINO ALPESTRE
Indispensabile nella cura della pertosse, influenza e tutte le malattie degli organi respiratori — FARMACIA ZANETTI.BARBICH — VIA G. MAZZINI N. 43

Esposizione di Pianoforti
della «S. O. T.» nella sala maggiore della
SOCIETA' OPERAIA TRIESTINA (via E. Tarabochia 3, I p.)
aperta giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20
domeniche e feste dalle 11 alle 13

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

Coda di Gallo
"Cocktail" al
Vermouth Bianco High-Life
ISOLABELLA Il Vero Aperitivo Italiano ISOLABELLA
"Va servito ghiacciato, puro, o con poco selz"
AGENZIA E DEPOSITO TRIESTE: VIA DOMENICO ROSSETTI N. 4 - (TELEFONO N. 38-71

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Adria», in linea Levante celere B; «Aventino», in linea Soria B; «Diana», in linea Egeo A; «Bucovina», in linea Soria A; «Carinthia», in linea straordinaria di Costantinopoli; «Esquilino» partito l'11 corrente da Porto Said per Brindisi; «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli; «Cracovia», partito il 12 corrente da Aden per Bombay; «Dalmatia», in linea Soria B; «Fiume L.», partito il 10 corrente da Porto Said per Suez; «Galicia», in linea Soria A; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Palestina (atteso a Trieste); «Gorizia», in linea Levante celere A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Levante celere A; «Merano», in linea Levante celere B; «Pilsna», partito l'11 corrente da Porto Said per Brindisi; «Praga», in linea Soria B; «Vesta», in linea Egeo A; «Semiramis», in linea celere di Costantinopol' (atteso a Trieste); «Silvio Pellico», partito il 5 corrente da Aden per Bombay; «Trento», in linea di Palestina; «Venezia», partito il 9 corrente da Kobe per Hongkong; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Gerania», partito il 2 corrente da Karachi per Suez; «Laconia», in linea straordinaria delle Indie (partito il 27 febbraio da Suez); «Numidia», partito il 25 febbraio da Shanghai per Hongkong; «Rosandra», partito il 6 corrente da Singapore per Hongkong; «Stella Maris», in linea Adriatico - Egeo (atteso a Trieste); «Asia», in gita; «Carnaro», «Friuli», «Nippon», «Palacky», «Persia», «Quirinale», «Franc. Vazzana», a Trieste; «Africa», «Campidoglio», «Carniola», «Fenicia», «Viminale», «Tevere», «Trieste», in arsenale.

Cosulich

Movimento settimanale e prossime partenze dei piroscafi. Servizio passeggeri Nord Ameica: Pir. «Marta Washington» partito il 7 corr. da Lisbona per New York; «Presidente Wilson» a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: Pir. «Atlanta» arrivato l'11 corr. a Trieste; «Belvedere» arrivato il 12 corr. a Buenos Aires; «Guglielmo Peirce» passato l'11 corr. Tarifa per Napoli; «Sofia» partito il 5 corr. da Rio per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: pir. «Alberta» arrivato il 12 corr. a Venezia; «Antonio Tripcovich partito l'1 corr. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Clara» passato il 10 corr. Gibilterra per Malta, Gravosa, Trieste e Venezia; «Clara Camus» arrivato l'8 corr. a Tampa; «Columbia» partito il 2 corr. da Napoli per New York e Baltimora; «Dora C.» passato il 12 corr. Flores per Curacao; «Generale Petitti» partito l'8 corr. da Norfolk per St. Thomas; «Georgia C.» passato il 12 corr. Sagres per Napoli, Venezia e Trisete; «Gilda» arrivato il 12 corr. a Barbadoes; «Giulia» arrito l'11 corr. a Trieste; «Ida» partito l'8 corr. da Norfolk per Trieste e Venezia; «Laura C.» arrivato il 10 corr. a New York; «Lucia C.» passato il 12 corr. Gibilterra per New York; «Lodovica» partito l'11 corr. da Messina per Trieste; «Anna C.» arrivato l'11 corr. a Buenos Aires; «Carla» partito l'11 corr. da Orano per Trieste; «Carolina» partito l'8 corr. da Montevideo per Orano; «Gerty» partito l'8 corr. da Victoria per Las Palmas; «Monte Bianco» arrivato il 12 corr. a Genova; «Teresa» partito il 5 corr. da Napoli per Las Palmas.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: pir. «Laura C.» circa il 19 corr.; «Martha Washington» circa il 23 corr.; «Lucia C» circa il 2 aprile; «Columbia» circa il 16 aprile; «Giulia» circa il 23 aprile; da New-Orleans, Houston e Galveston: «Caterina Gerolimich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 corr.; «Clara Camus» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 corr.; «Generale Petitti» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 aprile; «Gilda» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 30 aprile: da Buenos Aires e Brasile: «Belvedere» da Buenos Aires il 25 marzo, da Santos il 29 marzo, da Rio il 31 marzo; «Anna C» da Buenos Aires primi aprile, da Santos prima metà aprile, da Rio metà aprile, da Victoria seconda decade aprile, da Bahia seconda metà aprile; «Atlanta» da Buenos Aires il 22 aprile, da Santos il 27 aprile, da Rio il 29 aprile; «Teresa» da Buenos Aires seconda metà aprile, da Santos (event.) terza decade aprile, da Rio (event.) fine aprile-primi maggio, da Victoria primi maggio, da Bahia prima decade maggio; «Sofia» da Buenos Aires il 20 maggio, da Santos il 25 maggio, da Rio il 27 maggio; «Monte Bianco» da Buenos Aires terza decade maggio, da Santos primi giugno, da Rio prima decade giugno, da Victoria (event.) prima metà giugno, da Bahia (event.) seconda decade giugno; «Belvedere» da Buenos Aires il 7 giugno, da Santos il 21 giugno, da Rio il 23 giugno.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arr. l'11 corr. a La Goulette; «Anfora», a Trieste; «Arsa», arr. il 12 corr. a Marsiglia; «Aussa», part. il 3 corr. da Bahia Blanca per Hull; «Brenta II», part. il ... corr. da Napoli per Salonicco; «Carnia», ... corr. da Las Palmas per Falmouth; «...», part. il 4 corr. da New York per Genova, Livorno, Napoli; «Cherca», part. il 23-2 da Algeciras per S. Francisco e Vancouver; «Duchessa d'Aosta», arr. il 13 corr. a Genova; «Edda», arr. il 7 corr. a Cape Town; «Isarco», arr. il 13 corr. a Livorno; «Isonzo II», part. l'11 corr. da Trieste per Bombay; «Istria», part. il 7 corr. da Port Said per Moulmein e Rangoon; «Laguna», arr. l'11-2 a Pola; «Livenza», passò Gibilterra il 5 corr. diretto a New York; «Maiella», a Trieste; «Onda», part. il 12 corr. da Grimsby per Newcastle on Tyne; «Peria», part. il 12 corr. da Mogadiscio per Chisimajo; «Piave», part. il 4-12 da La Union per S. Francisco e Vancouver; «Recca», passò St. Vincent il 3 corr. diretto a Londra; «Bisano», partito l'11 corr. da Trieste per Catania; «Rosandra», part. il 6 corr. da Singapore per Hong Kong; «Salina», part. il 12 corr. da Salonicco per Catania; «Salvore», part. il 10 corr. da Valencia per Marsiglia; «Savoia», arr. l'11 corr. a Durban; «Sirena», arrenato; «Stella», part. l'11 corr. da Monrovia per Chisimajo; «Tagliamento», part. il 3 corr. da S. Francisco per Marsiglia, Genova, Napoli e Trieste; «Timavo», arr. il 9 corr. a New York; motonave «Leme», arr. il 7 corr. a Venezia.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia», part. l'11 corr. da Tarragona per Marsiglia; «Anna Goich», a Trieste; «Andalusia», passò Peniche il 12 corr. diretto a Genova; «Bellaura», «Bellanoch», a Trieste; «Guido Brunner», part. il 10 corr. da Messina per Algeri; «Fanny Brunner», arrivato il 12 corr. a Catania; «Dalia», a Trieste; «Dardania», arr. il 12 corr. a Tunisi; «Ellenia», part. il 27-2 da Buenos Aires per l'Adriatico; «Giovinezza», part. il 13 corr. da Palermo per Napoli; «Gerania», passò Perim il 10 corr. diretto a Trieste; «Fram», part. il 4 corr. da Porto Maurizio per Sivilgia; «Filippo Artelli», a Genova; «Laconia», passò Perim il 5 corr.; diretto a Karachi; «Numidia», atteso a Singapore; «Risveglio», atteso oggi a Trieste; «Raffaello», part. il 12 corr. da Tarragona per Valencia; «Saraceno», part. l'8 corr. da Trieste per Malta e Bengasi; «Silvia Tripcovich», part. il 10 corr. da Casablanca per Orano; «Antonio Tripcovich», part. il 1.o corr. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Le Tre Marie», atteso oggi a Trieste; «Cyclops», «Belrorie», «Titan», «Bellenden», a Trieste.

Adria

Linea del Periplo italico. Piroscafi: «Alfieri» a Palermo; «Boito» a Fiume; «Carducci» a Livorno; «Cimarosa» a Malta; «Rossini» a Valencia; «Tiepolo» a Livorno; «Tiziano» in arrivo a Trieste.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: «Borzoli» a Porto Empedocle; «Donizetti» a Marsala; «Multedo» a Sciacca; «Priaruggia» a Messina.

Linea Nord-Europa: «Ariosto» partito l'11 corr. da Rotterdam per Ancona e Ravenna; «Boccaccio» passò Gibilterra il 10 corr. diretto per Rouen e Rotterdam; «Goldoni» partito il 5 corr. da Messina per Lisbona, proseguirà per Leixoes, Anversa e Amburgo; «Manzoni», arrivato il 3 corr. a Rouen, proseguirà per Amburgo; «Pascoli» a Fiume; «Petrarca» partito l'8 corr. da Pasajes per Rotterdam; «Tasso» partito il 10 corr. da Sebenico per Londra e Newport; «Ugo Bassi» in arrivo a Fiume.

Racich

Piroscafi: «Epidauro» partito il 25 febbraio da S. Thomas per Fayal, ord.; «Ivo Racic» partito il 6 marzo corr. da Tyne per Ancona; «Iskra» arrivato il 3 marzo a Genova; «Izvor» partito il 2 marzo da Cardiff per Trieste; «Istina» arrivato il 10 marzo a Cardiff; «Izrada» partito il 2 marzo da Casablanca per Delfzyl; «Izabran» arrivato il 10 marzo a Rosario; «Izgled» passato l'8 marzo Panama diretto per S. Antonio; «Maria Racic» partito il 12 marzo da Bordeaux per Rouen; «Vidovdan» passato il 7 marzo Panama per Chile; «Istok» partito l'8 marzo da Calcutta per Karachi; «Maria Petrinovic» partito il 22 febbraio da Blyth per Tocopilla; «Vojvoda Putnik» a Rotterdam; «Jugoslavia» atteso a Genova; «Nicola Mihanovic» partito il 27 febbraio da Glasgow per Montevideo.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» partito il 5 corr. da Trieste per Port Talbot; «Atlantico» arrivati il 12 corr. a Trieste; «Baltico» partito il 12 corr. da Alessandria (Egitto) per Hull; «Monte Maggiore» atteso a Trieste il 13 corr.; «Monte Ossero» passato Orano il 13 corr. diretto al Tyne; «Caterina Gerolimich» arrivato a Tampa l'8 corr.; «Generale Petitti» partito l'8 corr. da Norfolk per S. Thomas; «Monte Bianco» arrivato a Genova il 12 corr.; «Clara Camus» arrivato a Tampa l'8 corr.

Oceania

Pir. «Mrav» partito il 6 corr. da Trieste per Cardiff via Bona; «Jadera» partito il 12 corr. da Pola per Cardiff; «Zora» passò Gibilterra il 12 corr. diretto per Rotterdam; «Sava» atteso il 14 corr. a Trieste; «Kostrena» in partenza da Casablanca per Orano e Fiume; «Sud» in partenza da Orano per Casablanca, Las Palmas e Teneriffa; «Vladimir» carica a Trieste, proseguirà per Sussak, Spalato quindi in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli; «Morava» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (andata); «Diamant» partito il 13 corr. da Pireo per Costantinopoli.

Perseveranza

Pir. «Immacolata atteso a Vlaardingen; «Perseverat» a Brindisi.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 13 per il 15 marzo

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 523; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 356; giov. cop. in I: 181; giov. cop. in II: 192; mozzi cop.: 123; fuochisti: 623; carbonai: 406; mozzi macchina: 95.

Turno Cosulich: marinai: 116; marinai sud: 58; giov. cop. in I: 52; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 108; carbonai sud: 131; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 107; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 92; fuochisti nafta sud 13; carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 27; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 6.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 15 corrente: «Atlanta», Brindisi Radio; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Cracovia», Karachi Radio; «Duilio», Terceira Radio; «Martha Washington», Cape Cod; «Nazario Sauro», Olinda Pernambuco; «Pilsna», Brindisi Radio; «Pincio», Barcellona Radio; «Principessa Giovanna», Dakar; Principessa Maria», Cerrito; «Sofia», Dakar.

Bollettino dello Stato Civile

del 13 marzo 1926

Pubblicazioni di matrimonio: de Grazio Ferdinando, industriale e de Grafenstein Maria, casal.; Tonello Mario, ferroviere e Polettini Lina, sarta; Bertoni Romano, bracciante e Franchini Carmela, casal.; Giaconi Armando, giornalista e de Cazzaiti Maria, casal.; Valentich-Clarich Ito, impiegato e Nessman Lidia, casal.; Sever Giuseppe, bracciante e Giberna Ferdinanda, stiratrice; Ucmar Paolo, bracciante e Schinlaz Angela, casal.; Russian Rodolfo, macellaio e Toso Fernanda, casal.; Sossich Cirillo, tramviere e Preghel Zora, casal.; Brentar Bruno, ufficiale telegrafico e Rigutti Vittoria, casal.; Bronzin Giovanni, falegname e Cozzi Emma, casal.; Anzellotti Giovanni Battista, capitano di fanteria e Hoeberth Elsa casal.; Lorenzutti Michele, calderaio e Culot Bianca, casal.; Sulligoi Teodoro, ingegnere e Ciach Basilia, casal.; Ceccarelli Vasco, bancario e Urlini Letizia, atta a casa; Bressanutti Carlo, meccanico e Frausin Lucia, sarta; Gustin Carlo, muratore e Cioch Angela, casal.; Zorzini Enrico, bandaio e Crecich Maria, casal; Mich Felice, selciatore e Taucer-Slauz Albina, casal.; Gibertì Carlo, maggiore dei bersaglieri e Cibei Jole, casal.; Meghez Antonio, padrone marittimo e Drosina Anna, casal; Redolfi Sebastiano, operaio telefonico e Versa Antonia, casal.; Tomasich Giovanni, tipografo e Ortolani Ersilia, casal.; Reiner Francesco, agente e Peruzzaro Maria, casal.; Zucchini Raffaele, ferroviere e Cristoforini Teresa, casal.; Savio Lorenzo, sarto e Salimbeni Olga, casal.; Borsieri Clemente, dentista e Pitteri Anita, casal.; Micol Mattia, impiegato e Slobez Maria, casal.; Vidali Giovanni, calderaio e Paolich-Stocovaz Antonia, casal.; Mungherli Ferruccio, cameriere e Ippaviz Marcella, casal.; Rismondo Vittorio, industriale e Voivodich Paola, casal.; Taucer Adolfo, commissario di bordo e Podolsky Schendler Eugenia, casal.; Duimovich Luigi, bracciante e Vatovez Carolina, casal.; Fornasarich Vladimiro, addetto Magazz. Gen. e Fradel Maria, casal.; Vasio Tito, impiegato e Denon Renata, casal.; Ball Bruno, fuochista e Decarli Elisabetta, casal.

CORRISPONDENZA APERTA

Un coscritto. Evidentemente non siete andato al Distretto militare a cercare informazioni... Giusta l'articolo 7 della circolare 123 del giornale militare dell'anno corrente, la riduzione di ferma viene concessa eccezionalmente pure a chi non ha frequentato il corso di istruzione premilitare. — *Umanità.* La Società zoofila ha sede in via Canal Piccolo N. 2 presso la Società delle Corse e si occupa con interesse per impedire casi eguali a quelli da voi denunciati. Quanto prima il sodalizio aprirà a Trieste un ambulatorio per animali e procederà mediante reclame pubblica, con affissi, alla propaganda zoofila. — *Militare in licensa.* 1) Se può lavorare, il militare in licenza di convalescenza, lavora come gli fa comodo. 2) Se la licenza di convalescenza non viene a scadere due mesi prima del congedamento della classe, il militare in licenza di convalescenza non può espatriare. 3) A sensi dell'articolo 3 della circolare 488 G. M. 1925 i riprovati all'esame di caporale cessano dalla qualità di allievi sergenti e vengono assegnati ad un corpo dell'arma da cui provengono. Se volontari possono chiedere di essere prosciolti dalla ferma contratta e rimandati a casa, facendone domanda al Ministero della Guerra per tramite del comandante del Corpo.

La Borsa di Trieste

(C. T.) Nell'ottava sotto rassegna, il mercato che in esordio si presentò in buona tendenza, perdette in chiusa parte della sua vivacità. I prezzi che fino a giovedì si mantennero abbastanza bene, cedettero improvvisamente in fine di settimana su pressione di vendite, sebbene la tendenza degli altri mercati, che di consueto influenzano anche l'andamento della nostra Borsa, non sia stata soverciamente debole. Molto bene si presentarono i Fondi di Stato che chiudono sensibilmente migliori. Oltre un punto guadagnano la Rendita e il Consolidato; e le Obbligazioni delle Venezie ne guadagnano mezzo, riuscendo a oltrepassare, fatto notevole, il 71.

Nei bancari, la Banca d'Italia ottengono un vantaggio molto forte, in minor misura migliorano però anche gli altri titoli del comparto.

I titoli di Sicurtà non vennero molto trattati in quest'ottava durante la quale del resto non segnano grande oscillazioni, tranne le Assicurazioni Generali che dall'esordio al prezzo di chiusa perdono 350 punti. Nella giornata di ieri, in questo comparto vennero svolti pochissimi affari. Alle grida, le Riunione Adriatica, le Infortuni e le Assicuratrice non vennero neppur trattate.

Durante l'ottava inece molto maggior interesse destarono le Navigazioni che in complesso sono tenute molto bene e in chiusa segnano pure dei plusvalori sull'esordio, sebbene, come abbiamo detto, sia subentrata una maggior calma negli affari. Ben tenuti si presentano pure gli industriali che interessano pure discretamente gli operatori. Notevole il miglioramento delle Cementi Spalato e delle Stabilimento Tecnico, ma in complesso tutti i titoli sono in buona tendenza.

Nel mercato dei Cambi il franco ha ripreso, dopo la soluzione della crisi ministeriale, la sua posizione sul 90 circa, mentre dimostrano tendenza più calma le altre valute.

Quotazioni dal giorno 8 al 13 marzo 1926

TITOLI	lunedì 8 marzo	martedì 9 marzo	mercol. 10 marzo	giovedì 11 marzo	venerdì 12 marzo	sabato 13 marzo
Rend. 3½%	71.50	72.—	72.10	72.50	72.80	72.75
Cons. 5%	93.—	93.—	93.—	94.—	94.—	94.15
Obbl. Ven	70.80	70.80	70.40	70.90	71.10	71.25
B. Tes. set	96.40	96.40	96.40	96.40	96.40	96.40
B. Tes. nov.	95.50	95.50	95.50	95.50	95.50	95.55
Bankitalia	1705	1750	1750	1760	1760	1750
Comit	1360	1380	1380	1380	1377	1373
B. C. T.	676	680	680	681	681	681
Credito	915	926	925	928	929	925
B. N Cred	551	551	551	551	555	561
B. Roma	119	119	119	120	120	121
Cred. Pop.	300	300	300	ex 284	285	235
Zivno	276	276	276	276	276	278
Generali	6050	5830	5840	5905	5710	5600
Ass. It.	1830	1760	1720	1730	1640	1640
Infortuni	3800	3700	3700	3700	3650	3650
Riun. A.	2910	2835	2880	2880	2820	2820
Riun. B	2870	2820	2880	2680	2820	2820
Adria	242	237	243	246	244	241
Cosulich	262	260	266	273	267	266
Nav. Dal.	245	247	247	247	248	248
Gerol.	621	621	635	640	640	640
Libera T.	461	458	465	471	471	473
Istria-Tr.	260	260	260	264	264	264
Lloyd T.	1004	1004	1004	1004	1004	1004
Lussino	421	423	423	430	425	425
Martin	209	209	208	208	208	205
Medit.	310	315	321	325	327	333
Merid.	611	618	621	625	632	633
Oceania	152	152	147	150	150	150
Premuda	585	585	585	585	540	540
Tram	180	180	180	180	180	177
Tripcovich	303	303	320	328	323	323
Ampelea	370	370	370	370	370	370
Caut. nav.	171	174	182	183	180	177
Cem. Dal.	770	770	770	770	770	770
Isonzo	162	162	166	166	166	166
Spalato	377	404	404	400	400	400
Kerka	345	348	350	350	350	354
Sicmat	269	260	260	260	265	265
S. T. El.-G.	100	100	100	100	100	100
Gas Roma	895	915	925	967	990	1004
Ilva	259	284	263	279	280	277
Jutificio	480	480	480	480	480	480
Off. nav.	120	120	120	120	120	120
Pastificio	295	295	260	230	265	270
Pilatura	430	445	448	449	449	447
St. Tecnico	500	505	520	527	530	530
Terni	484	502	520	520	525	515
CAMBI						
Londra	121.10 121.30	121.10 121.25	121.10 121.30	121.— 121.15	121.05 121.15	121.— 121.15
New York	24.87 24.97	24.80 24.92	24.80 24.90	24.80 24.98	24.82 24.92	24.82 24.92
Zurigo	478.50 480.—	480.— 482.50	479.— 481.—	478.— 481.—	479.00 482.—	478.— 480.—
Parigi	88.75 89.25	90.50 91.25	91.25 91.75	90.25 91.25	90.50 91.—	90.25 90.75
Zagabria	43.90 44.10	43.95 44.25	43.85 44.—	43.75 44.—	43.70 43.95	43.85 44.05

Mercato calmo con pochi affari. Cambi invariati.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112.75 a 113.25; Spagna da 349 a 353; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 591 a 596; Bucarest da 10.25 a 11; Praga da 73.60 a 74; Ungheria da 0.0347 a 0.0351; Vienna da 349 a 353.

VALUTE: scellini da 346 a 352; dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.75 a 24.90; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.90 a 121.10.

Cambio ufficiale dell'oro del 12-3-26 L. 480.54.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	970	970	990	990	980
Maggio 1926	—	958	950	957	960	962	955
Luglio 1926	—	—	915	915	921	920	918
Settembre 1926	—	—	874	874	877	877	875
Dicembre 1926	—	857	852	857	858	859	855

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 94.25, lettera 94.50; luglio 1926, denaro 91.75, lettera 91.75; settembre 1926, denaro 89.75, lettera 89.75; dicembre 1926, denaro 88.25, lettera 88.50. Mercato vivace.

Mercato dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.525; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 46; 5 percento netto 94; Obbligazioni Venezie 81.40.

CAMBI: Francia 91.52; Svizzera 479.54; Londra 121.07; Olanda 997.50; Spagna 351.27; Belgio 113.11; Berlino 593.50; Vienna 350; Praga 73.80; Romenia 10.20; Argentina oro 22.55; Argentina carta 9.92; New York 24.91; Canadà 24.83; Oro 480.65; Belgrado 44.10; Russia 128.012.

Borsa di Milano. Mercato con fondo sempre ben sostenuto, con oscillazioni non ampie e con attenuata attività di scambi. Dopo un'apertura incerta e piuttosto fiacca, si riprende a metà riunione con discreta vivacità, per chiudere nuovamente più calmo su tutto. Nulla di notevole nei Cambi.

Rendita 72.40; Consolidato 94.15; Banca d'Italia 1750; Banca Commerciale It. 1370; Credito It. 927; Banco Roma 120; Credito Marittimo 545; Mediterranee 332; Meridionali 628; Rubattino 615; Libera Triestina 470; Cosulich 268; Snia 375; Terni 516; Miani e Silvestri 150; Breda 338; Montecatini 256; Metallurgica It. 146; Reggiane 5.60; Fiat 570; Isotta 5.35; Ilva 275; Elba 57.50; Linificio Naz. 615; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 365; Cotonificio Cantoni 6500; Cotonificio Veneziano 303; Cotonificio Meridionale 123; Cotonificio Turati 897; Tessuti De Angeli 1345; La Soie de Chatillon 288.50; Rossari Varzi 1140; Tosi 434; Bernasconi 215; Pirelli 955; Industrie Zuccheri 550; Raffineria Lig. Lomb. 540; Distillerie It. 132; Riseria It. 200; Eridania 496; Gulinelli 143; Edison 685; Adriatica di Elettricità 206.50; Elettrica Bresciana 231; Marconi 140; Vizzola 1525; Conti 439; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 300; Esercizi Elettrici 98; Esportaz. It. Am. 682; Costruzioni Venete 233; Beni Stabili 710; Grandi Alberghi 200; Fondi Rustici 270; Cementi Spalato 403; Cascami Seta 1411; Banca Naz. di Cred. 555.

CAMBI: Francia 90.55; Svizzera 479.40; Londra 121.07; New York 24.91 1/8; Berlino 593.30; Vienna 351.50; Bucarest 10.20; Belgio 113.075; Spagna 351.26; Praga 73.80.

Borsa di Torino. Il mercato ha oggi nuovamente ripreso sulla Fiat, nonostante realizzi sempre facilmente assorbiti. Il rimanente della quota si mantiene all'incirca sui prezzi di ieri, ed il mercato continua a serbare un contegno di notevole fermezza.

Rendita 72.50; Consolidato 93.95; Commerciale It. 1372; Credito It. 922; Mediterranee 340; Cosulich 267.50; Terni 523.

Borsa di Genova. Dopo un breve periodo di incertezza all'inizio, si riprende abbastanza animatamente. Minor volume di affari e qualche liquidazione ancora sui benefici già raggiunti. L'assorbimento è primario ed estremamente facile. Dopo borsa migliore con ricerca di tutto.

Rendita 72.65; Consolidato 94.20; Banca d'Italia 1755; Commerciale It. 1371; Credito It. 927.50; Banco Roma 119.50; Credito Marittimo 646; Meridionali 639; Mediterranee 336; Libera Triestina 474.50; Cosulich 267; Ilva 276; Montecatini 257.50; Terni 518; Cementi Spalato 400; B. Naz. di Cred. 560.

Borsa di Roma. Mercato attivo di consolidamento dei prezzi e qualche miglioria per la maggior parte dei titoli fra apertura e chiusura. Si conferma l'opinione che il mercato sia regolato per permettere al risparmio di entrare a prezzi vantaggiosi, destinati a migliorare presto.

Rendita 72.50; Consolidato 94.02; Banca d'Italia 1765; Commerciale It. 1372; Credito It. 925; Banco Roma 121; Credito Marittimo 645; Meridionali 641; Cosulich 269; Libera Triestina 475; Terni 518; Ilva 275; Montecatini 256; Gas 1000; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 401; Isonzo 163; Fondiaria Vita 1430; B. Naz. di Cred. 558.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 13 corr.: corso medio: 71.40; Trieste 71.25; Milano 71.50; Roma: 71.20.

Borsa di Parigi. Chiusura, 13 marzo: Londra 133.95; New York 27.54; Belgio 124.90; Italia 110.55; Svizzera 530.25; Olanda 1103.50; Svezia 738.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6 10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21 10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc Ed. It. «Roma-Trieste»

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8)

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

Il nuovo modello 40,6
Adottando metodi moderni di lavorazione in grandi serie, le Officine OMEGA hanno creato un orologio di precisione, elegante, in cassa nikel ed argento, a prezzo conveniente, alla portata di tutti.
Precisione - Solidità
Economia
Richiedetelo nei migliori negozi.

OMEGA
3 GRANDI PREMI: PARIGI - BRUXELLES - MILANO

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo
CHININA-MIGONE
PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO

PRIMA DELLA CURA
L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

DOPO LA CURA
Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale
La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici
OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ecc.
— Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli ricevenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze su Milano.

OCCASIONE!!
Nel negozio manifatture
Succ. E. De Franceschi
VIA ROMA 24
ha iniziato la vendita dei suoi prodotti
LA SETA D'ITALIA S.A.
Seta tubolare, altezza 140, a Lire 15 al metro
Seta Crêpe tinte unite, » 170, » 25 » »
Seta Crêpe stampato, » 140, » 30 » »
nelle più svariate tinte e disegni
Il suddetto negozio è pure riccamente assortito in stoffe per uomo e donna, seta fantasia, camicie per uomo e donna, cravatte, tutti articoli novità
Unicamente in VIA ROMA 24
OGGI ESPOSIZIONE

Rifornite e abbellite la Vostra casa!
Adottate per i vostri pavimenti il Linoleum, ch'è moderno, igienico, pratico, estetico!
Occasione! Grandi ribassi
a prezzi di concorrenza, presso
"Linoleum"
LEOPOLDO HAAS
Unico Deposito a Trieste, Corso V. E. III, 2

LINOLEUM
per pavimentazione, in bei disegni e colori, al metro quadrato . L. 20.—
CORSIE LINOLEUM
con eleganti bordi:
altezza 45 cm., al metro . . L. 11.60
» 50 » » . . » 13.70
» 60 » » . . » 17.—
» 67 » » . . » 19.15
» 70 » » . . » 19.85
» 80 » » . . » 22.70
» 90 » » . . » 25.60
DAVANTI LAVABO
cm. 50×65 . . . . . . L. 11.30
» 70×90 . . . . . . » 22.30
» 65×105 . . . . . . » 24.—
» 70×115 . . . . . . » 28.45
TELE CERATE
altezza 70 cm., al metro . L. 9.—
» 80 » » . » 13.—
» 100 » » . » 15.—
» 120 » » . » 16.—
» 140 » » . » 18.—
TOVAGLIE PRONTE
pesantissime, con bellissimi bordi:
grandezza 85×115 cm. . . L. 23.50
grandezza 100×130 cm. . . » 31.50
TELA CERATA
altezza cm. 120, speciale per tappezzieri, al metro. . da L. 20.—
carrozzelle, al metro. . da » 23.—
TESSUTO GOMMATO
speciale per neonati, ammalati, puerpere, ecc., alt. cm. 95: qualità ottima . . al metro L. 16.—
IMPERMEABILI
da uomo . . . . . da L. 75.—
da donna . . . . . da » 90.—
MANTELLINE
impermeabili con cappuccio
tipo stoffa . . L. 65.—, 70.—, 75.—
SOPRASCARPE DI GOMMA
da uomo, donna e bambini.
SCARPE DA GINNASTICA.
Specialità:
BORSE PER SPESA, praticissime
in tela cerata, tinte unite, al pezzo L. 10.50
GRANDE ASSORTIMENTO
GIOCATTOLI DI CELLULOIDE, DI GOMMA E DI PELUCHES
TAPPETI — SCENDILETTO E CORSIE DI LANA
Scendiletto 50×100 . . . . L. 21.—
Scendiletto 60×120 . . . . » 27.45
Corsie di Juta 45 cm. . . . L. 6.60
Corsie di Juta 50 cm. . . . » 7.45
Corsie di Juta 75 cm. . . . » 10.30

MASSIMO LA TOUR 7

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Ma era nella notte nera rotta soltanto dal punto luminoso della «veileuse» del santuario, Roberto rifletteva. Le porte erano chiuse e doveva rassegnarsi a passare tutto il resto della notte prigioniero di quelle tenebre, di quel silenzio funebre rotto ad intervalli dallo scricchiolio degli stalli del coro e dal lieve rumore simile a seghe minuscole, dei tarli instancabili che abitavano il legno dei banchi e delle seggiole.

Non questo lo impauriva, nè le numerose ore d'attesa chè, quando tanti pensieri agitano, il tempo è talora troppo breve.

Lo preoccupava soltanto l'obbligo di dover uscire dal tempio all'alba, senz'attirare l'attenzione di alcuno. Con un sorriso, quasi volesse perdonare a sè stesso la bizzarra supposizione si disse:

— Quand'ero Cagliostro avrei dovuto nascondere altrove il mio tesoro. E' troppo pericoloso violare Nôtre-Dame! Se mi scoprissero qui, al levar del sole, mi troverei in un bell'imbarazzo!

«E la pietra disuggellata giace al suolo, ai piedi di una colonna in cui si apre uno spazio vuoto e visibile come una bocca enorme in un piccolo viso. All'alba, il primo sacrestano si accorgerà dell'accaduto e se io non sarò uscito prima, sarà supposta la mia presenza, ogni angolo della chiesa verrà frugato ed io sarò scambiato con un volgare ladro.

«Ho tutto il tempo per leggere e meditare il documento lasciato da Balsamo. Ma troppo breve è la notte per cancellare le mie tracce».

A tastoni il giovane corse verso la porta, risalì la navata, riconobbe al tocco della mano le colonne, cercò la sesta.

Il suo piede fortunatamente urtò a caso il cofanetto vuoto. Lo raccolse, lo gettò nel foro e cercò di rimettere a posto la pietra che lo avrebbe compromesso.

Non era facile cosa: il blocco era pesantissimo da sollevare e non offriva presa alcuna. La notte rendeva cento volte più arduo il compito febbrile.

Dopo inefficaci sforzi che lo spossarono, Nanteuil ebbe l'ingegnosa idea d'inclinare una seggiola sul pavimento in modo di appoggiare la pietra sullo schienale senza provarne grande fatica.

Ciò fatto non ebbe che da rialzare la seggiola sulle quattro gambe perchè il fardello scivolasse da solo dallo schienae a sedile. La pietra si trovò così press'a poco all'altezza del buco. Impiegando un po' più di forza riuscì finalmente a introdurvela non esattamente ma abbastanza per mascherare il precedente lavoro ai primi sguardi di un osservatore privo di diffidenza.

Poi riguadagnò il confessionale, vi si sedette e vinto dalla fatica, dopo una breve lotta si addormentò profondamente.

Lo risvegliò il rumore di una scopa passata con forza sulle lastre di pietra del pavimento.

Faceva ancora notte.

Ma or qui or là riluceva già qualche lampada accesa, le porte erano aperte e nella semioscurità si muovevano parecchie persone intente alla pulizia del tempio avanti le prime messe dell'alba.

Nanteuil rabbrividì di un ansia retrospettiva: nell'incoscienza del sonno forse il suo respiro era stato più forte e aveva facilitato la possibilità di scoprirlo! Certo vi era mancato ben poco.

Fortunatamente invece i lavoratori mattinieri passarono e ripassarono dinanzi alla sesta colonna e se ne allontanarono senza gettarle uno sguardo, diretti verso il coro di cui batterono i tappeti e spostarono gli stalli.

Il rumore provocato e il suono di una grossa campana che annunziava l'Angelus, facilitarono la fuga di Roberto.

Uscì dal nascondiglio, scivolò lungo i muri verso la porta...

Sul piazzale respirò lungamente l'aria fresca dell'alba, poi camminò frettoloso lungo i «qua's» deserti a quell'ora, e cercando d'istinto l'ombra, quasi temesse di essere seguito, percorse le rive placide dell'isola Saint-Louis; rallentò finalmente il passo lungo la Halle aux Vins e attraversò il Jardin des Plantes...

Giunto alla Salpêtrière rientrò in camera e si gettò sul letto tremando. Tutte le idee gli danzavano follemente nel cervello, il polso era agitato dalla febbre. L'emozione l'aveva spezzato.

Dormire... dormire!... Lavare il suo spirito da tutte quelle cose impossibili, incomprensibili con un bagno d'incoscienza da cui sortirebbe con lucidità...

Dormì sino al mezzogiorno circa.

Francoeur era entrato in camera sua per dargli il buongiorno prima della visita agli ammalati e l'aveva veduto annientato da un sonno sì pesante e sì febbricitante che spontaneamente l'aveva scusato presso il medico capo del servizio...

E il suo riposo era stato rispettato.

Riaprendo gli occhi Nanteuil trovò il collega tranquillamente seduto accanto a lui, intento a leggere il giornale.

— Oh, amico mio! — questi esclamò col solito umore gioviale. — Il defunto Bâton-de-Chaise era, a tuo confronto, di una condotta esemplare. Non ti riconosco più. Addirittura passi la notte fuori!

«Ieri sera mi fidavo poco vedendoti filare zitto zitto con una cert'arietta di pensare a tutt'altra cosa!...

«Roberto, tu ti... rovini! Rientri alle cinque del mattino (non negare, chè ti ho inteso) dopo orgie che il mio pudore si rifiuta d'imaginare.

«E covi sino al mezzogiorno, tra le lenzuola dell'ospedale, un'ubriachezza incompatibile, se debbo osare dirtelo, con la tua dignità personale. Ah!... l'hai fatta bella!

— Mezzogiorno! — gridò Nanteuil balzando dal letto.

— Meno cinque, per esattezza. Vecchio mio, ti vedessi! Hai i capelli dritti e gli occhi smarriti, cerchiati. Ecco le stigmate del vizio!...

— Non scherzare, amico! Sai perfettamente che non bevo vino e che ho sempre troppo lavorato per aver il tempo d'innamorarmi, di giocare e di ballare.

— Allora, sei ammalato!

Ascoltando le gaie chiacchiere del collega, Roberto Nanteuil aveva in fretta cominciato a vestirsi.

S'interruppe e si prese il capo tra le mani.

— Stanotte ho fatto cose assai strane e ne ho apprese di incredibili — disse con voce di sogno. — Cose che non si raccontano così semplicemente, senza preparazione... Ancora debbo io stesso abituarvi il mio pensiero...

«Che mi diresti tu se ti confessassi di aver acquisito, così credo almeno, la quasi certezza d'aver vissuto una vita anteriore, di esser stato in altri tempi un personaggio celebre... Cagliostro, ad esempio?

— Mah?! direi quanto ti ho già detto: che sei ammalato e che è necessario curarti. Ti assicuro che m'impensierisci, Roberto: tu lavori troppo... ti accanisci troppo alla tua tesi. Credimi, il cervello meglio equilibrato ha talora bisogno di riposo.

Su questo argomento, d'altronde, non abbiamo da dirci nulla di nuovo noi, che curiamo gli squilibrati!

Nanteuil sorrise e posò le mani sulle spalle di Francoeur guardandolo bene in faccia:

— Ho veramente l'aspetto di un uomo il cui cervello vacilla sì da dare una giusta inquietudine ai suoi amici?

Roberto aveva sempre avuto sul collega un irresistibile ascendente. «Tu sei la mia forza!», proclamava spesso Francoeur, ragazzone gaio e buono, allo stesso tempo colto e puerile.

Nanteuil faceva di lui quanto voleva.

E in quel momento, malgrado le emozioni della notte il bel viso dell'interno, la fronte alta e intelligente, i grandi occhi bruni imperiosi e pur infinitamente dolci, sprigionavano tale forza dominatrice, tale potenza d'intelletto che Francoeur si sentì interamente rassicurato:

— Cagliostro, dici? E perchè no? Forse tu fosti, in tempi più remoti, Giulio Cesare o Ippocrate.

— Può darsi. Ma non ho ancora ritrovato tutto il mio passato. Ne riparleremo.

— Bravo! Andiamo a far colazione.

— Vai tu. Io ti raggiungerò. Ho bisogno di restar solo onde perseguire il mio scopo. E non mangerò prima di aver interrogato una persona che, se le mie informazioni sono esatte deve aver molto conosciuto Cagliostro...

— No, ma... parli sul serio?... Vuoi evocare i morti all'ora in cui il vitello con le carote fuma sulla tavola?

— Ti prego, lasciami, non puoi capire. Ti racconterò un altro momento. Non vedi come sono turbato, impaziente? Ho scioccamente dormito ed ho perduto del tempo prezioso. Non scherziamo più. Debbo fare un giro nelle camerate: ho delle ammalate da esaminare.

E dopo aver spinto dolcemente Francoeur stalordito nella direzione della sala da pranzo degli allievi interni, corse verso la sezione dell'ospedale che gli era affidata.

Mentre si vestiva alla presenza dell'amico gli era occorso tutto l'impero che esercitava su sè stesso nei momenti più emozionanti della sua vita psichica. Dal risveglio era ossessionato da un nome, da una imagine di donna. «Lorenza! Debbo vedere Lorenza! Subito!».

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

BALIA giovane offresi; darebbe latte bambino dalle 8 alle 13. Indirizzo Piccolo. 68825 A

CUOCA praticissima dolci offresi a distinta famiglia. Scrivere Piccolo. 68753 A

CUOCA 46enne, capacissima, offresi qui o fuori, certificati disponibili. Offerte sub «27363 A», al Piccolo. 27363 A

PRESTASERVIZI fidata, ottime referenze, offresi pulitura ufficio. Offerte Piccolo «27536 A». 27536 A

RAGAZZA quindicenne friulana pratica servizio offresi buona famiglia «sub 68739A» Piccolo. 68739 A

RAGAZZA trentottenne seria con buoni attestati offresi presso piccola famiglia o persona sola. Brava per tutti lavori. Offerte al Piccolo 68830 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia. Barcola Riviera N. 185, tel. 175. 68852 B

A. DOMESTICA per coniugi soli, 180 mensili, cuoche, cameriere due hotel, banconiere, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 11569 B

CAMERIERA brava, seria, buonissima paga, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza attestati locali. Indirizzo Piccolo. 68941 B

CUOCA pratica, voglia fare anche altri lavori, buona paga, cercasi. Rivolgersi portinaio S. Nicolò 11. 27798 B

CUOCA cerca mensa familiare. Riborgo N. 27. 27687 B

DOMESTICA con attestati, capace tutti lavori casa, bravissima cucinare, cercasi per piccola famiglia signorile, tedesca. Presentarsi Commerciale 336, dirimpetto N. 40, porta 8. 2424 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi; buon salario. Cologna 2, II, porta 8. 68934 B

DOMESTICA non giovane cercasi prestaservizi dalle ore 10 alle 15 via Boccaccio 1 mezzanino, Rabar. 27473 B

DOMESTICA cercasi che sappia cucinare, con buone referenze, presentarsi solamente dalle 8-10 e 13-16 indirizzo Piccolo. 27517 B

DOMESTICA sappia cucinare o cuoca semplice cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 27515 B

DOMESTICA onesta per piccola famiglia cercasi. Rossetti 14, porta 15. 68748 B

DOMESTICA con attestati, capace tutti lavori casa, bravissima cucinare, cercasi per piccola famiglia tedesca con cameriera. Presentarsi: Riva Grumula 20 porta 12. 68749 B

DOMESTICA capace con attestati, cercasi. Via Cologna 55 porta 11, Case nuove. 27573 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, con attestati, cercasi prontamente. Presentarsi Gatteri 46, mezzanino, destra. 27583 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rapiccio 6, II p. 27608 B

DOMESTICHE due, buone referenze, cercansi. Felice Venezian 8, pianoterra. 7513 B

PRESTASERVIZI mattina, 8-11, cercasi. Rota, Boccaccio 29, porta di mezzo. 68710 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-16, Fabio Severo 52, I. 68827 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 15, cercasi. Via dei Burlo 1, II. 68904 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno, cercasi. Via Rossini 16, I, destra. 27665 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornata, cercasi. Via Rossini 16, I, destra. 27666 B

PRESTASERVIZI brava, sappia cucinare, cercasi. Via S. Vito 5, I. 7511 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, alcune ore al giorno cercasi. Via S. Francesco 9, II piano porta 5. 68687 B

RAGAZZA sappia cucinare, ottima paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68664 B

RAGAZZA per trattoria famigliare cerco, Riva Grumula 18. 68734 B

RAGAZZA slava, cercasi dalle 7.30-12. Tor San Piero 12 IV, porta 19. 68790 B

RAGAZZA di servizio cercasi per tutti lavori, pratica mensa. Palazzo Poste III. 27541 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 68940 B

RAGAZZETTA di servizio cercasi. Via Luigi Ricci N. 1 B, porta 4. 68838 B

SIGNORA pratica lavori casa cercasi per dirigere e assumere piccolo quartiere. Via Kandler N. 6 piano III, porta 10. 68805 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. OTTIMO personale femminile, maschile per hotels, bars, case private, trovasi Ufficio Collocamento, via Machiavelli 24. 11569 C

COMMESSO-vetrinista ramo calzature, celere dattilografo, cerca occupazione, ottime referenze. Offerte sub «27369 C», al Piccolo. 27369 C

CONIUGI custodi o sorveglianti, volonterosissimi, anche portinai casa decorosa, referenze ottime, offronsi. Scrivere M. Oreste, Buie, Istria. 755 C

CONIUGI volonterosi, lui pratico anche lavori campagna offronsi con buonissime referenze, villa. Indirizzo al Piccolo. 27595 C

CONTABILE bilancista, assume tenitura, revisioni, riordini contabili. Miti pretese. Offerte sub «68286 C» Piccolo. 68286 C

COSTRUTTORE edile, ottime referenze, lunga pratica, costruzioni cementi armati, calcoli statici, progettante, offresi a importante impresa costruzioni. Scrivere «68822 C» Piccolo. 68822 C

DISTINTA colta signorina trentaduenne, fidatissima, buon carattere, pratica direzione casa, offresi presso persona sola; accetterebbe anche vicemadre da vedovo purchè senza famiglia. Ottime referenze. Offerte Piccolo. 68808 C

DROGHIERE 26enne, capacissimo tutti lavori negozio, magazzino, ufficio, lunga pratica primaria drogheria, parla tedesco, offresi subito. Offerte sub «68946 C», al Piccolo. 68946 C

DONNA giovane, pratica latteria, offresi. Via Milano 27, porta 5, destra. 27366 C

EX viaggiatore commercio, conoscenza lingue, svelto e pratico punto franco, offresi quale magazziniere o altro posto fiducia, presso seria ditta; referenze, attestati. Offerte. 68826 C

GIA' direttrice casa offresi cucinare, rammendare, stirare, aiuto lavori famigliari, assistenza persona sofferente. Cambio vitto alloggio. Referenze «68740 C» Piccolo. 68740 C

GIOVANE adempiuti obblighi militari occuperebbesi quale servitore albergo oppure cameriere presso signore solo. Vito Decleva, Via Milano 17, Fiume. 11593 C

GIOVANE, corrispondente italiano e tedesco occuperebbesi quale praticante. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 27528 C

GIOVANE serio, assume qualsiasi impiego, occupazione, sia pure praticante ufficio, parla italiano, tedesco, sloveno. Gentili offerte sub «27629 C», al Piccolo. 27629 C

MAGAZZINIERE espertissimo ferramenta, metalli, utensileria ed articoli tecnici, perfetto corrispondente italiano tedesco, provetto amministratore, moralità ineccepibile, ottimi certificati offresi. Offerte sub «27550 C» Piccolo 27550 C

MASSAIA pratica, bella presenza, ottimo servizio tavola, stirare, offresi quale donna di chiavi, direttrice casa, presso distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 7520 C

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16 II scala destra. 68743 C

PASTICCERE giovane, pratico cucina, offresi anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 68649 C

PORTINAIA, vedova, quarantacinquenne, offresi. Africh, Galvani 3, IV. 27522 C

PRATICANTE conoscenza tedesco offresi. Offerte al Piccolo «27566 C». 27566 C

SIGNORA seria parla italiano, tedesco e sloveno, brava conteggio offresi. Offerte Piccolo 68814 C

SIGNORA giovane praticissima ramo ciclo, disposta viaggiare, trattare affari ecc. offresi. Scrivere «sub 27485 C» Piccolo. 27485 C

SIGNORA distinta, bella presenza, brava massaia ottima coltura, conosce musica, vorrebbe collocarsi quale direttrice casa presso distinta persona sola, anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo «27568 C». 27568 C

SIGNORINA toscana distinta, colta, occuperebbesi bonne, campagnia, lavori lievi, permanentemente. Indirizzo al Piccolo. 7508 C

SIGNORINA seria, professione sarta, offresi presso Hotel fuori di Trieste come sarta o guardarobiera. Scrivere al Piccolo. 68745 C

VEDOVA decaduta tedesca, bravissima massaia, urge occupazione presso persona sola o piccola famiglia. Offerte al Piccolo «27540 C». 27540 C

VENDITRICE bella presenza, offresi per qualsiasi ramo. Scrivere sub «27654 C», al Piccolo. 27654 C

VENTOTTENNE bellissima presenza, vasta coltura, principali lingue, pratico amministrazioni, contabilità bancaria, dattilografia, disposto viaggiare, trasferirsi ovunque, occuperebbesi presso seria ditta, posto fiducia, stabile. Ottimi certificati, referenze, cauzione 20.000, miti pretese. Offerte sub «11363 C» Piccolo. 11363 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A CAMICIAIA uomo, abilissima, qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta N. 9. 68874 CC

A JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7512 CC

A JOUR macchina, punto inglese per applicare tramezzi, assumonsi. Rieger, via Commerciale num. 3. 27669 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Oriozza 14, I. 27657 CC

DISEGNI e pittura moderna, su vestiti, cuscini, biancheria, eseguisconsi prontamente. Corso Garibaldi 1. 27080 CC

IN tutte le lingue eseguisconsi lavori a macchina e traduzioni; bilanci, revisioni, ecc. Via Machiavelli 24, pianoterra. 68945 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi a domicilio, prezzi miti. Via Malcanton 15, III. 7506 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. San Zaccaria 3, I, sartoria. 65943 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura L. 10. Canova 9. 11535 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli da L. 10 in poi. Rimodernature. Corso 45, secondo 11538 CC

MODISTA assume ordinazioni e riparazioni, prezzi modici. Brunner 3, III. 68635 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Piazza Unità 3, porta 12. 68311 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni a prezzi miti, sveglie lire 8, con garanzia. Via Giulia N. 44. 27651 CC

PRIMARIA modista viennese eseguisce cappelli nuovi e rimoderna vecchi dietro ultima moda parigina a prezzi miti. Stupica, via Pauliana n. 333, I. 27487 CC

RICAMATRICE a mano assume lavoro proprio domicilio, specialità monogrammi. Via Tesa 7, I. 68797 CC

RICAMATRICE brava qualsiasi lavoro in bianco, offresi a giornata, oppure a proprio domicilio; escluso monogrammi. Artisti 7, I. 27622 CC

RICAMATRICE per lavori fini. Lavoro a domicilio, offresi. Settefontane-Rozzol 245 I, sinistra. 68770 CC

RICAMI per abiti e cortinaggi, punti recentissimi eseguisconsi in giornata. Corso Vitt. Em. 45. 27584 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, lire 30; mantelli perfettissimi, 50; tailleurs ultima moda, 50; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, piano 1. 27342 CC

SARTA praticissima, vestiti, 30; mantelli tailleurs 50, riparazioni perfette, lavoro elegante, senza difetti. Artisti 7, quarto. 68382 CC

SARTA parigina: atelier per la confezione su misura; lussuose pubblicazioni a disposizione. Corso Garibaldi 4, II piano. 68909 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12 primo. 27559 CC

SARTA capace, esatta, confeziona, rimoderna abiti da signora da L. 30, mantelli, tailleur da L. 50. Molino Grande N. 5, III. 68631 CC

SARTA primaria confeziona vestiti elegantissimi. XX Settembre 11, I, destra. 27488 CC

SARTA uomo prenderebbe vestiti riparare, smacchiare, stirare; prezzo conveniente. Ventisettembre 11, IV. 11591 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 11570 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, rimoderna, volta vestiti. Michelangelo 5, terzo. 68800 CC

SARTA confeziona mantelli, tailleur e vestiti. Ferriera 31, pianoterzo porta 3. 68751 CC

SARTA abilissima confeziona vestiti 20, Mantel 40, Tailleur 50, taglio prova 15. 27615 CC

SIGNORINA offresi per qualsiasi cucito, lire 5 giornata. Indirizzo Piccolo. 68809 CC

STIRATRICE Trebovich assume lavoro a domicilio, prezzi modici. Corso Garibaldi 13, p. V. 68779 CC

STIRERIA Mrak, via Ciamician (ex Armeni); colli lucidi 30, 40 centesimi. 27649 CC

TAPPEZIERE materassaio, lavori anche domicilio. Kandler 1. 68767 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. SIGNORINE pratiche vendita calzature cercansi prontamente. Presentarsi lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 27569 D

ABILE camiciaia uomo cercasi riparazioni. Oggi 12-13. Santi Martiri 23 III, mezzo. 27524 D

APPRENDISTI meccanici, cercansi. Via Bosco N. 18, officina. 7526 D

CASSIERA negozio, pratica anche lavori ufficio, primarie referenze cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate Piccolo «27564 D». 27564 D

DATTILOGRAFA praticante ufficio cerca avv. Freschi, Corso, 41-II. 68774 D

DONNA per pulizia ufficio ed altri lavori cercasi solamente ore antimeridiane. Indirizzo al Piccolo. 68792 D

FATTORINO per deposito manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27532 D

GARZONA sarta cercasi. Indirizzo Piccolo 27554 D

GARZONA sarta bianco, cercasi. Presentarsi lunedì Riborgo 45 III, sinistra. 68788 D

GARZONA sarta donna, cerca piccolo lavoratorio; presentarsi lunedì. Via Pallini 13, III. 27630 D

GARZONA modista, cercasi. Via Silvio Pellico 8, piano I; presentarsi lunedì alle 9. 68912 D

GARZONA ricamatrice cercasi. Rozzol-Settefontane 245 I, sinistra. 68770 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Via Battisti 10, III. 27666 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Gatteri num. 30. 68937 D

GARZONE principianti sarte uomo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 68901 D

GIOVANETTO praticante, con bella calligrafia, cercasi per ufficio. Via Kandler, 6, piano III, porta 10. 68805 D

GIOVANI distinti, incensurati pronta occupazione, ottime condizioni cercansi. Istituto 23, ufficio. Lunedì ore 9-11. 27531 D

IMPIEGATA o impiegato bravissimo, pratico del ramo, per ufficio, nonchè attivissimi produttori, cerca importante Società Assicurazioni tutti rami, verso stipendio, provvigione; esigonsi referenze ineccepibili. Offerte sub «68716 D», al Piccolo. 68716 D

LAVANDAIA e stiratrice a giornata cercansi. Presentarsi lunedì mattina Fabio Severo 17, porta 7. 68854 D

LAVORANTE calzolaio uomo, donna, cercasi. Presentarsi lunedì, via Rettori N. 2. 11595 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68931 D

MACCHINISTA abile, con lunga pratica segheria e perfetta conoscenza riparazione macchine lavorazione legno, cercasi. Antonio Rizzatto, Aidussina. 11200 D

MEZZA lavorante sarta uomo per tutti lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27579 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Canal Piccolo N. 2, II. Presentarsi lunedì. 27585 D

MEZZA lavorante pantalonaia, esatta, cercasi. Corso 31, piano II. 27653 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, cercansi; presentarsi ore 13 via Commerciale 345. 68812 D

MEZZO lavorante sarto capace e brava gilettante, cercansi. Canova 11, II, Zanolla. 27519 D

PARRUCCHIERA brava, con attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68794 D

PERSONE e ragazzi liberi nel pomeriggio, cercansi per vendita «Alaska». Presentarsi dalle 13.30 alle 14 al Teatro Eden. 68734 D

PORTINAIO calzolaio, marito e moglie, senza bambini, cercasi. Offerte «68674 D», al Piccolo. 68674 D

PULITORI metalli abili cercansi e provetto argentiere. Offerte corredate da certificati di lavoro al Piccolo «27616 D». 27616 D

RAGAZZA sarta donna, cercasi. Via Mazzini N. 40, negozio Mislei. 27038 D

RAGAZZA per ufficio cercasi. Scrivere «27613 D» Piccolo. 27613 D

RAGAZZETTA capacissima per punto Venezia, cercasi. Settefontane 4, III, destra. 7522 D

RAGAZZETTA per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 27607 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Piazza Oberdan, 1. 27510 D

RAGAZZO sedicenne aiuto trasporti mobili cerca Punzo, Carducci 10. Presentarsi lunedì mattina. 27565 D

RAGAZZO pittore cercasi. XX Settembre 67. 27593 D

RAGAZZO sedicenne robusto per magazzino carboni cercasi. Presentarsi oggi domenica ore 11-12. Indirizzo Piccolo. 68656 D

RAGAZZO capace aiuto cucina e cantina cercasi, presentarsi pomeriggio Hotel Moncenisio. 68777 D

RAGAZZO per garage cercasi. «Autosalt» San Francesco 58. 68846 D

RAGAZZO per Bar cerca Bar Garibaldi. Presentarsi dalle 2-3 Corso Garibaldi 30. 68843 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi per Negozio Manifatture. Via Roma 10. 68842 D

SARTA fina, figurino, perfetta cercasi prossimo mese. Offerte giornale «27533 D». 27533 D

SIGNORINA-corista, bella presenza, con buone referenze per associazione cercasi. Offerte con pretese al Piccolo «68872 D». 68872 D

SIGNORINA dattilografa, intelligente, offresi quale praticante per lavori d'ufficio. Scrivere sub «350 D», al Piccolo. 350 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta conoscenza tedesco, conoscenza italiano, trova occupazione accessoria alcune ore serali. Scrivere «27423 D», al Piccolo. 27423 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, preferita con conoscenza francese, inglese, cercasi da primaria ditta. Offerte con referenze «27475 D» Piccolo. 27475 D

STENODATTILOGRAFA italiana, 300 mensili cercasi. Offerte Piccolo «27617 D». 27617 D

VENDITRICE signorina, versata manifatture, biancheria, mercerie, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 68942 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA ingresso libero o semi-indipendente, cerca distinto. Indicare prezzo. Offerte «68641 E», Piccolo. 68641 E

AMMOBILIATA ingresso libero cercasi. Offerte: «27500 E» Piccolo. 27500 E

AMMOBILIATA anche indipendente, cercasi. Offerte sub «68938 E», al Piccolo. 68938 E

AMMOBILIATA centrale, ingresso libero cerca distinto signore per pied-à-terre. Offerte Piccolo «27530 E». 27530 E

CAMERA matrimoniale semplice, possibilmente comodo cucina, qualsiasi posizione, cercano coniugi entrambi occupati. Offerte a Gino Martini, Caffè Fabris, piazza Oberdan. 27631 E

CAMERE una, due, ammobiliate o vuote, con comodo cucina, anche in villa, cercano coniugi distinti, subito. Offerte sub «68916 E», Piccolo. 68916 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina cercano giovani sposi tedeschi. Offerte con prezzo al Piccolo «27539 E». 27539 E

CAMERA vuota, cercano coniugi soli. Scrivere sub «27621 E», al Piccolo. 27621 E

CAMERETTA ammobiliata presso piccola famiglia o persona sola cerca stabile impiegato. Offerte con prezzo «27578 E» Piccolo. 27578 E

CAMERETTA mobiliata cerca subito giovane solo. Non molto lontano Posta Centrale. Offerte: «27505 E» al Piccolo. 27505 E

CAMERINO vuoto cerca signorina assente di giorno. Offerte con prezzo al Piccolo «27562 E». 27562 E

STANZA vuota per distinta signora sola cercasi presso buona famiglia. Scrivere: 68771 E» al Piccolo. 68771 E

STANZA vuota o ammobiliata con comodo cucina cerca famiglia per bene paraggi città. Scrivere al Piccolo «27529 E». 27529 E

STANZA ufficio arredata, eventualmente compagnia cerca rappresentante germanico. Offerte con prezzo Piccolo «27538 E». 27538 E

STANZA vuota uso ufficio in via Mazzini o adiacenze cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «68848 E». 68848 E

STANZE due da letto, con salotto, centro, eventualmente vitto, presso distinta famiglia, cerca professionista con figlia. Offerte sub «68673 E», al Piccolo. 68673 E

STANZE vuote due, cercansi da persona sola, sicura. Scrivere sub «68552 E», al Piccolo. 68552 E

VITTO, alloggio, cerca modesto impiegato. Offerte dettagliate sub «27648 E», Piccolo. 27648 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTASI stanza bella, ammobiliata, due letti, luce elettrica, ingresso scale. Via S. Michele 26, I, porta 7. 27590 F

A. AMMOBILIATA bene, luce, volendo buon vitto, 400 lire, affittasi. Rossetti 43, I, sinistra. 27599 F

A coniugi distinti assenti tutto giorno piccola famiglia civile affitta bellissima stanza, luce elettrica e vitto. Visitare dalle 12 in poi, via Ginnastica 36, primo, destra. 27471 F

A persona sola affittasi stanza ammobiliata. Conti 24, V, sinistra. 11574 F

A SIGNORA o signorina distinta, affitterebbesi letto in stanza in compagnia. Indirizzo Piccolo. 68941 F

A. STANZA ariosa, affittasi a due persone. Via Santa Maria Maggiore 1, II (dietro il Municipio). 27557 F

AL Caprera unicamente, pensione ottima, cibo sano, scelto, prezzi minimi, ambiente signorile. Via S. Francesco 4. 68826 F

AMMOBILIATA vista aperta. Visitare 10-13, 15-17. Piccardi 14, III. 68625 F

AMMOBILIATA bene affittasi prontamente, 1-2 signori. Molingrande 34, pt. destra. 68631 F

AMMOBILIATA pronta, luce, ariosa, affittasi a due amici, oppure coniugi senza figli senza uso cucina. Palestrina 1, III, sinistra. 11599 F

AMMOBILIATA, luce, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto serio. Conti 2, secondo. 27499 F

AMMOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Chiozza 28, II. 1573 F

AMMOBILIATA e stanzino con luce, affittansi prontamente a distinto con luce. Corso Garibaldi 13, destra. 11581 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente a signore distinto. Rossetti 23, porta 10. 27509 F

AMMOBILIATA, luce, soleggiata, presso distinta famiglia a distinto impiegato stabile affittasi. Via Ugo Foscolo 37, primo, porta 7. 68806 F

AMMOBILIATA affittasi, con costo o senza. Tor S. Lorenzo 4, porta 13 (paraggi S. Michele). 68769 F

AMMOBILIATA bene, luce, affittasi a seri distinti amici o fratelli. Sansovino 3, primo, sinistra. 68762 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi a signore solo. Rossetti 41, III. 27574 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a signore dabbene, pulizia scrupolosa. Rotonda Boschetto 557 porta 5, fermata tram. 00005 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a signore stabile presso persona sola. Istituto 25, p. 6. 68922 F

AMMOBILIATA vitto, pressi Eden, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 27577 F

AMMOBILIATA affittasi a due distinti signori. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 27570 F

AMMOBILIATA luce, affittasi prontamente unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia. Via Rossetti 5, I, sinistra. 27569 F

AMMOBILIATA o vuota, ingresso libero, con salotto, affittasi anche per ufficio. XX Settembre 68, III. 68835 F

AMMOBILIATA interna, affittasi prontamente, luce elettrica. Battisti 4, I, sinistra. 68858 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi in via Udine 20, II, Fucha. 68864 F

AMMOBILIATA affittasi a giovanotto o signorina per bene. Indirizzo al Piccolo. 68850 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi, preferibilmente personale viaggiante. Via Manzoni 26, I. 68824 F

AMMOBILIATA uno, due letti, [illegible], escluse donne. Udine 12, III, sinistra. 68863 F

CAMERA due letti bellissima affittasi. Via Giulia. Indirizzo Piccolo. 68763 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Chiozza 43, porta 8. 27494 F

CAMERA, vitto, affittasi in compagnia a distinto signore, o due amici. Indirizzo al Piccolo. 27495 F

CAMERA spaziosa, per amici affittasi. Solitario 14, secondo, destra. 68832 F

CAMERA vuota affittasi a distinta persona. Vasari 18, porta 6. 68741 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Canova 9, porta 18. 27556 F

CAMERA due letti, affittasi a signori soli. Via Madonna del mare 3, III, destra. 7515 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce, affittasi a due persone assenti tutto il giorno; volendo Caffè. Vidali num. 4, porta 14. 27597 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore per bene. Via Ginnastica 43, I. Maglich. 27593 F

CAMERA ammobiliata uno o due letti, ingresso libero, affittasi. Coroneo 6, II. 68094 F

CAMERA vuota uso cucina, affittasi. Barcola Riviera 125, ore 10 alle 13. 27594 F

CAMERA due letti affittasi onesti operai. Via Brunno 3, I, interno. 68914 F

CAMERA col focolaio in soffitta affittasi prontamente. Rivolgersi via del Toro N. 6 P, III. 68395 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 27637 F

CAMERE tre, vuote, grandi, bellissime affittansi a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 68915 F

CAMERETTA ammobiliata, primo piano, affittasi. Coroneo 29. 27507 F

CAMERINO con letto affittasi. Stuparich 13 pianoterra. 68911 F

CAMERINO semplice, con letto, centro, luce, affittasi a giovanotto. Indirizzo al Piccolo. 27535 F

CAMERINO con letto, affittasi. Galileo Galilei 10, pianoterra, sinistra. 27644 F

CAMERINO, con vitto, affittasi. Via Canova 20, terzo, porta 10. 68816 F

CAMERINO ammobiliato affittasi; escluse donne. Via Tigor 8, porta 3. 68837 F

CASA cinque stanze ammobiliate, con campagna, adatta forestieri, affittasi. Portorose. Scrivere sub «68781 F» Piccolo. 68781 F

GARÇONNIERE cedesi senza buona uscita rilevando mobilio Lit. 5000. Offerte al Piccolo sub «68924 F». 68924 F

LETTO affittasi a donna. Tesa 3, secondo. 27473 F

LETTO affittasi a uomo pulito. Chiarbola Sup. 4 porta 11. 68760 F

LETTO pulitissimo affittasi cuoca possibilmente anziana. Maiolica 15, IV, mendaressa. 68898 F

MATRIMONIALE, luce, unici subinquilini, affittasi anche per pochi giorni. Via Rapicio 5, quarto, porta 18. 68804 F

MATRIMONIALE, anticamera, cucina, ammobiliate, affitto anno anticipato. Bottiglieria, via Udine 27. 63760 F

MATRIMONIALE comodo salotto, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, eventualmente comodo cucina, affittasi a distintissimi coniugi senza figli. Via Ruggero Manna N. 26, primo, porta 6. 68829 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 27502 F

PENSIONE privata, cucina casalinga, cibi e condimenti sani, pranzi a Lit. 3. Abbonamenti compreso cena la domenica sera. Cecilia Rittmeyer 12, I P. 62930 F

QUARTIERE, una o due stanze, semi-ammobiliate o vuote, comodità cucina, comfort, giardino, in villa, vicinanza tram, a distintissimi coniugi, affittansi. Offerte sub «27512 F» Piccolo. 27512 F

STANZA ammobiliata comodo cucina, affittasi a signora sola; escluso biancheria, servizio. Via Alfieri 9, porta 6. 27534 F

STANZA ingresso libero, possibilmente vitto, affittasi. Rivolgersi al Piccolo. 68571 F

STANZA al mare, affittasi prontamente. Via dei Burlo 1, I, sinistra. 7510 F

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Antonio Caccia 13, porta 7. 00029 F

STANZA luce, presso signora sola, affittasi subito (escluso uomini). Indirizzo Piccolo. 27572 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Ginnastica 32, III, destra. 27547 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Luigi Ricci 1 B; visitare ore 14. 27601 F

STANZA ammobiliata, un letto, oppure due, luce, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, piano II, sinistra. 27613 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore stabile, posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 68929 F

STANZA matrimoniale affittasi a coniugi o impiegati. Via S. Francesco 34, mezzanino. 68932 F

STANZA ammobiliata affittasi a distintissimo. Roiano, piazza Rivi 5, I. 68920 F

STANZA ammobiliata offresi distinto signore. Conti 24, secondo, porta 16. 68913 F

STANZA ingresso libero e vitto affittasi a persona per bene escluso donne. Rivolgersi al Piccolo. 68906 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Fabio Severo 48, I p. 27660 F

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Via Chiozza 43, I, porta 4; presentarsi dopo le ore 9. 68893 F

STANZA uso ufficio, secondo piano, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68844 F

STANZA ammobiliata luce, affittasi a distinto professionista; volendo vitto, presso famiglia tedesca. Manrizio 3, II, destra. 68877 F

STANZA ammobiliata luce, con vitto, affittasi a distinto signore. Gatteri 13, porta 11. 27600 F

STANZA ammobiliata bene, luce, centralissima, unico subinquilino, massima pulizia, affittasi prontamente Indirizzo al Piccolo. 68746 F

STANZA vuota, luce ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Lazzaretto 31, secondo, destra. 68744 F

STANZA matrimoniale, con luce, affittasi, preferibile due amici. Viale R. Sanzio N. 525, secondo piano, porta 14. 68778 F

STANZA vuota affittasi persona o coniugi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 68762 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68769 F

STANZA elegantissima, luce, affittasi una-due persone distintissime. Ruggero Manna 20, porta 4. 27503 F

STANZE due, vuote, soleggiate, casa signorile, centro, affittansi; luce elettrica, riscaldamento centrale, introduzione telefono, uso ufficio, eventualmente distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 68747 F

STANZETTA ammobiliata per una persona, affittasi. Chiozza 9, II, destra. 27580 F

STANZETTA ammobiliata affittasi uomo solo. Via del Ponte 7, I. 68867 F

STANZINO presso persona sola affittasi. Scorcola-Coroneo 702, primo. 68786 F

STANZINO ammobiliato affittasi a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 27539 F

VEDOVA sanissima cercasi compagna stanza, signora o signorina distinta. Via S. Michele 11, II. 68927 F

1000 mensili presso Politeama bellissima matrimoniale con ottima pensione casalinga a due signore o coniugi offre distinta famiglia. Scrivere sub «27625 F» al Piccolo. 27625 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo o serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G

A. A. A. RIPETIZIONI tutte materie, massima disciplina. Scuola «Audace», via Lavatoio 5. 11567 G

A A A. SONO aperte le iscrizioni al corso di Serbo-Croato del prof. Urbani-Urbanaz. Informazioni, iscrizioni «Battisti»-«Galilei» (Battisti N. 10). 11576 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) Ripetizioni latino, greco, matematica, fisica, chimica, ragioneria, computisteria, diritti italiano, francese, inglese, ecc. Insegnanti delle scuole governative. 11576 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) Corso speciale - senza esame di Stato e senza latino, d'ammissione al I corso industriale e Corso preparatorio Scuola Commerciale. Ammessi alunni, alunne dai 13 anni in po. 11575 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) Prescolastico (Asilo) bambini, bambine; Elementari maschili, femminili, regolari; ginnasio inferiore regolare ecc. 11576 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) Ragioneria, corsi abbreviati diurni, serali in 1-2 anni Fisico-Matematica, classe superstite. Nautica ecc. 11576 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) Contabilità pratica. Corsi serali per studenti, impiegati, piccoli esercenti. Lezioni singole. 11576 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) Corsi pomeridiani speciali ammissione prima classe scuole medie secondo nuovi regolamenti. Idem per alunni allogeni. 11575 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) Doposcuola alunni, alunne tutte scuole inferiori superiori. Cura tutte le materie. Informazioni sull'andamento dello studio nella scuola pubblica. Lire 50 mensili. 11575 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) Stenografia italiana, tedesca. Corsi, lezioni singole. 11575 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) Radiotelegrafia (corsi semestrali serali). Impianto completo. Insegnanti diplomati. Scherma (ragazzi-signorine-adulti). Musica, Canto. 11576 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca, viene insegnata. Durata del corso tre mesi, un mese pratica. Ginnastica 45, I. 68866 G

AIUTO nelle lezioni scolastiche. Scuola «Audace». Via Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 11567 G

BALLO, chi va villeggiare prenda lezioni dal Prof. Drioli Sanità 10, II. 11573 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino, [illegible] pretese. Viale Ventisettembre 12, terzo. 275661 G

CORSI ammissione commerciale, licenza cittadina, ecc. Scuola «Audace», Lavatoio num. 5. 11567 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 68742 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace», via Lavatoio 5. 11567 G

INGLESE, tedesco, francese, grammatica, corrispondenza, conversazione insegna maestro Mitri. Tarabochia 1. terzo. 68766 G

MAESTRA diplomata Università Francia scambierebbe lezioni francese con lezioni inglese o serbo-croato. Offerte Piccolo «27394 G». 27394 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese, lire 3 all'ora. Via S. Michele 10, porta 3. 7509 G

MANDOLINO e chitarra impartisce lezioni distinta signorina, metodo facile e breve. Indirizzo al Piccolo. 68299 G

RADIOTELEGRAFIA. Corsi diurni, serali trasmissione a macchina, imbarco assicurato. San Francesco 31. 68821 G

SCUOLA rinomatissima di taglio, Confezione e Modista di Jeanne Malusà, diplomata da tre principali accademie di Parigi. Metodo moderno facilissimo. Informazioni 15-18 Via Venezian 27. 68925 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte ai principianti, mensili L. 15. Indirizzo Piccolo. 68900 G

TEDESCO e inglese metodo speciale accelerato. Via Ghiaccera 8 II piano presso Teatro Filodrammatico. 11079 G

TRE lire lezioni ragioneria, corrispondenza, dattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 68752 G

UNIVERSITARIO dà lezioni tutte le materie, italiano, francese, tedesco, metodo accuratissimo, prezzo modico. Scrivere «27377 G» Piccolo. 27377 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro signora, rinvenuto Teatro Fenice 5 febbraio u. s. Rivolgersi Ginnastica 23, III, Jajac. 27586 H

CATENELLA d'oro con ciondolo, cara memoria, smarrita da bambino. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 11579 H

DONNA povera ha smarrito portamonete con piccolo importo e tessera tramviaria con fotografia ed altri documenti. Mazzini 46, piano I. 27612 H

MAZZO chiavi piccole smarrito. Pregasi onesto rinvenitore restituire, via Rossetti 37, primo. 68796 H

ORECCHINO pendente nero, smarrito. Pregasi portarlo Maestra delle Grazie, via Chiozza 60, II; generosa mancia. 11566 H

PORTAFOGLIO con documenti, smarrito paraggi Solitario-Piazza Ospedale. Rinvenitore pregato portarlo Solitario 6, caffè, verso mancia. 11520 H

PORTAFOGLIO con diversi interessanti documenti smarriti. Generosa mancia portandolo in magazzino telefoni, via Timeus 4. 68818 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO campagna, vicino Stazione Centrale, cinque stanze, luce, gas, scambiasi con 4 stanze, accessori, centralissimo, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 27513 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, camera bagno, cucina, giardino in villa, scambiasi con due stanze, camerino, cucina. Offerte Piccolo «68793 I». 68793 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato, centro, 3 stanze, comodità cucina, affittasi a distintissimi senza bambini. Indirizzo Piccolo. 68852 I

CAMERA, camerino, cucina, centro, scambiasi con due stanze o più grande. Indirizzo Piccolo. 27602 I

CAMERE due, cameretta, cucina, cedesi prontamente ammobiliata, causa urgente trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 68853 I

CAMERE due, cucina, campagna, stalletta, scambiasi con camera, cucina, città. Indirizzo al Piccolo. 27514 I

LOCALE chiarissimo diversi fori affittasi prontamente. Offerte al Piccolo «68776 I». 68776 I

LOCALE vasto 4 fori, adatto negozio affittasi principio Via Giulia Informazioni Fabro, Ginnastica 50 III, dalle 16-17. 27646 I

LOCALI adatti uso officina, garage, deposito materiali ecc., area totale 2600 mq. con annesso stabile per uffici e alloggi, affittansi. Per informazioni rivolgersi piazza Unità 6, secondo piano, porta 55. 68634 I

LOCALI adatti per negozio, oppure ufficio affittansi a Postumia. Offerte sub «68663 I» al Piccolo. 68663 I

MAGAZZINI vasti, cantine, cortile adatto industria affittansi Fabio Severo 73. 68910 I

MAGAZZINO, uso ufficio, piazza Venezia 8, affittasi prontamente. Amministrazione via S. Nicolò 33, primo. 68301 I

ISCHIROGENO

BATTISTA

RICOSTITUENTE MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVINE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

GIUDIZII DI SCIENZIATI
UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI
I PIÙ GRANDI CLINICI

Mio caro Battista ....Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. ANTONIO CARDARELLI
Senatore del Regno
Direttore della prima Clinica Medica nella R. Università di Napoli

....Ho assai usato l'Ischirogeno e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. QUEIROLO
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Pisa

....Senza alcun dubbio devo all' Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto), il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.

Prof. G. ALBINI
Direttore dell' Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Ci giungono continuamente lettere di ringraziamenti di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo vantaggio. Noi non le abbiamo mai pubblicate, nè le pubblichiamo, perchè le affermazioni dei privati non possono avere valore scientifico: esse servono solamente a carpire la buona fede del pubblico!

QUARTIERE bellissimo di due stanze, camerino cucina, comfort, secondo piano, vicino Pescheria scambierei con uno di tre stanze, comfort. Indirizzo al Piccolo. 26911 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, vicino giardino pubblico, affittasi prelevando mobili. Indirizzo al Piccolo. 27508 I

QUARTIERE città, scambiasi con casetta o campagna, anche rustica. Offerte sub «27575 I», al Piccolo. 27575 I

QUARTIERE due camere, cucina e camerino, scambiasi per 3 stanze o più. Indirizzo Piccolo. 68865 I

QUARTIERE, 3 stanze, stanzino, bagno, anticamera, cucina affittasi per 24 agosto, pigione annua 7000. Banco Caffè Firenze, dalle 9-12. 27624 I

QUARTIERE bello, tre stanze e camerino, scambiasi con uno di 5, 6 stanze. Indirizzo Piccolo. 27606 I

QUARTIERE due stanze, cucina con poggiuolo, bellissima vista al mare e campagna, posizione salubre, vicino fermata tram S. Anna, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 27603 I

SCRITTOIO quattro sale pressi Stazione centrale, affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 27548 I

STALLAGGIO grande, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia via Molino a vento N. 70. 27542 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. A. QUARTIERINO una-due camere, cucina, cercano distinti coniugi soli, oppure camera vuota con comodo cucina, a Trieste per primo aprile. Offerte con prezzo: Molinari, viaggiatore, casella postale Udine. 27481 L

A. QUARTIERINO camera cucina vuote a Trieste cercano coniugi distinti, soli, oppure camera vuota con uso cucina, primo aprile. Offerte prezzo Molinari, Udine, Casella postale. 5293 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, vuoto, ammobiliato, pronto o agosto, cerco. Via Lazzaretto 11, secondo, sinistra. 68315 L

APPARTAMENTO o villa con 5-6 stanze, cercasi in affitto. Offerte dettagliate sub «68798 L» Piccolo. 68798 L

APPARTAMENTO vuoto due stanze, cucina, camerino, anche periferia, cercano coniugi soli distinti, pagando 6 mesi anticipati; eventuali spese. Scrivere sub «27526 L», Piccolo. 27526 L

APPARTAMENTO vuoto, due tre stanze, possibilmente bagno, centro, cercano coniugi soli. Offerte sub «68838 L», al Piccolo. 68838 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centralissimo, cerca medico. Offerte sub «68860 L», al Piccolo. 68860 L

APPARTAMENTO casa signorile, 6-8 stanze, ammobiliato, Corso-Canale, cercasi; pigione anticipata. Scrivere sub «68861 L», al Piccolo. 68861 L

CAMERE due e cucina con accessori per coniugi soli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68672 L

QUARTIERE, una-due stanze, cucina, con accessori cercano coniugi soli. Scrivere «68833 L» al Piccolo. 68833 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, posizione indifferente cerco. Offerte «68918 L» al Piccolo. 68918 L

QUARTIERE 2 camere cucina cerco pagando 6 mesi anticipati. Ottime referenze. Offerte sub «27636 L» Piccolo. 27636 L

QUARTIERE centro. I o II, ufficio grande lussuoso, cercansi. Offerte con prezzo al Piccolo. sub «68859 L». 68859 L

QUARTIERI una, due stanze paraggi Barcola, Gretta Scorcola cercansi. Rivolgersi Via Geppa 12, pianoterra, ufficio. 68613 L

QUARTIERINO vuoto di camera e cucina cercano coniugi pagando 1 anno anticipato Offerte «68896 L» al Piccolo. 68895 L

STANZE quattro, soleggiate ammobiliate e cucina, cercano madre e due figli adulti. Scrivere «27163 L» Piccolo. 27163 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, muffoni, faine, puzzole. Pelli, guarnizioni. Dovidè, Mazzini 22. 68201 M

A. DUE servizi argento cinese, meno metà prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27598 M

A. VESTITO stoffa finissima, nuovo, marron, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 67993 M

ALBUM bellissimo francobolli valore, vendesi occasione. Madonnina 27, IV, Baldassini. 7516 M

APPARATO fotografico Leonard 10x15, cinematografo Pathè, vendesi prezzo occasione. Llyod 8 B, Spada. 68378 M

APPARATO fotografico Zeiss 6 per 9 astuccio cuoio, accessore, vendo lire 500. Via Fabio Severo 17 (portineria). 68935 M

APPARATO fotografico Mentor Zeiss Spiegelreflex 10 per 15, nuovissimo, vendo. Weismann, Pasquale Revoltella 497. 68917 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, vendesi lire 450. Fonderie 4, quarto. 68690 M

ATTREZZI da falegname vendonsi. Via Franca N. 14. 27606 M

BAGNO, scaldabagno usati d'occasione. Marini G. Rossini 8. 68939 M

BANCHETTO bambini, due sedili, vendo. Maiolica 10, III, porta 31. 2738 M

BARCA da vendere, Viale Tartini 12. 68828 M

BILANCIA per bambini, emulsionatrice, macchina per fare burro, vendo. Occasione. Hlabse, via dell'Istituto 24, primo. 68757 M

BINOCCOLI 3, tappeti persiani 3, vestito uomo vendo. Via Rismondo 9, terzo (angolo Battisti). 68811 M

BOCCE legno santo vendonsi. Via R. Timeus 7, Cebù. 27496 M

BOLLITORE vendesi. Gatteri 46 III destra. 27632 M

BORSETTA maglia, argento dorato, vendesi occasione. Via Udine 23, porta 10. 27545 M

CAGNA levriera giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27694 M

CANARINI Harzseifert, femmine, vendonsi. Via della Guardia 35, porta 4. 7527 M

CANARINI, unici, veri Harzseifert, cantori famosi, insuperabili, femmine. Foscolo quindici, porta undici. Furlan. 68913 M

CANARINI Harzseifert femmine, vendonsi. Settefontane (Piazza Foraggi) 136, II, Visintin. 27493 M

CANE buldogg vendesi. Viale R. Elena 27. 27650 M

CARRO funebre, Vittoria, giardiniera, buonissimo stato, vendonsi d'occasione. Rivolgersi Piccolo, Pirano. 4042 M

CARROZZELLA da bambini pieghevole, come nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68754 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. Orologio 4, terzo. 27476 M

CARROZZELLA bambini, lusso, vendesi occasione. Arcata 16, scala I, porta 12. 68654 M

CARROZZELLA bianca, pieghevole, ottimo stato, vendesi. Cappello 10, primo, destra. 27552 M

CARROZZELLA legno, pieghevole, laccata bianco, quasi nuova, vendesi. Pierluigi Palestrina 2, II, destra. 27610 M

CAVALIERE della Rosa, spartito piano, vendo lire 50. S. Vito 6. 68873 M

CRISTALLO specchio faccettato 160-61, perfetto, vendesi. Rossetti 41, V. 11564 M

CUCINA economica usata vecchio modello Greinitz, perfetto funzionamento vendesi occasione. Via Chiozza 76, dalle ore 16-18. 27641 M

DISCHI grammofono vendonsi occasione. Via D'Annunzio 1, porta N. 39. 27516 M

FRANCOBOLLI collezione Europa, vendesi a filatelico non commerciante. Scrivere fino giovedì «27546 M» Piccolo. 27546 M

GHIACCIAIA (una) americana per macelleria oppure buffet, da vendere. Ernesto Guaiati, S. Giovanni di Guardiella 594. 11526 M

IBANEZ Blasco, vendesi serie completa 32 romanzi lingua spagnola, edizione «Prometeo», Valencia, di cui 10 volumi intonsi, per lire 300 invece di 625. Indirizzo Piccolo. Ore 12-1.

LAMPADA gas da salotto, 4 fiamme, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68737 M

LAMPADARIO splendido per stanza pranzo, vendesi. Visitare subito ore 15-17. Mattine escluse. Giulia 23, porta 7. 68813 M

LESSONA, Dizionario cognizioni utili 6 vol. Rosi, Italia odierna, vol. 1.o offronsi. Via Conti 36, I. 27647 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi lire 185. Via del Ponte 6, I, sinistra. 7519 M

MACCHINA Singer, vendesi lire 240. Pozzo del mare 2, I, destra.

MACCHINA a-jour, vendesi, buonissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 68639 M

MACCHINA scrivere Remington, in buonissimo stato, vendesi. Officina Marini, G. Rossini 8. 68949 M

MACCHINA scrivere meravigliosa vendesi. Ognuno in un'ora impara scrivere. Indirizzo al Piccolo. 68891 M

MACCHINA Singer per famiglia vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, I, sinistra. 27645 M

MACCHINA gelato vendesi. Campo S. Giacomo 8, gelateria. 27562 M

MACCHINA da scrivere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68810 M

MACCHINA scrivere Royal vendesi. Scoglietto 24, pt., sinistra. 68876 M

MACCHINA Singer bobina, vendo, esclusi rivenditori. Ghiaccera 6, II, Nardelli. 68863 M

MACCHINA Singer spoletta, regolatore e ripetizione, vendo occasione. Anastasio 10, II, sinistra. 68862 M

MACCHINE da calze e maglieria, stufa a gas, quadro vecchio, vendo causa sloggio. Via Giorgio Vasari 11, II, Simeoni. 68856 M

MANTELLO finissimo vendesi. Maiolica 9, V. 68892 M

OCCASIONE vendo tre vestiti stagione, ore 9-20. Ventisettembre 56, V, presso Bencich. 27632 M

OCCASIONE: vestiti donna primaverili vendonsi. Visitare lunedì via Enrico Toti 2, p. 16. 27592 M

PIANTE 5 (lauri) vendonsi. Galatti 18. Trattoria. 27534 M

QUADRI, bidet, manicotto ersetto, pollaio nuovo, vendo. Bonomo, Vicolo S. Fortunato 2, Gretta. 27677 M

SEGA nastro, viti ferro, grosse, vendonsi. Indirizzo giornale. 68868 M

SUSTE metalliche, nuove, fortissime, straordinaria occasione, vendonsi. Via Pozzo 20, primo. 27605 M

TAILLEUR signora, nuovo, vendesi. Rossetti 8, I, destra. 27581 M

TAVOLINI nuovi di ferro con marmo, vendo. Indirizzo Piccolo. 27518 M

TENDE negozio, cente per botti, grammofono, ecc., vendonsi. Informazioni: Capuano 4, II. 27576 M

TORNETTO, trapano, ordigni, vendo. Madonnina 8, II, porta 16, Mario. 68940 M

VASCA bagno zinco, ottimo stato, vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 68754 M

VASCA bagno zinco (grande) buonissimo stato, grammofono Pathè con zaffiro e 10 dischi doppi vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 27477 M

VESTITI uomo, nuovi, vendonsi. Arcata 14, porta 8. 27563 M

VESTITO nuovo per giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68750 M

VESTITO crêpe papillon, colore bois de rose, per giovinetta snella, nuovissimo, vendesi per sbaglio misura, occasione. Lunedì, via Tigor 22, I, sinistra. 27553 M

VESTITO, soprabito, uomo snello, sbaglio misura, nuovissimi, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 68257 M

VOLPE marron grande, bellissima, vendesi. Via Conti 40, quarto, porta 16. 68851 M

VOLPI azzurra e Alaska, marron, nuove, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 68727 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico istantaneo, per fotografare direttamente su cartolina, senza lastre, cercasi. Offerte con prezzo sub «27628 N» Piccolo. 27628 N

BILANCIA decimale grande, usata cercasi prontamente. Via Mazzini 24. 68647 N

CARROZZELLA qualunque tipo, comperasi in settimana. Scrivere cartolina via Concordia 27, Bonucchi. 11580 N

CARROZZELLA invalido, propulsione a braccia, cercasi. Offerte al Piccolo «68807 N». 68807 N

DISCHI grammofono compero se occasione. Via Cecilia Rittmeyer 18. Garage 27545 N

ENCICLOPEDIA dei ragazzi, buono stato, cercasi. Via Galatti 16, primo, sinistra. 27687 N

MATERASSO lana comprerebbesi, se occasione, entro lunedì. Offerte «68921 N» Piccolo. 68921 N

MOTORE ½ HP, elettrico, per ventilatore, cercasi. Galatti 18, Trattoria. 27634 N

MOTORE 1-2 cilindri, raffreddamento acqua, cerco da HP 8 a 10 anche guasto, d'occasione. Offerte dettagliate «27633 N» Piccolo. 27633 N

PATHE' Baby acquistasi. Offerte al Piccolo sub «27472 N». 27472 N

STORIA naturale tedesca ex scuole tedesche, Pakorny, cercasi. Rivolgersi «68906 N» al Piccolo. 68906 N

VESTITI uomo finissimi, moderni, occasione, calzoni, soprabito gabardine, vestiti usati, vendonsi metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta num. 8. 68272 N

VIOLINI 2 acquistansi usati, anche guasti, rotti. Rivolgersi Studio musicale, Viale XX Settembre 12, terzo. 27661 N

VIOLONCELLO 4/4 per studio cercasi, buon prezzo. Offerte «68662 N». 68662 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. COMPERO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbettai. 7513 NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali massiccie, con psyche o lavamano, propria produzione, prezzo originale di fabbrica. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

ARMADIETTO uso libreria, buono stato, acquistasi. Offerte al Piccolo «27560 NN». 27560 NN

ARMADIO, letto ed altri mobili, qualunque prezzo vendonsi. Solitario 2, II. 68925 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Montagnari, Chiozza 39. 68680 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 27658 NN

CAMERA matrimoniale, suste, vendo occasione Solitario 25, primo, destra. 27528 NN

CAMERA nuova, porte piene, tutta massiccia, specchi fino terra, vendo qualunque prezzo. Via Cristoforo Cancellieri 27. 27501 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi occasionissima. Galilei 1, porta 13. 68803 NN

CAMERA matrimoniale nuova, ordinata, 3200, vendesi 2600, trattabili. San Zaccaria 4, terzo, destra. 1000 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, psiche con specchi fino a terra, altra per una persona, prezzo molto ribassato. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 1000 NN

CAMERE matrimoniali tipo nuovo, bellissime, vendonsi: accertarsi prezzo bassissimo. Scalinata n. 10. 68936 NN

CAMERE: da pranzo, quercia americana, intagliata; da letto, in mogano con specchi molati; letti ottone, cucina e altri pezzi singoli, vendonsi occasione. Barcola Bovedo 366, villa Brasigher. 27643 NN

CANAPE', 4 poltrone, 2 tamburini legno intrecciato madreperla, cassaforte Wiese, da vendere. Rosmann, Servola 1035. 27489 NN

CUCINA nuova ultimo modello, perfetta, stile fantasia vendesi. Ferriera 19, corte. 27511 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuova, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 68923 NN

CUCINA, modello straordinario, laccata finemente, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 68902 NN

CUCINA laccata bianco con marmi e attaccapanni vendesi. Canova 22, terzo, porta 17. 68789 NN

CUCINE moderne 750, camere letto 1600 in poi. Tesa 16. 68707 NN

CUCINE. Solamente Punzo, via Carducci 10, vende le più bello da lire 800 in poi. Confrontate. 26453 NN

CUCINE modernissime, solide, marmi, 1100, 1300; singoli pezzi, prezzo reclame. Ferriera 15. 68923 NN

DIVANI, ottomane-letto, speciali, comuni, lussuose, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 27655 NN

DIVANO-letto grande, con materasso, quasi nuovo, vendesi. Via Giulia 82, I, porta 7. 63637 NN

DIVANO-letto Machnich, peluches, attaccapanni moderni con specchio, vendo. Anastasio 19, II, sinistra. 68862 NN

GUARNITURA Club pelle, vendesi occasione. Via Valdirivo 15, porta 6. 68868 NN

LETTO con susta, letto ferro, grande quadro Madonna, carrozzella bambino, vendonsi. Piazza Valle 1, porta 7. 27486 NN

MOBILI diversi vendesi. Via Lavatoio 4, quarto piano, sinistra: dalle 10-12. 27521 NN

MOBILI diversi vendonsi. Pauliana 6, III, Bonetti. 27448 NN

MOBILI cucina usati, credenza, tavolo, armadietto, vendonsi occasione. Via Chiozza 76, dalle 16-18. 27641 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi. Scambi facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10541 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti delal Società Operaia Triestina Fabio Severo 36, telefono 37-09 13-39. 26983 NN

PIANINI pianoforti esposizione giornalmente dalle 11-13 pom. e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, Telefono 13-39. 26983 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», Hoffmann «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico vendesi metà prezzo. Via Sanità 16. 27491 NN

PIANINO in ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68935 NN

PIANINO Magrini nero, autocuerra, incrociato, perfetto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68962 NN

PIANINO nero perfetto, marca francese, vendesi lire 3200, rara occasione. Via Sanità 16.

PIANINO nuovo germanico, incrociate, tre pedali, mogano 4800, straoccasione. Via Sanità 15. 27491 NN

PIANINO nero, nuovo, ultimo modello, trepedali, candelabri elettrici, vendesi. Istituto 22, I. 27559 NN

PIANO corto, mondiale, sonoro, perfettissimo, vendesi occasione. Corso 1, III. 11592 NN

PIANO mezza coda vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68907 NN

PIANOFORTE mezzacoda, incrociato, premiato germanico, vendesi o scambierebbesi. Commerciale 13, II. 11535 NN

PIANOFORTE Mignon «Ibach» mogano, ottave 7 1/2, vendesi prezzo di fabbrica. Via Sanità 16. 27492 NN

PIANOFORTE «Boesendorfer» concerto, voce splendida, piastra metallica, 3600, straoccasione Via Sanità 16. 27492 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Schnabl» 1700, altro 2600, occasionissima. Via Sanità 16. 27492 NN

PIANOFORTE Mignon «Boesendorfer», originale nero, incrociate, lire 6800, rara occasione. Via Sanità 16. 27492 NN

PIANOFORTE Mignon «Bremitz» nero, incrociate, meccanica inglese, ottave 7 mezza, tre pedali, lussuoso, lire 6600. Via Sanità 16. 27492 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Kern» nero, lungo 150 centimetri, piastra metallica, 2800. Via Sanità 16. 27491 NN

SALA pranzo e studio nuovi stile quattrocento vendonsi occasione. Via Valdirivo N. 3 primo. 27193 NN

SALOTTINO finissimo, scrivania moderna, vendonsi, metà prezzo. Gatteri 32 porta 9. 68857 NN

SERRAMENTI usati e nuovi di porte e finestre, di diversi tipi, stanza da pranzo, di costruzione moderna, con specchi, cristalli e marmi, vendesi occasione. Falegnameria, Istituto 11. 68897 NN

STANZA letto, una persona, eventualmente singoli pezzi, materasso elastico, buono stato, vendesi. Bellini 11, terzo, 10-12, anche oggi. 275372NN

STANZA da letto in ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo 27635 NN

STANZA pranzo lussuosa, vendesi causa partenza. Torsampiero 6, porta 13. 27625 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. BIGLIETTI del Monte, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi superiori a tutti. Mazzini 43, Oreficeria Stermin. 68161 O

A A A A A A. COMPERO vestiti, frack, smocking, tappeti, cortinaggi, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 7517 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, primo, Vouch. 27294 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46 127 O

ATTENZIONE. Compero: rame 5.20, ottone 4, alluminio 6, piombo 3, zinco 2.50, stracci 1, ecc. Via Giulia 82, via Istria Bivio 17, telefono 7704. 27520 O

BAGNI, scaldabagni a gas e carbone, a prezzi favorevoli. Officina Marini, G. Rossini 8. 68939 O

BOTTIGLIE, damigiane comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CAPPELLI vera occasione, ultima novità, vendo prezzi onestissimi. Assumo riparazioni. Laura Eller, Corso Garibaldi 31, I. 68448 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, magnifici modelli primaverili, prezzi bassissimi. Roiano Barbariga 2, IV. 27659 O

CARTA archivio, stracci, metalli, acquistansi. Via Milano 29. 68879 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CASSETTE, necessaires, valigie, cappelliere in cuoio, dermoide, fibra, tela, borsette novità a prezzi minimi. Assumonsi riparazioni. Valigeria Pozzo del Mare. 11577 O

CATARRI e tossi, influenza e grippe, apicite, si curano soltanto col Guaiatim, sedativo e antisettico polmonare. Preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, e in vendita in tutte le farmacie. 265 O

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi. Scrivere sub «68469 O», al Piccolo. 68469 O

DOGHERELLE 40 m. q., rovere, 40 m. q. faggio, da porsi su letto di calcestruzzo in cemento legnoso, 40 m. q. linoleum usato, per pavimenti vendo. Caffè Firenze. 68754 O

DONNE! Irregolarità delle mestruazioni, ritardi, ecc. regolarizzarsi con le pillole Agomen. Flacone lire 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5080 O

FERROVIE elettriche e vapore con stazioni ecc. vendonsi dalle 13 alle 16. Via Zovenzoni N. 1, II sinistra. 27561 O

GRANDE deposito sedie, tavoli da giardino, prezzi di assoluta concorrenza. Rivolgersi Itale Margari, Capodistria. 27374 O

L'Acqua Antifelidica Godina renderà in poco tempo la vostra pelle liscia e morbida. Farmacia Godina, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 265 O

MACCHINA (quasi nuova) fissa, vapore, HP 65, caldaia tipo Cornovaglia, atmosfere 10, superficie riscaldamento 40 m. quadrati vendonsi. Ambidue della Fabbrica Breitfeld Danek e C.o di Schlan (Boemia), fabbricazione 1913. Rivolgersi Segheria Antonio Rizzatto, Aidussina. 11006 O

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la Filotrix, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e che trovasi in tutte le farmacie. 265 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili (avorio, seta, trasparenti). Steindler, Venti Settembre 12. 68479 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta. Biblioteca circolante. Spiridione 1. 68823 O

SAPONE lire 160 quintale Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5242 O

SPAGHI e cordami, forti quantitativi vendonsi. Via Commerciale 2, deposito. 27652 O

TELA antica 150 cm., bianca e grigia, a 11.50, 120 cm. bianca e grigia 13.50. Via Roma 13. Deposito biancheria. 27546 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

AGENTI fiduciari attivi, capaci vendite, esazioni, Casa generale vendite, Roma, piazza Cavour 17, assumerebbe ovunque. Ottima retribuzione, buona provvigione, riscossioni. 5294 P

AGENTI Tre Venezie, introdotti presso industriali, commercianti, produttori, cercansi, stipendio, provvigione. Favuzzi, Trieste, Casella 138. 27662 P

RAPPRESENTANZA per le Tre Venezie, cedesi. Gruppo Autonomi produttori energia elettrica per impianti luce. Originali Americani. Richieste con referenze al Piccolo sub «27604 P». 27604 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

A. FIAT 510 Sport, perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68819 Q

ANSALDO 4.a serie, extra lusso, freni anteriori, vendesi. Rivolgersi dalle 4 alle 5, Gasperiz, via Stuparich 12. 68835 Q

AUTOGARAGE Bos chiusi, lire 50 mensili, massima disciplina. Cecilia 18. 27545 Q

AUTOMOBILE OM torpedo, lusso, seminuova, vendesi occasione. Garage Excelsior, via Galilei n. 12. 68783 Q

BARCA (passera) m. 4.50, completamente attrezzata, vendesi prezzo d'occasione. Ind. Piccolo. 27563 Q

BARCA passera, attrezzata uso cutter, con motorino fuori bordo, vendesi giornata. Barcola, trattoria Squerovecchio, Rossi. 27490 Q

BARCA tipo non piatto, eventualmente con vela, acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «27480 Q» al Piccolo. 27480 Q

BARCHETTA quattro remi, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte «27523 Q» Piccolo. 27523 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, vendesi causa militare, metà prezzo. Cecilia 18 garage. 68256 Q

BICICLETTA da viaggio, in buonissimo stato, vendesi. Rossetti 1, calzoleria. 68905 Q

BICICLETTA nuova, mezza corsa, vendo prezzo d'occasione. Via dell'Industria 2, I. 27680 Q

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via Carpison 16, II p., Majcen. 68787 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuova, vendesi. Via Foscolo n. 16, III, p. 19. 68820 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendesi. Via S. Michele 22, pianoterra. 68824 Q

BICICLETTA mezza corsa, Berrettini, vendesi metà prezzo. Via Pallini 1, primo. 27519 Q

BICICLETTA mezza corso, buonissima, vendesi occasione. Ruggero Manna 3, Calzoleria. 11592 Q

BICICLETTA passeggio, fortissima, vendesi straoccasione. Via Bosco 50, III, destra. 27519 Q

BICICLETTA inglese, viaggio, nuova, fanale elettrico, vendesi. Bosco 48, mezzanino. 27474 Q

BICICLETTA viaggio Durkopp, ottimo stato, accessori, vendesi giornata. Kandler 6, IV, porta 11. 27982 Q

BICICLETTA nuova, da passeggio, vendesi. Via S. Zaccaria 3, IV, destra. 27483 Q

BICICLETTA corsa vendo dalle 9-11. Via S. Francesco 37, corte. 68880 Q

BICICLETTA Durkopp viaggio, perfetta, vendo occasione, onta 2, II, destra. 68Z875 Q

BICICLETTA corsa, nuova, occasione vendesi causa servizio militare. Coroneo 13, Kozmann. 68841 Q

BICICLETTA americana, donna, ottimo stato, vendo. S. Vito 6. 68873 Q

BICICLETTE donna, 2, vendonsi. Oliveto n. 3, p. 12. 68817 Q

CAMIONCINO Fiat, tipo 3-A, portata 12 quintali, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Informazioni Buffet Prinz, via XXX Ottobre 19. 27640 Q

CORONA di differenziale, diametro esterno massimo 265 mm., spessore massimo 32 mm., eventualmente anche pignone, cercasi. Scrivere o rivolgersi via S. Servolo 3, Zareb. 27609 Q

MOTO Indian vendesi. Coroneo 29, spaccio vini. 68755 Q

MOTOCICLETTA piena efficienza, vendesi, scambiasi con merce. Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 68869 Q

MOTOCICLISTI: Prima di fare nuovi acquisti favorite visitare il nostro assortimento delle nuovissime motociclette Frera, Indian, Triumph che vi potremo cedere a prezzi vantaggiosi, con facilitazioni di pagamento. Ditta Alberto Cortese, Coroneo 13, Trieste. 68716 Q

MOTOLEGGERE 2 inglesi, vendo. Rivolgersi via Aleardi 493, Calzoleria. 68772 Q

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

AFFARONE: Casa tre piani vendesi 25.000, saldo 6000. Indirizzo Piccolo. 68944 S

APPARTAMENTI due, 3 stanze, accessori, comfort moderno, casa nuova, esenti imposta, vendonsi. Rivolgersi Settefontane 43, portiere. 68265 S

CAMPAGNA grande d'affittare a San Giovanni: rivolgersi Trattoria Fonda. 11537 S

CAMPAGNA vastissima, coltivata, con pozzo, piccola abitazione, vendesi 8500, facilitazioni pagamento, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 68753 S

CASETTA città, 2 quartieri vuoti, comfort, magazzini, 75.000; altra 8 vani, compagna, vicino tram, 78.000. Ville campagne, case di rendita, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 27591 S

CASETTA 15-30 mila cerco. Offerte sub «68799 S» al Piccolo. 68799 S

CASETTA con orto da vendere. Trattoria Ivancic, Pendice di Scorcola 458. 68791 S

CASETTE da 8000 fino 15.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 68993 S

FONDO fabbricabile fra due strade, paraggi Ippodromo Montebello, vendesi. Vista incantevole. Scrivere «68159 S» Piccolo. 68159 S

FONDO per villino lire 6000, paraggi tram Fabio Severo, vendesi. Caffè Firenze. 68765 S

OPICINA: Casetta 4 locali, 500 tese fondo, vendesi. Rivolgersi Hervatin, controllore tram. 27352 S

SPIAGGIA Grignano, vendesi terreno 1000 metri, con casa, Ciamician 7, porta 5. 27614 S

STABILI vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 27627 S

«VILLA Professor», rinomato ristorante Moccò (Borst), vigne, campagne ecc., vendonsi metà prezzo. 68773 S

VILLA Romana vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, Orario 1112, 17-18. 27627 S

VILLA Portorose, altra Barcola, casetta nuova, 5 locali, 19.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27568 S

VILLA dimensioni eccezionali, tipo palazzo, sontuosissima, realità assolutissimo lusso, di grande stile, città, vendesi. Tratta proprietario. Scrivere sub «11572 S», al Piccolo. 11572 S

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A STOFFE, telerie e calze, qualità e prezzi di assoluta convenienza, anche a rate, vendo. Emporio merce, via Sanità 1. 27077 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

CHIROMANZIA. Lettura della mano: Mister La Terza, via Madonna del mare 5, consulto lire 10. 68802 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary: ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Via Udine 4, II, porta 12. 10357 U

CIMICI, blatte, ecc., vengono distrutti mediante «Verminal», che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 95, Danielis. 27567 U

COLLARI, polsi, «cocque» per mantelli. Goldoni 11, I, Salone piume. 27611 U

CONCESSIONE, svincolo cittadinanza: ricorsi. Divorzi legalmente concessi estero delibati Corte Appello Roma, ottengonsi rapidamente. Rag. Bellizzi, Tiziano 9 68983 U

CONIUGI senza figli prenderebbero a costo bambina. Tesa 39, II, destra. 68908 U

CORREDI sposa su misura, lavorazione perfetta, facilitazioni pagamento. Richieste «27664 U» Piccolo. 27664 U

DISINFEZIONI a domicilio senza pericolo e con garanzia: distruggiamo cimici, blatte ecc. Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 68659 U

DISTINTISSIMO triestino cinquantenne, cercasi, sposerebbe signora affettuosissima, benestante, indipendente. [illegible]

F. Cavallar, Orologeria, oreficeria via S. Lazzaro-via delle Torri. Esposizione via S. Lazzaro 5. Reparto orologi da parete per stanza, cucina, ecc. Grandioso e straordinario assortimento di ogni qualità e prezzo. Comodità per il ceto impiegatizio ed operaio di abbellire la casa con piccolo versamento mensile. Visita al deposito senza alcun obbligo. Foglietto informativo gratis a richiesta. 66940 U

FACHIRO indiano predice avvenire, passato, infallibilmente. Viale XX Settembre 21, I. P. 27424 U

La sifilide è una malattia che bisogna curare per molti anni, se non si vogliono brutte sorprese più tardi. Dopo un ciclo di iniezioni prendete lo jodio. La forma migliore per prenderlo e che non vi dà disturbi è rappresentata dalla Jodopardilline, che trovasi in ogni farmacia. 265 U

INFORMAZIONI commerciali private, inchieste, indagini fidanzamento espleta, ovunque autorizzato «Italicus», Machiavelli 24. 68756 U

L'organismo è composto di infinite sostanze, una tra le principali è il fosforo. Mancando questo, appaiono gli esaurimenti, la debolezza, la nervosità, l'impotenza ecc. Per guarire bisogna ridare all'organismo il fosforo che gli manca e ciò vi riesce con una cura di Sirofosfit. Questo è un rimedio apprezzato da tutti. Preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, è in vendita in tutte le farmacie. 265 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), tel. interurbano 20-64, villa propria. 68215 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I, destra. 68761 U

MARTEDI' esposizione e vendita quadri scuola Veruda, soggetti nudo. Ore 15-16. Indirizzo Piccolo. 1242 U

OPERAIA affiderebbe subito bambina 11 mesi slattata. Scrivere «68871 U» Piccolo. 68871 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, I. 27588 U

PENSIERO gentile dei fiori, espressioni delicatissime anima dolce, procurano gioia immensa come affetto che instancabilmente ti circonda. 11599 U

PALLORE della cute e delle labbra, palpitazioni di cuore, stanchezza psichica e intellettuale, vertigini, mancanza di appetito, sono tutti sintomi di anemia. Questi sintomi scompaiono rapidamente con una cura di Arsoferril Godina. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Giunasti ca 120 U

RADIODILETTANTI, visitateci e chiedete il nostro listino prezzi. Largo Nicolini 2, Percovich. 7525 U

SABATINO. Attendola lunedì, stessa ora, non potendo martedì. Tantissimi. 68775 U

SIGNORA distinta sposerebbe signore distinto, anziano, posizione assicurata. Offerte «27489 U» Piccolo. 27489 U

SIGNORINA desidera conoscere signore 40.enne, anche vedovo, scopo matrimonio. Scrivere sub «68785 U» Piccolo. 68785 U

SONO tanto avvilita, vorrei dirti tante cose! Mai è possibile esser soli. L. N. 68903 U

SPAGHI cordami per acquisti, rivolgetevi nel deposito via Commerciale 2. 27652 U

TOMBA bellissima cedesi. Indirizzo al Piccolo. 68759 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori negli adulti e bambini, guariscono col «Bronchitin» della farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi pure in tutte le farmacie. 795 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Caterina ved. Contini

si spense questa notte dopo lunghe sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore i figli **ROBERTO** con la moglie **EMILIA SAIZ, MARIA** con il marito **FERRUCCIO SANGIORGI** ed i nipotini, che ne danno la triste partecipazione agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 14 corrente ad ore 10.30, partendo dalla casa N. 3 di via Enrico Toti.

Trieste, 13 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lungo soffrire si spense quest'oggi

ANTONIO SABADINI

d'anni 56; bracciante del I Gruppo

Accasciati dal dolore, la consorte **Giuseppina,** i figli **Ernesto** e **Gianni, Amelia, Ervina** e **Marinella,** unitamente ai parenti, danno la triste notizia.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 marzo 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghe sofferenze spirava ieri, nelle ore pomeridiane, il nostro adorato angioletto

Duilio Merlach

d'anni 3½

Ne danno il triste annunzio la madre **Anita,** il padre **Marcello** (assente), la nonna **Anna ved. Strasser,** gli zii **ing. Federico Strasser** (assente), **rag. Attilio Lughi** e **Carmela Lughi.**

I funerali seguiranno lunedì 15 corr., alle ore 15, partendo dalla via Donato Bramante N. 4.

Trieste, 14 marzo 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

LUIGIA MARNI-SIEGA

fu rapita improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

Il desolatissimo marito **Giuseppe,** la sorella **Mina in Stefanin,** la nipote **Amneris** e gli altri congiunti partecipano la triste notizia.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi domenica 14 corr., alle ore 10, partendo dalla via Tiziano Vecellio N. 6.

Trieste, 14 marzo 1926.

Famiglie SIEGA - STEFANIN

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Confortato dalla Fede e dai suoi cari, si spense oggi a 51 anni.

ANTONIO DELBELLO

negoziante

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Lucia,** i figli **Antonio, Guerrino, Mario, Giovanni, Amedea, Santina, Rina, Noemi,** la nuora **Maria** e i generi.

Cittanova, 13 marzo 1926.

Stamane alle ore 7 spirava serenamente, munita dei conforti religiosi

Anna ved. Ersian-Dessimon

I sottoscritti, addolorati, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti. [illegible] 10, partendo il convoglio [illegible] l'Ospedale Regina Elena.

Emilia Dessimon in Fabris, figlia; **Carlo Fabris,** genero; **Galliano** (assente), **Carlo, Emilio** e **Attilio,** nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le innumerevoli dimostrazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile

MARIA

sentitamente ringraziano tutte quelle persone che in vario modo vollero renderLe le estreme onoranze, particolarmente alla popolazione di **Visignano** tutta ed al medico curante **dott. Ferruccio Apollonio.**

Le famiglie:
POLONIO, SPAGNUL e FERLUGA

Le Famiglie **MORPURGO** annunciano con profondo dolore agli amici e conoscenti la morte del loro carissimo

Guido Morpurgo

cronista del «Piccolo»

I funerali avranno luogo domenica 14 corr., alle 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena (via Pietà).

Trieste, 13 marzo 1926.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori

---

I REDATTORI DEL "PICCOLO" annunciano con sincero dolore la morte del loro zelante e affezionato collega

Guido Morpurgo

che fu esempio di rettitudine e di bontà, e invitano ai funerali che si faranno oggi, alle ore 16, dall'Ospedale Regina Elena.

ROMEO PETRONIO

spegnevasi quest'oggi dopo brevissima malattia.

Addoloratissimi, i fratelli **rag. ALESSANDRO, ERMANNO, MARINO** (assente), **GIORGIO** e **FERRUCCIO,** la zia **ANTONIETTA ved. PELLARIN** e la famiglia **CAPIETANO** ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevissime sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, ieri sera cessava di vivere

MARIA ved. HROVATIN

Con profondo cordoglio ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti, i figli **FRANCESCO, ROBERTO** e **LUCIANO,** le figlie **MARIA mar. BSIRSCHKE, CAROLINA mar. TROST** e **ANTONIETTA,** unitamente alle nuore, ai generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno domenica 14 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 6 di via E. Torricelli.

Trieste, 13 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

L'alba del 12 corrente rapiva, per sempre all'immenso affetto dei suoi cari

NINA MORO

Inconsolabili nel dolore, la madre **CORNELIA,** i fratelli **PIETRO** e **MARCELLO** (assente), la sorella **EDVIGE** ed il fidanzato **LEO SCHREY,** danno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della diletta Estinta ebbero luogo ieri nel pomeriggio.

Trieste, 14 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa notte, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, e confortata dai suoi cari, spirava

REGINA ved. RUNTICH
nata VIANELLO

I desolatissimi figli **MARIO, DOMENICA in SORICH, GIUSEPPE, CARLO, GIOVANNI,** le sorelle, il genero, le nuore, i nipoti e gli altri parenti ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali delle care spoglie seguiranno domenica 14 corr. alle ore 16.30 a Muggia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

MUGGIA, 13 marzo 1926.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero prendere parte al nostro immenso dolore per la perdita della nostra cara

Mamma

sia con l'intervenire ai funerali sia col gentile invio di fiori,, porgiamo sentite grazie.

Particolari ringraziamenti vadano alla spett. Direzione dell'«Adriatica» Società Anonima di Spedizioni.

Gli addolorati figli ANGIOLINA in MORDO
PIETRO e FRANCESCO FORTUNATO

Il PROTON rappresenta la vera cura dell'anemia, poichè apporta di settimana in settimana un rapido miglioramento.